

A Palmanova sospeso il cantiere 50 milioni per snellire il traffico

BALLICO / ALLE PAG. 4 E 5



L'assegno unico per le famiglie ecco chi ha diritto a riceverlo

CESCON / ALLE PAG. 10 E 11



EDITORIALE

OMAR MONESTIER

LE VACCINAZIONI E I DOVERI DI UN MEDICO

Amato De Monte non è un medico come gli altri. Da qui nascono la grande attenzione nei suoi confronti e quell'alone di mito, e non sembra un'esagerazione, che lo accompagna da quando ebbe il coraggio di entrare nelle ultime cruciali ore dell'esistenza di Eluana Englaro. È un teorico, se così si può dire, della libertà di scelta, ama sperimentare e durante la pandemia gli sono venute alcune passioni per l'ozonoterapia che lo hanno portato alla ribalta nazionale. Le sue sono attività rispettabili anche quando sfiorano la temerarietà. La riconoscenza che il sistema reca nei suoi confronti rende, però, assai difficile per la sanità regionale assumere una posizione esplicita rispetto alla sua vaccinazione.

Il dottore non si è vaccinato, non dice che non lo farà ma non rivela nemmeno quando e se vi si sottoporrà. Gioca semanticamente come ho sentito fare Matteo Salvini in tv il quale, incalzato da Lilli Gruber, sosteneva di essersi prenotato senza riuscire a rammentare la data. Salvini può trastullarsi, è una tattica esecrabile, ma accettata in politica. Soprattutto, non è un dipendente pubblico. De Monte lo è. I suoi diritti alla difesa della privacy (non vi dico perché non mi vaccino) e alle terapie (sto aspettando il prodotto che fa per me) si attenuano là dove si manifesta il suo dovere. E, crediamo in tanti, il suo non è un dovere come quello degli altri. Non ci troviamo di fronte solo a una imposizione governativa, per lui insopportabile. Proprio perché De Monte non è uno qualunque ci si attende che si comporti in maniera esemplare, addomesticando l'istinto libertario in favore della Medicina e della Scienza.

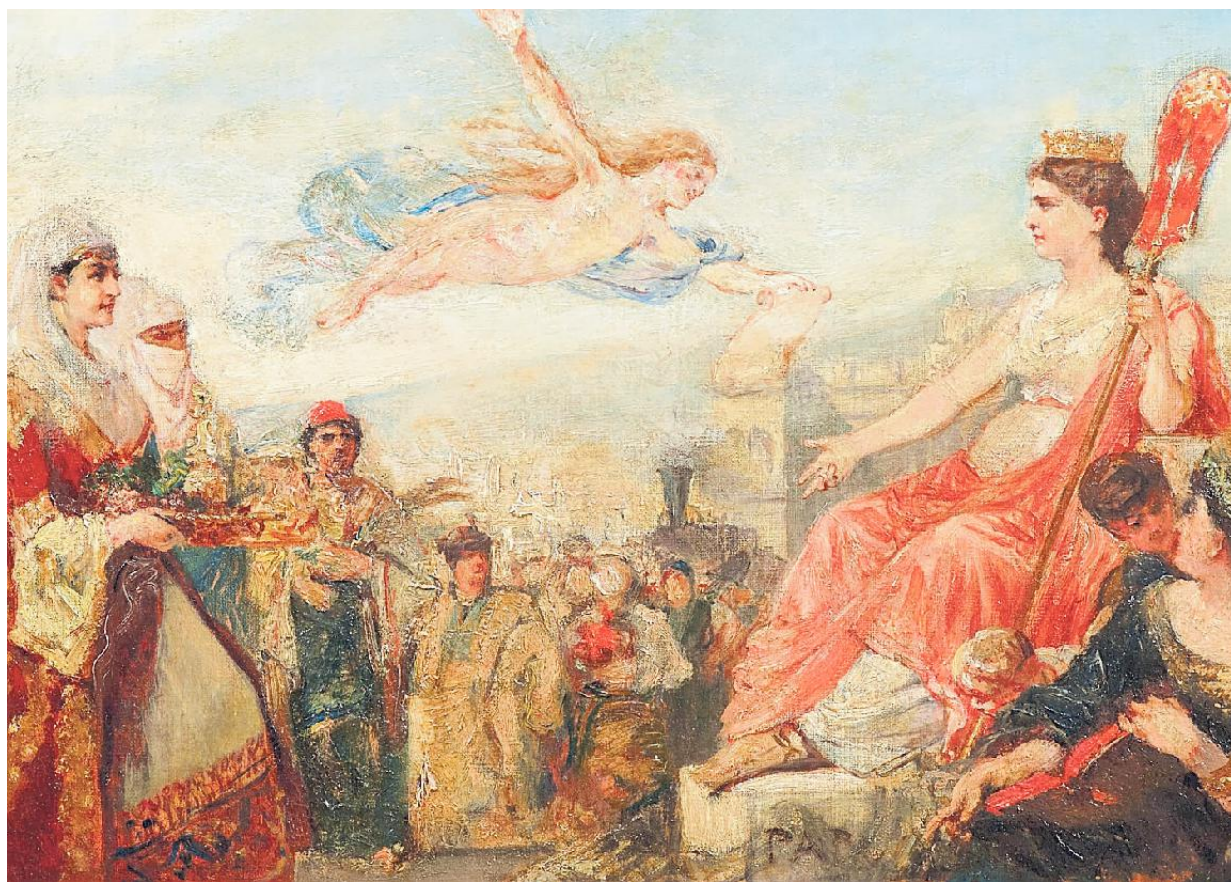
Su di lui gravano pressioni politiche che hanno come scopo colpire la giunta regionale. Su di lui si concentrano gli esiti di una lotta fra anestesisti pro Riccardi e anti Riccardi.

È abbastanza per continuare a resistere? No, dottor De Monte. Si vaccini e chiudiamola qua. —

TRIESTE / L'AREA VICINO ALLA STAZIONE

Dall'hotel al park Piano per il Silos da cento milioni

A 22 anni dal primo progetto convocato domani il tavolo istituzionale
Previsto anche un centro congressi con 800 posti auto / ALLE PAG. 24 E 25



Ricompare il bozzetto di Dell'Acqua, asta a Vienna

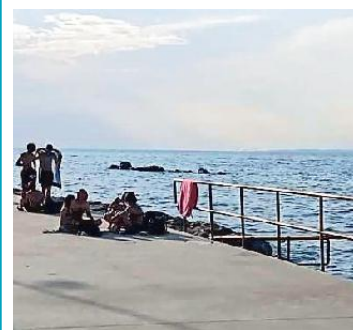
Era il 2 luglio 1875 quando la delegazione municipale deliberava la commissione del dipinto "La prosperità commerciale di Trieste" al pittore Cesare Dell'Acqua. Il bozzetto ora è

ricomparso in Belgio e sarà messo in vendita dalla più grande casa d'aste europea, la Dorotheum di Vienna, domani dalle 16 (stima di 7.000-10.000 euro). MARRI / APAG. 34

CRONACA

Muggia, malore in mare 53 enne triestino muore dopo la nuotata

PUTIGNANO / APAG. 29



L'area dove l'uomo si è tuffato

Le nomine del vescovo Al posto di Magarelli arriva don Vatti

MORO / APAG. 28

Terminerà entro giugno la "cassa" alla Wärtsilä Ok i motori marini

GRECO / APAG. 27



L'interno dello stabilimento

Torna la Trieste-Grado da martedì la motonave con trecento posti

BIZZI / APAG. 31

Gioielleria Jorio R. dal 1979
GIOVANNI RASPINI
FOPE GIMOR
Si effettuano rimesse a modello, riparazioni, infilatrici
A TRIESTE IN VIA IMBRIANI, 14 - 040 265 1287

BASKET

Da Alviti a Delia Prime mosse dell'Allianz di Ciani

LORENZO GATTO

Partito per la Val Rendena, dove da ieri al 13 giugno parteciperà al primo raduno dell'Italia verso il Fiba Olympic Qualifying Tournament, Davide Alviti tiene in sospeso il mercato dell'Allianz. / APAG. 38



Il nuovo coach dell'Allianz Franco Ciani

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc
FINSTRAL
pavimenti porte serramenti pvc
GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

Le sfide dell'Europa

Ok alla tassa globale per i giganti del web «È una svolta storica»

Secondo le stime porterebbe un gettito di 50 miliardi all'anno nella Ue
Il premier Draghi: «Passo decisivo verso equità e giustizia sociale»

Alessandra Rizzo / LONDRA

Accordo «storico», «impegno senza precedenti», svolta «che avviene una volta al secolo». Così i ministri dell'economia e finanze presenti al G7 hanno salutato l'accordo raggiunto al vertice di Londra per una riforma della tassazione globale delle aziende, compresi i colossi del web come Amazon e Microsoft, e altre grandi multinazionali. Un accordo che potrebbe generare decine di miliardi di dollari, ed euro, a Paesi alle prese con le ripercussioni economiche della pandemia, raggiunto dopo anni di discussioni e sulla spinta di un rinnovato impegno al multilateralismo impresso dall'amministrazione Biden. E adesso la palla passa al G20 a presidenza italiana, che spera di definire i dettagli dell'accordo e allargarlo alle altre grandi economie globali. «È un passo storico verso una maggiore equità e giustizia sociale per i cittadini», ha detto da Roma il Presidente del Consiglio Draghi. Per il padrone di casa della riunione, il cancelliere dello Scacchiere Rishi Sunak, la riforma «adeguа il sistema fiscale globale all'era digitale» e assicura che

le imprese «paghino l'ammontare giusto nel posto giusto».

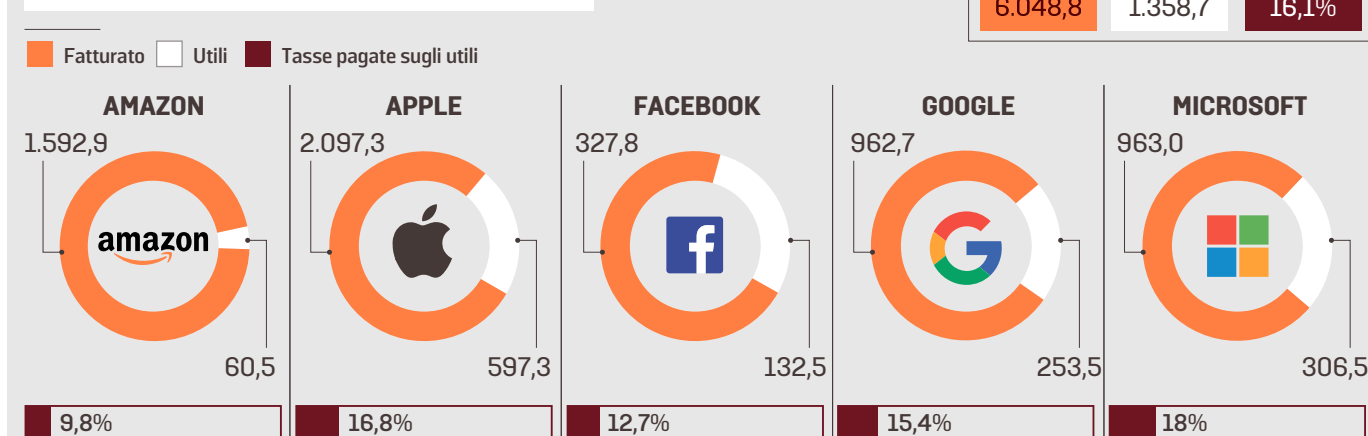
L'accordo mira a risolvere il problema dell'elusione delle tasse da parti di aziende che fissano la domiciliazione legale in paradisi fiscali invece che nei Paesi in cui operano e generano profitti (profitti esplosi durante la pandemia). Recentemente ha destato scalpore il caso di una filiale di Microsoft che, grazie alla domiciliazione nelle Bermuda, ha versato zero tasse in Irlanda a fronte di un profitto annuale di 315 miliardi di euro. Una perdita che paesi alle prese con livelli record di debito pubblico non vogliono più permettersi.

L'impegno dei ministri di Usa, Giappone, Canada, Germania, Italia, Francia, Regno Unito più Ue prevede un'aliquota globale minima del 15% per la «corporate tax». E l'imposizione di tasse sul 20% degli utili oltre la soglia del 10% di profitto da «riallocare nei Paesi in cui si effettuano le vendite», cioè dove le aziende generano i profitti, e non dove hanno la sede legale. Sono i due pilastri di una proposta che «sblocca un dibattito durato una decina d'anni», come ha spiegato il ministro

Il vertice dei ministri delle Finanze di tutte le nazioni del G7 che si è svolto alla Lancaster House di Londra



COSÌ IN AMERICA NEGLI ULTIMI 10 ANNI



dell'Economia Daniele Franco, e che aumenta la pressione sulle altre grandi economie come Russia e Cina ad adottare misure simili. Le discussioni continueranno in sede Ocse tra oltre 130 Paesi, con l'intenzione di concludere l'accordo entro il vertice G20 di Ottobre sotto la presidenza italiana.

Restano da definire i criteri per determinare quali multi-

nazionali rientrino nel nuovo sistema, ma probabilmente saranno un centinaio di imprese, inclusi i giganti del Big Tech, che pure non sono stati nominati espressamente. Il nuovo regime non entrerà in vigore prima di «alcuni anni», secondo il ministro Franco, e a quel punto la digital tax introdotta da vari Paesi tra cui l'Italia verrà eliminata. «Stiamo parlando di una

ristrutturazione di tassazione globale che si verifica una volta al secolo», ha commentato il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni, ringraziato pubblicamente dal presidente del Consiglio Europeo Michel. Una svolta impressa anche dalla pandemia che, come altre crisi del passato, ha offerto la possibilità di «ridisegnare le regole», ha aggiunto Gentilo-

ni. A chi teme l'opposizione in sede Ue da parte di Paesi con una corporate tax bassa, come l'Irlanda, Gentiloni ha detto che la spinta che arriva dal G7 è «straordinaria» e ha aggiunto: «difficile sottrarsi ad un treno globale».

Secondo alcune stime, un'aliquota del 15% potrebbe generare per la Ue quasi 50 miliardi di euro l'anno, mentre per gli Stati Uniti potrebbe

Il premio Nobel per l'Economia Fama: «I governi non hanno l'autorità per imporre l'accordo»

«L'imposta finiranno per pagarla i clienti E ora Biden rischia il no del Congresso»

IL COLLOQUIO

Paolo Mastrolilli

INVIATO A NEW YORK

Gene Fama vede due problemi, con la tassa minima globale approvata dal G7: «Il primo è legale. Il presidente degli Stati Uniti, come credo i leader di molti altri paesi coinvolti, non ha l'autorità per applicare un simile accordo. Deve passare al Congresso, e non sono sicuro che sarà così facile trovare la maggioranza per l'approvazione. Il secondo è invece economico. Questa tassa non la pagheranno le compagnie, perché come sempre la scaricheranno sui clienti. Quindi sono fondamentali i dettagli dell'implementa-

zione, per capire se può avere effetti positivi sulla crescita, o rischia di diventare una misura depressiva».

Il premio Nobel per l'Economia di origini italiane è un punto di riferimento della scuola di Chicago, e quindi rappresenta una posizione non allineata a quella dei colleghi liberal: «La competizione fiscale è in generale una buona cosa». Perciò bisogna vedere come cambierà: «Dopo il G7 serve l'approvazione del G20, e poi dei parlamenti. Negli Usa serve il via libera di entrambe le aule, e al Senato i democratici hanno solo un voto di vantaggio». Altro è il discorso sul senso economico dell'iniziativa: «Tutto il sistema fiscale americano è confuso. Gli stessi dollari vengono sottoposti a tassazioni multiple. È difficile



GENE FAMA
PREMIO NOBEL
PER L'ECONOMIA

La competizione fiscale è in generale una buona cosa, perché impone disciplina ai governi

capire perché le imprese siano soggette a così tante misure diverse». Dunque servirebbe una razionalizzazione: «Sarebbe necessario rivedere l'intero sistema, affinché tutti possano sapere in anticipo le tasse a cui saranno sottoposti. Soprattutto servirebbe che gli stessi dollari non

fossero oggetto di più prelievi».

Il presidente Joe Biden vuole che le multinazionali paghino di più per equità, ma anche per finanziare i suoi programmi: «Sono almeno un paio di anni che si discute come tassare le multinazionali. Non so se è necessario che paghino di più,

dipende dai dettagli». Il rischio è deprimere l'economia, frenando gli investimenti: «Se aumenti le tasse è probabile che succeda. Ma tanto le aziende non le pagano, le trasferiscono sui consumatori aumentando i prezzi». Biden vuole anche fermare la corsa verso il basso di alcuni europei, che offrono agevolazioni per attirare le multinazionali: «La vera domanda da porsi è questa: vuoi che le compagnie paghino queste tasse, o i loro azionisti? Ora pagano entrambi, sugli stessi dollari. Bisognerebbe decidere con chiarezza quanto vuoi prelevare, e da dove. La competizione sulle tasse è buona, perché impone disciplina ai governi». Ma con la minimum global tax rischia di scomparire: «Dipende da come la fai».

Alcuni europei si lamentano perché i colossi digitali, ad esempio, stabiliscono la sede in Irlanda, per non pagare le tasse sui soldi guadagnati in Italia, Francia o Germania: «È chiaramente un problema. Con la rivoluzione digitale è cambiata la natura stessa delle compagnie, dove operano fisicamente, dove incassano, e

quindi dove pagano le tasse. Finora nessuno ha trovato la soluzione. Questo è un tentativo, bisogna vedere come andrà nella pratica. Le aziende vendono prodotti ovunque in Europa, dove ci sono forti tasse sul valore aggiunto. Quindi forse non risultano nei bilanci delle imprese, ma le pagano i clienti».

Da qui nascono i rischi: «Tutte le tasse hanno qualche effetto negativo». Il presidente Joe Biden ha bisogno di risorse per finanziare il Rescue plan, le infrastrutture, gli aiuti alle famiglie, ma i repubblicani lo accusano di scoraggiare il lavoro e gonfiare l'inflazione: «Stiamo parlando di enormi spese statali, approvate con il margine più sottile possibile in Congresso. Non so se i sussidi servivano fin dall'inizio, ma di sicuro adesso no, perché l'economia è abbastanza forte. Le infrastrutture invece sono necessarie per modernizzare l'America, e rappresentano un investimento. Se però le fai nel modo giusto, e non cerchi di usarle per far passare un'agenda politica che includa qualsiasi cosa».

Le sfide dell'Europa



L'ex ministro del Tesoro: «L'accordo funziona solo se si accoderanno almeno le nazioni del G20»

Tria: «L'ostacolo era Donald Trump adesso decisivo coinvolgere la Cina»

L'INTERVISTA

Alessandro Barbera / ROMA

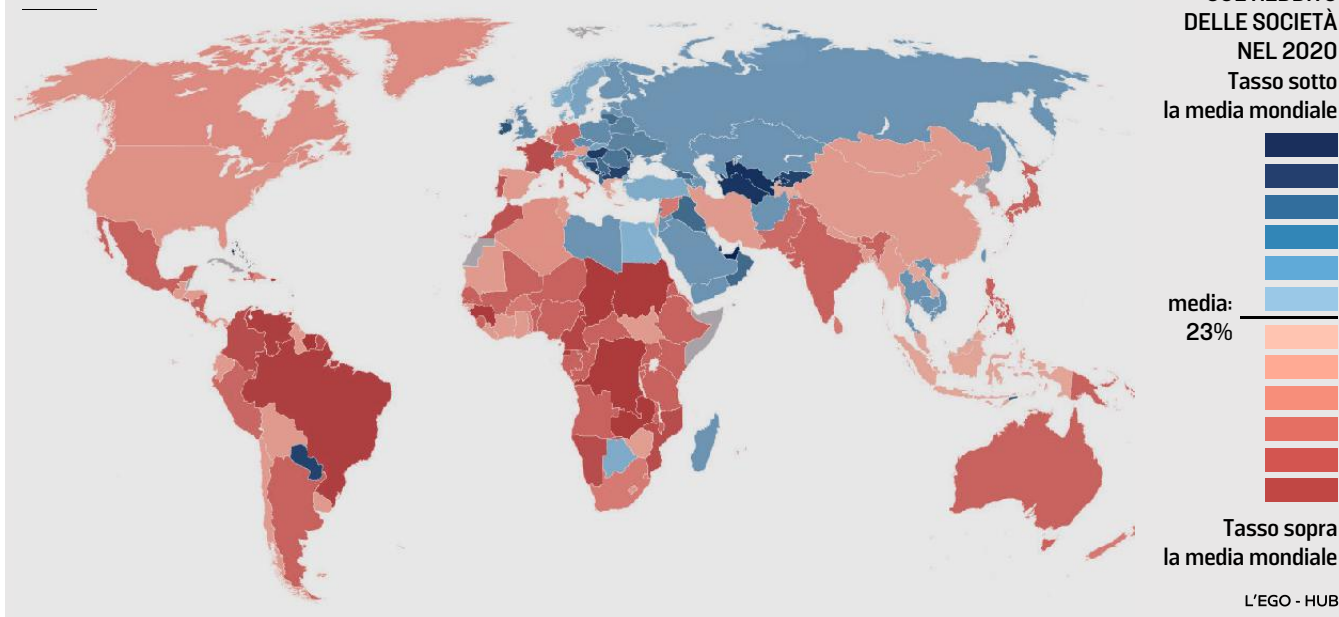
Il principio affermato dai sette grandi Paesi dell'ex blocco occidentale sull'introduzione di una tassazione globale «è storico», ma perché l'accordo funzioni «occorre si accodino almeno le nazioni del G20», e in particolare la Cina. «La strada sarà lunga, ma potrebbe avere interesse ad accettare». Giovanni Tria diventa ministro del Tesoro del governo gialloverde a giugno del 2018. Alla Casa Bianca c'è Donald Trump, e da almeno un anno in Europa si parla concretamente di una tassa unica sui giganti del web. Tria, il dibattito è vecchio quasi di dieci anni. Già a settembre del 2017 il suo predecessore Pier Carlo Padoan aveva firmato senza successo un patto con Francia, Germania e Spagna. A cosa si deve il miracolo?

«Raggiungere un accordo era complicato. Ricordo che ne discutemmo in svariati vertici internazionali. Anzi tutto occorreva introdurre un principio che si applicasse a tutte le multinazionali, e non sembrasse discriminatorio verso i giganti del web. Occorreva introdurre una tassazione minima, e decidere come imporre la tassa nei Paesi nei quali i redditi venivano realizzati».

Che cosa ha prevalso? La domanda di equità delle opinioni pubbliche dopo la pandemia? O la necessità dei Paesi ricchi di aumentare le tasse dopo essere stati costretti a far esplodere il debito pubblico?

«Entrambe le cose, ma a fare la differenza sono state le condizioni politiche negli Stati Uniti». **Ovvero l'ostacolo era Donald Trump.**

LA TASSAZIONE PER LE AZIENDE NEL MONDO



Giovanni Tria, ex ministro dell'Economia

«Lui considerava la richiesta di una web tax un affronto. Come è noto durante la sua amministrazione venne ridotta la corporate tax dal 34 al 21 per cento». **E in effetti il quadro cambia il giorno dopo l'insediamento di Joe Biden, quando il ministro del Tesoro Janet Yellen si dice favorevole ad un accordo. Perché?** «Direi per ragioni politiche e pratiche. La ragione politica è il bisogno di riavvicinarsi all'Europa, con la quale lo scontro negli ultimi anni era

diventato pesante. Ricordo che al vertice dei sette grandi di Chantilly, a luglio 2019, si parlò di ritorsioni americane contro la decisione francese di introdurre una pesante tassa unilaterale. Senza un accordo su questo punto ogni impegno su un maggior multilateralismo non sarebbe stato credibile».

E quale sarebbe invece la ragione pratica?

«Beh, se non sbaglia Biden vuole rialzare le tasse sui profitti di impresa. Con una tassazione minima a livello in-

ternazionale attenua il rischio di un'uscita dei capitali verso nazioni più generose. Negli anni di Trump di capitali sul suolo americano ne rientrarono parecchi».

Dunque se capisco bene paradossale la decisione di Trump di abbassare le tasse sulle grandi imprese ha reso la strada più semplice a Biden?

«In un certo senso è andata così».

L'accordo di ieri è stato però sottoscritto dai sette grandi del blocco occidentale: oltre agli Stati Uniti, Italia, Germania, Francia, Canada, Giappone e Gran Bretagna. Per funzionare non c'è bisogno di allargarlo almeno al consesso del G20, dove siedono fra gli altri Cina, India, Australia e Sudafrica?

«Perché funzioni davvero occorrerebbe fosse allargato almeno al G20, poi ai trenta Paesi che aderiscono all'Ocse e a tutta l'Unione europea, il cui sì possiamo ora dare per scontato. Ovviamente è cruciale il sì della Cina».

Un Paese che lei ha frequentato e frequenta a nome della sua università. Pensa che accetteranno?

«La strada sarà lunga, ma potrebbe avere interesse ad accettare».

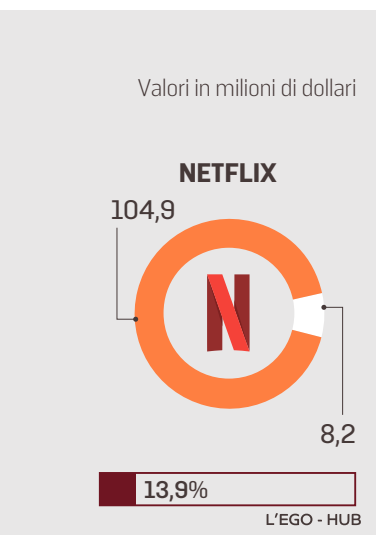
In nome di cosa?

«La Cina può essere criticata su molte cose, ma non è un paradiso fiscale. Normalmente non viene scelta dagli investitori per ragioni fiscali, semmai per il basso costo del lavoro. Inoltre i giganti del web cinese come Alibaba non hanno interessi fuori dei confini paragonabili a quelli americani».

Secondo lei perché Facebook e Google hanno commentato con favore l'accordo?

«L'accordo è tecnicamente complicato, e probabilmente ci sono ancora margini di contrattazione. In ogni caso a questo punto i grandi capi delle big tech devono fare di necessità virtù: meglio discutere una tassazione globale che essere aggrediti singolarmente da ciascun Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



portare qualcosa come 500 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni e contribuire all'ambizioso progetto di finanziamento pubblico di Biden. A Londra, i ministri sono stati concordi nel lodare l'apporto della Segretaria al Tesoro Janet Yellen, che da parte sua ha salutato l'intesa come un «impegno senza precedenti che pone fine alla gara al ribasso nella tassazione alle aziende».

Positiva la reazione dei giganti del web. Per Amazon si tratta di un «gradito passo avanti» nello sforzo di raggiungere un sistema globale stabile, mentre Google si augura che un accordo finale sia concluso presto e Facebook si dice favorevole a una riforma delle regole, pur riconoscendo che «questo potrebbe significare che Facebook paghi più tasse, e in luoghi diversi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALCIO SPETTACOLO
COMINCIA IN EDICOLATUTTO
SUGLI AZZURRI
E SUI CAMPIONATI
EUROPEI.

- Il calendario completo e dove vedere le partite.
- I protagonisti della nostra nazionale.
- Tutte le squadre, girone per girone.
- Ritratti, aneddoti, interviste.
- Pronostici e analisi tecniche.
- Storia, racconti e curiosità del passato.

INSERTO SPECIALE GRATUITO DI 24 PAGINE, IL 9 GIUGNO CON

IL PICCOLO

Il cantiere della A4

GRAZIANO PIZZIMENTI

Il decreto



L'assessore regionale Graziano Pizzimenti ha spostato via decreto circa 50 milioni di euro per i lavori tra il nodo di Palmanova e Palmanova sulla costruzione di una decina di nuovi cavalcavia tra San Donà, S. Stino e Portogruaro, per eliminare gli imbuto che provocano code e incidenti. Contestualmente «è stata esercitata facoltà di recesso dal contratto con la società Cmb, in difficoltà con la prosecuzione delle opere in zona Palmanova» dove si tornerà a lavorare successivamente.

MASSIMILIANO FEDRIGA

L'obiettivo



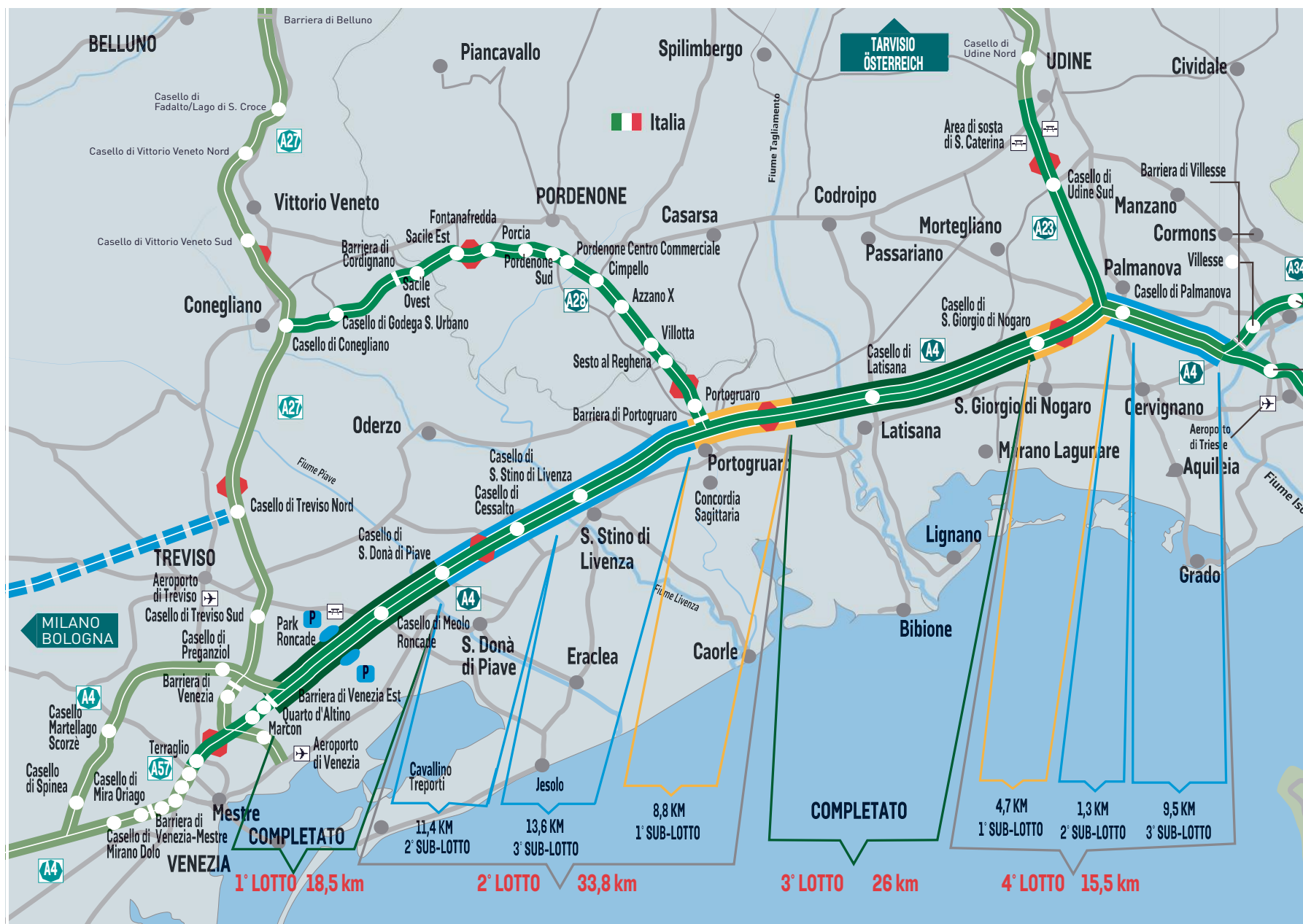
Facendo il punto della situazione in quarta commissione consiliare regionale sui lavori della terza corsia della A4, l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti ha sottolineato come l'operazione della concessione trentennale in capo a una società di proprietà interamente pubblica è un «obiettivo esclusivo della volontà politica della giunta» guidata da Massimiliano Fedriga

LE ENTRATE

Il calo dei flussi



A ridurre le entrate di Autovie negli ultimi mesi è stata l'emergenza sanitaria ed economica. Il transito sulla A4 nel periodo pre pandemia registrava 47 milioni di veicoli all'anno, con una media giornaliera di 95mila veicoli leggeri e 36mila mezzi pesanti; con il Covid si è passati a 34 milioni di veicoli l'anno, con una media giornaliera di 64mila veicoli leggeri e 31mila mezzi pesanti. Il calo ha inciso sulla copertura del piano finanziario, con un calo dei ricavi da pedaggio nel 2020 di 50 milioni.



Terza corsia, sospeso il cantiere a Palmanova Priorità ai cavalcavia

Risorse per 50 milioni spostate sui lavori fra San Donà e Portogruaro per eliminare imbuto e rallentamenti. Tratto fino a Gonars: si punta a fine anno

Marco Ballico / TRIESTE

Tra gennaio e aprile scorsi gli incidenti con danni alle persone in A4 sono stati 24, quasi la metà dei 46 registrati nello stesso periodo 2019. Effetto degli interventi sulla rete e in particolare dei chilometri di terza corsia che si sono aggiunti al primo lotto Quarto d'Altino-San Donà, in esercizio da fine 2014. La questione sicurezza, tuttavia, continua a preoccupare. Tanto che l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, nella veste di soggetto attuatore, è intervenuto via decreto per spostare una cinquantina di milioni di euro del finanziamento per i lavori tra il nodo di Palmanova e Palmanova alla realizzazione di una decina di nuovi cavalcavia tra il secondo e il terzo sublotto del 1° lotto, tra San Donà, San Stino e Portogruaro: obiettivo, eliminare quanto prima le strozzature nelle zone di collegamento tra la carreggiata già a tre corsie e quella ancora a due. Gli imbuto che provocano ral-

lentamenti, code e incidenti.

Contestualmente, ha fatto sapere Pizzimenti, «è stata esercitata la facoltà di recesso dal contratto con la società Cmb, in difficoltà con la prosecuzione delle opere in zona Palmanova». È un chilometro e mezzo su cui si tornerà a lavorare successivamente, mentre quanto alla prosecuzione direzione Villesse, il punto d'arrivo dell'originario progetto terza corsia, a oggi non c'è alcun tipo di previsione.

Nel corso dell'aggiornamento - dato in commissione consiliare regionale - della situazione sul resto dell'opera da parte del presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz e del direttore della concessionaria Giorgio Damico, è riemerso che sono stati sin qui realizzati circa 44 dei 95 km dell'intera terza corsia (meno della metà, ma con altri 14 km "in arrivo" nei prossimi mesi) e si è ribadito che per completare le tratte venete servono 440 milioni. «Se arriveranno i finanziamenti tra il 2023 e il 2026 - così Pa-

niz - la terza corsia sarà portata anche oltre Portogruaro, altrimenti il piano finanziario dovrà contare sulle entrate tariffarie, con tempi inevitabilmente più lunghi».

A ridurre le entrate negli ultimi mesi è stata l'emergenza sanitaria ed economica. Il transito sulla A4 nel periodo pre pandemia registrava 47 milioni di veicoli l'anno, con media giornaliera di 95mila veicoli leggeri e 36mila mezzi pesanti; con il Covid si è passati a 34 milioni di veicoli l'anno, con media giornaliera di 64mila veicoli leggeri e 31mila mezzi pesanti. E arrivata la ripresa, ma il calo ha inciso sulla copertura del piano finanziario, con una discesa dei ricavi da pedaggio nel 2020 di 50 milioni. La spesa per la terza corsia resta stimata complessivamente in 1,9 miliardi (secondo il piano del 2009), ma potrebbe subire una revisione al rialzo dovuta alla variazione dei prezzi e a un contenimento dei ribassi d'asta previsti sugli appalti. La certezza, in ogni caso, è che

Realizzati sinora 44 dei 95 chilometri del progetto
Altri 14 verranno completati nei prossimi mesi

Paniz: in assenza dei fondi per proseguire oltre Portogruaro tra il 2023 e il 2026 si dovrà contare sulle entrate tariffarie

La spesa totale resta stimata in 1,9 miliardi ma potrebbe subire una revisione al rialzo. Niente aumenti dei pedaggi in vista

non sono in agenda ulteriori aumenti delle tariffe.

Con riferimento ai lavori già completati, Paniz ha ricordato come il primo lotto Quarto d'Altino-San Donà è in esercizio, così come il tratto Alvisopoli-Gonars, consegnato in anticipo di alcuni mesi. È in quei km di autostrada che rientra l'infrastruttura più importante, il ponte sul Tagliamento, «lungo il doppio di quello di Genova e costato meno della metà». Due invece gli interventi ancora in corso: il tratto Portogruaro-Alvisopoli in fase avanzata di cantiere sarà ultimato entro dicembre 2022, nei tempi programmati; il Gonars-Palmanova viene dato a buon punto, con possibile consegna entro fine 2021. Quanto all'ampliamento del casello del Lisert, sospesa la prima gara, ne è stata svolta una seconda con graduatoria finale in definizione, apertura dei cantieri in tempi brevi e taglio del nastro verosimilmente a fine 2022. Con costi di 16,5 milioni si lavorerà per aumentare il numero di porte in direzione Trieste da 9 a 12, con la previsione di un fabbricato di stazione, un'area con posteggio coperto per i dipendenti, allargamento a tre corsie per un tratto di 350 metri in avvicinamento all'uscita e eliminazione della strettoia che porta all'ingresso in autostrada da Trieste verso Venezia. L'attuale fabbricato sarà demolito e ne sarà costruito uno nuovo, seminterato, all'interno del rilevato di ampliamento del piazzale. Sono previste una pensilina di copertura delle piste in uscita e una passerella pedonale per consentire l'attraversamento in sicurezza del piazzale da parte del personale. —

Il cantiere della A4



MAURIZIO PANIZ

I finanziamenti



Il presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz ha confermato che per completare le tratte venete del cantiere servono 440 milioni di euro. «Se arriveranno i finanziamenti tra il 2023 e il 2026 – le parole di Paniz –, la terza corsia verrà portata anche oltre Portogruaro, altrimenti il piano finanziario dovrà contare sulle entrate tariffarie, con tempi inevitabilmente più lunghi». A ridurre le entrate negli ultimi mesi è stata l'emergenza sanitaria ed economica.

LUCA ZAIA

La sintonia



L'assessore Graziano Pizzimenti ha assicurato, durante l'audizione in Regione, piena sintonia con la Regione Veneto guidata dal presidente Luca Zaia e ha respinto qualsiasi ipotesi di ripensamento sulla Società Alto Adriatico, partecipata appunto dalle due Regioni, a gestire le tratte autostradali: una operazione che non si è ancora concretizzata e per la quale a tutt'oggi i tempi non si profilano brevi.

GLI INTERVENTI

Il casello del Lisert



La spesa per la terza corsia resta stimata complessivamente in 1,9 miliardi (secondo il piano 2009), ma potrebbe subire una revisione al rialzo dovuta alla variazione dei prezzi e a un contenimento dei ribassi d'asta previsti sugli appalti. La certezza, in ogni caso, è che non sono in agenda ulteriori aumenti delle tariffe. Quanto all'ampliamento del casello del Lisert, sospesa la prima gara ne è stata fatta una seconda; apertura dei cantieri a breve e taglio del nastro verosimilmente a fine 2022.

Ancora da sciogliere il nodo del trasferimento della concessione E spunta anche un ricorso al Tar legato al valore di indennizzo

Da Autovie alla Newco dopo 51 mesi di attesa resta lo spettro della gara europea

IL PUNTO

Marzo 2017-giugno 2021. Sono passati 51 mesi dalla scadenza della concessione autostradale della A4 Trieste-Venezia, ma il rinnovo non si è ancora concretizzato. Si procede in prorogatio, finché si potrà. Una storia di burocrazia, classica, all'italiana. Con valutazioni discordanti, un passaggio di consegne tra Autovie Venete e Newco Società Alto Adriatico rimandato, se non congelato, e pure l'immancabile ricorso al Tar. Sullo sfondo l'incubo di una gara europea che può far perdere al territorio Nordestino la gestione di un'infrastruttura che, prima della pandemia, ha fatto da cassaforte per la Regione.

Il punto della situazione è emerso giovedì in quarta commissione consiliare, occasione per l'audizione del presidente di Autovie Maurizio Paniz e del direttore Giorgio Damico e per un aggiornamento su un'operazione, quella della concessione trentennale in capo a una società di proprietà interamente pubblica, che è «obiettivo esclusivo della volontà politica della giunta Fedriga», ha annotato l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti. Di più: Pizzimenti ha assicurato sintonia con il Veneto di Luca Zaia e respinto qualsiasi ipotesi di ripensamento sulla Società Alto Adriatico, partecipata dalle due Regioni, a gestire le tratte autostradali. Ma, posto che sui tempi di trasferimento della concessione alla Newco, ricorda Paniz, «la decisione spetta al governo attraverso i ministeri competenti», la soluzione non pare dietro l'angolo. «Problemi? Non ci riguardano. Noi siamo un soggetto attuatore. Se ci dicono di fare, facciamo».

È stato Damico, in commissione, a entrare nel merito dei «delicati rapporti con l'ente concedente». Di fatto Autovie a novembre 2019 aveva presentato il piano economico finanziario transitorio (relativo al percorso successivo alla scadenza della concessione, nel marzo 2017), ma solo nel marzo 2021 il ministero dei Trasporti ha espresso l'intenzione di sottoporre «quanto prima» il documento al Cipe, unitamente all'aggiornamento del contestuale piano



IL TRATTO COMPLETATO
QUI SOPRA UN SEGMENTO DI A4 DOVE TRANSITA GIÀ SU TRE CORSIE

Il 5 maggio il Mit ha richiamato l'esigenza di ottenere dalla Alto Adriatico una versione aggiornata del piano finanziario

La necessità resta quella di evitare l'assalto di grandi gruppi internazionali all'infrastruttura nordestina

economico finanziario di Società Alto Adriatico. Certo, di mezzo ci sono stati due governi e una pandemia. Ma si è proceduto decisamente a passi lenti. Con tanto di differenti valutazioni economiche sul valore di indennizzo a carico del concessionario subentrante e da corrispondere a quello uscente, sorta di partita di giro posto che la Regione Fvg è parte delle 73% delle quote di Autovie. Al 31 dicembre 2019 quel valore fu stimato in 476 milioni (tesoretto che servirà anche a liquidare i soci privati di Autovie per almeno 150 milioni), ma il ministero nel gennaio di quest'anno, dopo un

approfondimento sui cespiti, ha rideterminato il dato al ribasso per circa 7 milioni. Di qui la decisione di Autovie di proporre impugnativa dinanzi al Tar del Lazio, senza tuttavia interrompere le interlocuzioni con il Mit, tanto da recepire la rettifica nell'ambito dell'aggiornamento del piano finanziario. Una condotta, nelle intenzioni della società, volta da un lato a tutelare al meglio il patrimonio aziendale e dall'altro a evitare interpretazioni orientate a individuare comportamenti ostruzionistici da parte di Autovie rispetto allo sviluppo del processo di trasferimento della concessione.

Recenti le ultime tappe. Il 5 maggio il Mit ha scritto a Autovie e Newco richiamando la necessità di ottenere dalla Alto Adriatico una versione aggiornata del piano economico finanziario che disciplini l'immediato subentro nella gestione della tratta autostradale. L'aggiornamento dovrebbe essere sottoposto prossimamente alle Regioni Fvg e Veneto. Ma il perdurante rimpallo di responsabilità porta necessariamente a non escludere il finale che si è sempre cercato di evitare: l'assalto di grandi gruppi internazionali all'autostrada nordestina. Dal Pd, col capogruppo Diego Moretti e Mariagrazia Santoro, si nota che la strada per la Newco è «avvolta dalla nebbia» e «da parte di tutti i soggetti coinvolti è necessaria una convinta azione politica».

Lubiana si concentra sui binari

Croazia, la Dalmatina in arrivo fino a Ragusa Istria, avanti con l'Ipsilon

Andrea Marsanich / FIUME

La rete autostradale nelle vicine Slovenia e Croazia? Nei due Paesi le situazioni sono diverse. Lubiana considera completa la rete autostradale che collega il Paese con l'Italia, la Croazia e l'Ungheria nella direttrice Ovest-Est e con l'Austria nella direttrice Nord. Tutti gli sforzi finanziari sulle infrastrutture sono concentrati ora sul raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia.

Cantieri aperti invece in Croazia, che in trent'anni è riuscita a darsi una rete autostradale rispettabile, composta sinora da 1.306,5 chilometri. L'autostrada più lunga, la Dalmatina fra Zagabria, Spalato e Porto Tolero (Ploče) per 480,2 km, sarà prolungata verso il sud della Dalmazia. Fra tre anni, ha reso noto la concessionaria Autostrade croate, partirà il cantiere del troncone che allaccerà gli svincoli di Porta Perenta (Metkovic) e Ragusa. Sono 47 km, ai quali se ne aggiungeranno 14,7 di strade d'accesso. Il tutto è previsto nel 2029 con 1,2 miliardi di euro. La via d'accesso Porta Perenta - Duboka unirà la Dalmatina e il costruendo ponte di Sabbioncello, da aprire nel 2022. Nulla si sa sulla prosecuzione della Dalmatina verso il Montenegro.

C'è poi il raddoppio di corsie lungo l'Ipsilon istriana, la principale arteria della penisola. Lo scorso novembre è stato inaugurato il primo tratto (circa un terzo del totale) della Pisino-Monte Maggiore. La concessionaria Bina Istra ha confermato che in estate sarà completato il raddoppio sulla Cerreto - Vrnja e partirà la costruzione della seconda canna del traforo del Monte Maggiore, da completare entro 42 mesi per un costo di 200 milioni. Prevista poi la realizzazione del tronco Monte Maggiore-Mattuglie (sopra Abbazia) e dei viadotti Quieto e Draga di Leme. C'è poi il progetto dell'autostrada Križišće (nel Fiumano) - Žuta Lokva (nella regione della Lika), lunga 56 km e che farà parte dell'autostrada tra Rupa (al confine con la Slovenia) e Fiume. Il nuovo tratto permetterà di unire la Fiume-Rupa e la Dalmatina e vedrà Autostrade croate impegnata con 82 milioni di euro. La Rupa - Fiume - Križišće - Žuta Lokva, così come il percorso dalmata della Dalmatina, saranno inseriti nel Corridoio autostradale adriatico - ionico (fra Italia e Grecia). Zagabria intanto attende che la Slovenia dia il suo contributo alla tanto attesa (in Croazia) autostrada Fiume-Trieste. —

L'emergenza coronavirus

L'ALLARME

Addio tracciamento «Così il virus sfugge ai controlli»

Tre casi su quattro asintomatici, il 23% di positivi è under 18
Fondazione Gimbe: la zona bianca disincentiva i test

Niccolò Carratelli / ROMA

Tracciamento non fa rima con zona bianca. In questa fase di progressive riaperture, scoprire troppi positivi al virus nel proprio territorio risulta spiacevole. E allora sul fronte tamponi si sta registrando un generale “rilassamento”. Proprio quando la ridotta circolazione del virus suggerirebbe, invece, un potenziamento dell’attività di testing. Del resto, se è vero che, con un numero basso di contagiati, è più semplice individuare e circoscrivere eventuali focolai, è altrettanto evidente che ora, complice la campagna vaccinale, il controllo epidemiologico sia reso più complicato dall’i-

dentikit dei nuovi positivi: quasi solo giovani e giovanissimi, uno su quattro ha meno di 18 anni, tre su quattro sono asintomatici. E chissà quanti sfuggono ai tamponi, visto che il numero di persone testate ogni settimana, più o meno stabile fino alla prima decade di maggio, si è ridotto nelle ultime tre settimane da 662mila (5-11 maggio) a 439mila (26 maggio-1 giugno), quasi -34%. Secondo gli ultimi dati della Fondazione Gimbe, nello stesso periodo sono state testate, con tampone molecolare o antigenico, in media 120 persone al giorno per 100mila abitanti, con nette differenze regionali: dalle 199 del Lazio alle 49 della

Puglia. Il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta, ha dato una spiegazione che suona come un’accusa: «Purtroppo i criteri per conquistare e mantenere la zona bianca, disincentivano le Regioni a potenziare l’attività di testing e a riprendere il tracciamento, proprio quando i numeri dei contagi permetterebbero di ricorrere a un’arma mai davvero utilizzata». La zona bianca si raggiunge dopo tre settimane consecutive con una incidenza inferiore ai 50 casi ogni 100mila abitanti, ma «viste le disuguaglianze tra Regioni, sarebbe giusto definire uno standard di persone testate», è la proposta di Cartabellotta.



Il drive in per i tamponi Covid all'aeroporto di Fiumicino, Roma

Vale la pena ricordare che non si sta parlando del numero di tamponi effettuati (la stessa persona può farne più di uno in giorni diversi), ma di quanti nuovi soggetti si sono sottoposti al test in un dato giorno. Tra la fine di maggio e l’inizio di giugno questa platea si è nettamente ridotta, quasi sempre restiamo sotto i 70mila nuovi

test quotidiani, in alcuni giorni anche sotto i 50mila. Uno dei paladini del tracciamento, il virologo Andrea Crisanti, ha ricordato che «nel nostro Paese vengono eseguiti poco più di 200mila tamponi al giorno, contro gli 800mila dell’Inghilterra, un numero insufficiente per avere una fotografia reale dei contagi». Oltre

2.436
I casi nelle ultime 24 ore, con 57 decessi
Il tasso di positività si attesta sull’1,15%

200mila
Il totale degli attualmente positivi al Covid nel nostro Paese

che per riuscire a spegnere per tempo i nuovi focolai e, parallelamente, assicurare un’adeguata attività di sequenziamento del virus. Secondo l’ultimo bollettino dell’Istituto superiore di sanità, nel periodo 28 dicembre 2020-19 maggio 2021, è stato sequenziato a livello nazionale poco più dell’1% dei casi positivi: 23mila su 2 milioni e 83mila totali, con differenze marcate tra le diverse Regioni, dal 6% dell’Abruzzo allo 0,09% del Piemonte. E con il rischio di muoversi in costante ritardo sull’identificazione delle varianti più pericolose e sul conseguente adeguamento delle strategie vaccinali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

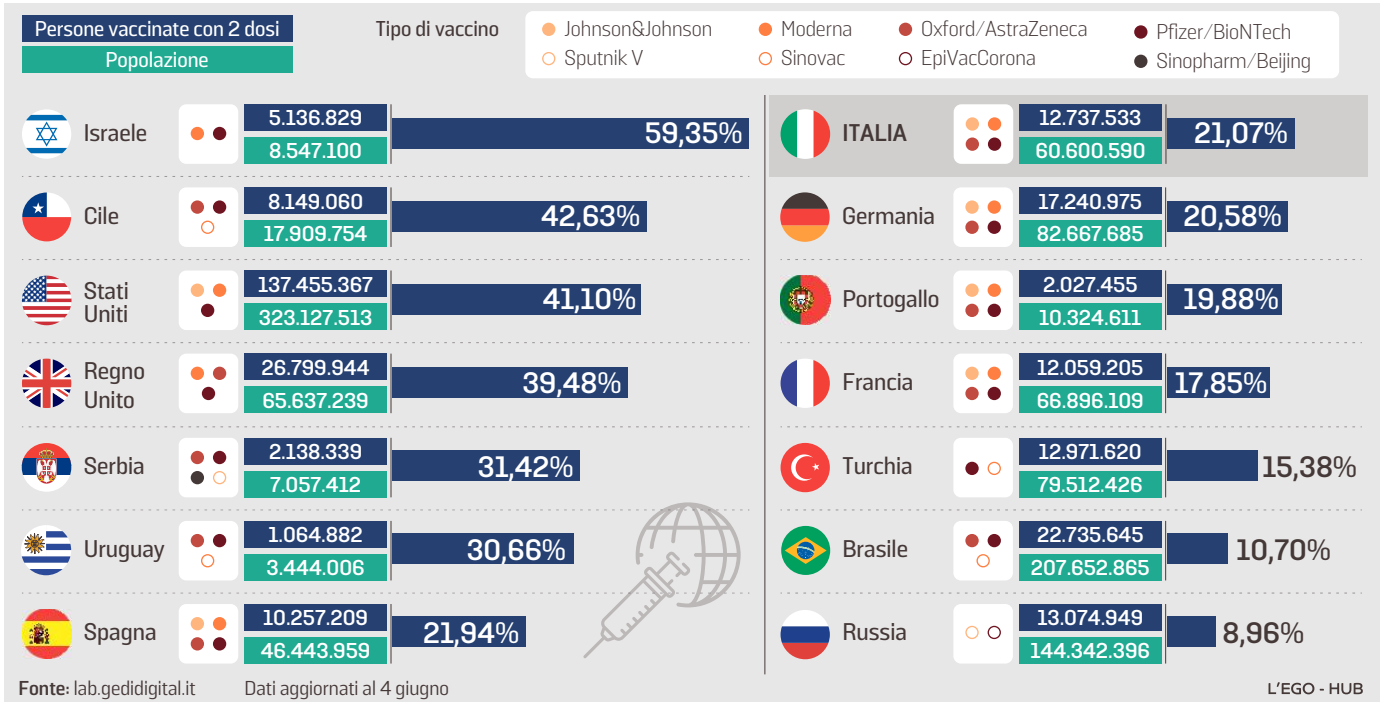
IL RECORD

600.000

La campagna vaccinale accelera, record di dosi somministrate in 24 ore
Figliuolo esulta: «I risultati raggiunti riflettono lo sforzo collettivo»

Flavia Amabile

COME PROCEDONO LE VACCINAZIONI NEL MONDO



ROMA

Sono i giorni dei record questi per i vaccini in Italia. Due giorni fa sono state effettuate 600mila somministrazioni, il massimo finora mai registrato. E supera la soglia dei 37 milioni il numero complessivo di somministrazioni dall’inizio della campagna. Secondo i dati pubblicati sul portale vaccini Agenas l’Italia è inoltre al secondo posto assoluto in Europa. In termini di popolazione interamente vaccinata, subito dietro alla Spagna e davanti a Germania e Francia (aggiornamento al 4 giugno). Unite al calo dei contagi e del tasso di positività sono cifre che fanno sperare di essersi messi alle spalle la fase peggiore dell’epidemia. Sono 2.436 i nuovi casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati 2.557), con 57 decessi. Il tasso di positività scende all’1% (ieri 1,15%) e dopo molti mesi gli attualmente positivi al Covid in Italia scendono sotto quota 200mila. Secondo i dati pubblicati

nell’ultimo rapporto del governo sono 598mila le vaccinazioni somministrate in Italia in 24 ore. Precisamente sono state 598.510 di cui 444.639 prime dosi e 153.871 seconde dosi. Il to-

tale delle somministrazioni sale a 37.069.235, di queste 12.737.533 (il 23,48% della popolazione over 12) ha completato il ciclo vaccinale. Secondo il sottosegretario alla Salute Andrea Costa

«siamo solo all’inizio». Entro giugno si prevede un «ulteriore incremento». Con la concentrazione di vaccini previsti in questo mese - sostiene Costa - e con il pieno

funzionamento della macchina vaccinale sono fiduciosi che riusciremo a raggiungere le 800mila dosi al giorno anche prima di luglio, avvicinando così il traguardo dell’immunità di

gregge». Soddisfatto il Commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo: «I risultati raggiunti riflettono lo sforzo collettivo messo in atto dalle Regioni/Province autonome, con il coordinamento della Struttura Commissariale, che opera a stretto contatto con il Ministero della Salute e con il supporto della Protezione Civile e della Difesa», «Continuiamo così. È la strada giusta», ha commentato il ministro della Salute Roberto Speranza in un post su Facebook. Il balzo in avanti delle somministrazioni è legato innanzitutto alla maggiore diffusione dei punti vaccinali, che sono aumentati di due terzi in poco più di due mesi. Sono 2666 in tutta Italia ed erano circa 1500 all’inizio di marzo. A questi si stanno progressivamente aggiungendo oltre 800 punti vaccinali realizzati da imprese, aziende a partecipazione pubblica, grande distribuzione e numerosi altri operatori economici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR SCONTATI DEL 20%

DAL 3 AL 16 GIUGNO 2021



SCONTO
20%

Prosciutto Crudo Nazionale
Despar 100 g - 23,90 €/kg

2,39
al pezzo



SCONTO
20%

Burrata in foglia **Despar Premium**
300 g c.a. - 3,97 €/kg

1,19€
al pezzo



SCONTO
20%

Drink probiotico **Despar Vital**
gusti assortiti 6 x 100 g - 3,32 €/kg

1,99€
al pezzo



SCONTO
20%

Olio di semi di mais
Despar 1 L

1,75€
al pezzo



SCONTO
20%

Succo di frutta assortito
Despar 1,5 L - 0,79 €/L

1,19€
al pezzo



SCONTO
20%

Detersivo lavatrice liquido **Despar**
assortito 30 lavaggi - 1,5 L

2,79€
al pezzo



È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Da 60 anni, Il valore della scelta

**DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR**



La ripresa del turismo

Fra tamponi e formulari
Dal Portogallo alla Grecia
così si viaggia in Europa

In attesa del certificato digitale Ue le regole restano molto diverse nei vari Paesi
Dal sistema a colori ai test molecolari effettuati nelle ore precedenti

Stefano Giantin / BELGRADO

È una giungla di regole diverse e in rapido cambiamento, che rendono ancora complicato pianificare un viaggio per turismo dall'Italia verso le maggiori destinazioni turistiche europee. Tutto dovrebbe diventare più facile nelle prossime settimane, con l'entrata a regime del "certificato digitale Ue" che si dovrà possedere dimostrando di essere vaccinati o guariti o con tampone negativo. È questo il quadro sul fronte viaggi all'estero che emerge usando il portale Reopen Eu (reopen.europa.eu, gestito dalla Commissione Ue), siti ufficiali delle autorità locali, ambasciate italiane, portale Viaggiare Sicuri. Le regole sono in

Per il rientro in Italia
c'è sempre l'obbligo
di compilare
l'apposito modulo

continuo aggiornamento: ecco dunque quelle aggiornate a ieri mattina secondo i vari siti ufficiali. Quanto al rientro in Italia, vale l'obbligo di compilazione del "Passenger Locator Form" (Plf, app.euplf.eu) e il test molecolare o antigenico non più vecchio di 48 ore.

AUSTRIA

Vienna è pronta a collegarsi al sistema integrato di riconoscimento dei certificati digitali Ue, ma non lo ha ancora fatto,

informa il portale Reopen Eu. Per un viaggio in Austria gli italiani non devono sottoporsi a isolamento ma devono dimostrare di essere stati vaccinati, con certificato di vaccinazione (in tedesco o inglese) valido da 22 giorni dopo la prima dose; la seconda estende la validità a altri 6 mesi. In alternativa serve un certificato che documenti di aver superato il Covid o gli esiti un test Pcr o antigenico. Esenti i bimbi sotto i 10 anni. L'Austria richiede poi la compilazione di un formulario digitale di pre-registrazione. Come per le aree confinarie con Slovenia e Francia, ok ai viaggi per non più di 24 ore in aree oltreconfine distanti non più di 60 km dal luogo di residenza, senza obbligo di te-

st, ma compilando il Plf.

GERMANIA

Da oggi Berlino non ritiene più l'Italia un'area a rischio: chi entra in Germania dall'Italia - e non abbia viaggiato in altre zone negli ultimi 10 giorni - non deve sottoporsi a quarantena o registrarsi. Va però dimostrato, prima dell'imbarco se si arriva in aereo, di essere totalmente immunizzati o guariti dal Covid o esibire un tampone negativo (Pcr o antigenico, rispettivamente non più vecchi di 72 e 48 ore). La documentazione può essere in italiano, oltre che in tedesco, inglese, francese e spagnolo.

FRANCIA

Imminenti cambiamenti al re-

LE REGOLE PER ENTRARE NEI PAESI		
Paese		Certificato digitale UE
Austria		Sistema non ancora attivo
Germania		Sistema già attivo
Francia		Sistema non ancora attivo
Spagna		Sistema non ancora attivo
Portogallo		Sistema non ancora attivo
Grecia		Sistema già attivo
Slovenia		Sistema ancora in fase di test
Croazia		Sistema già attivo
Montenegro		Ingresso senza condizioni
Serbia		Ingresso solo con test Pcr (48 ore) o se vaccinati in Serbia
Bosnia-Erzegovina		Ingresso solo con test Pcr (48 ore)
Albania		Ingresso senza più obbligo di autoisolamento

Restano liberi gli spostamenti nelle fasce confinarie a non più di 60 chilometri da casa

gime di ingresso nel Paese: Parigi ha anticipato che, con alta probabilità dal 9 giugno, tutti i cittadini europei vaccinati, giunti da una nazione in fascia verde decisa dal governo transalpino, potranno entrare in

in collaborazione con editoriale 

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



CASTELLI d'Italia

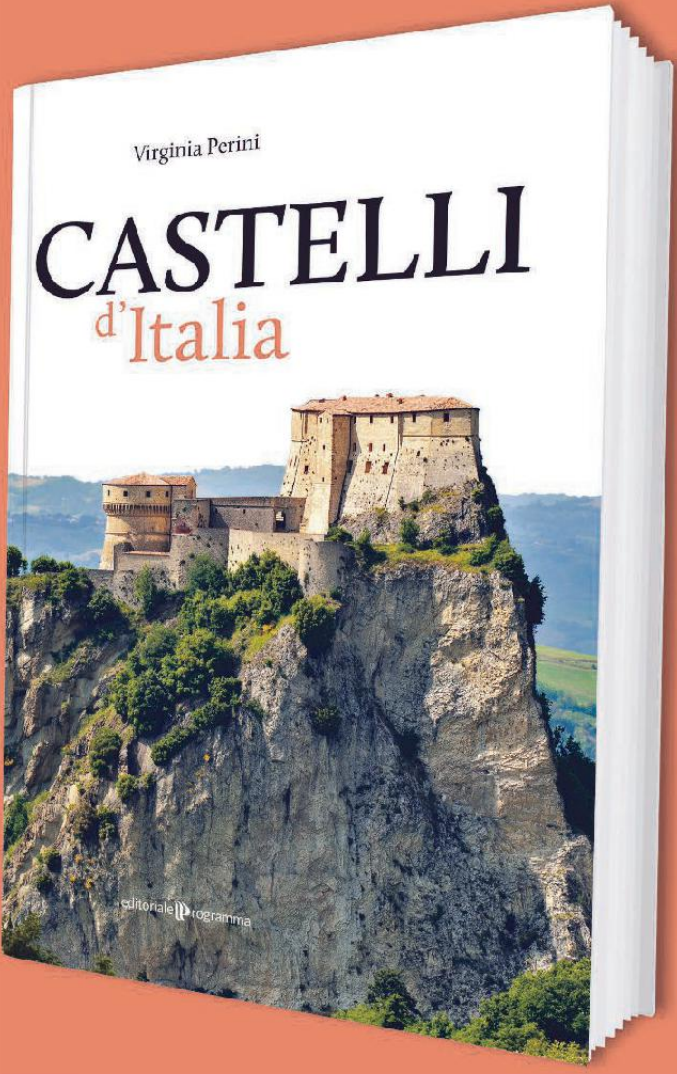
Fortificazioni, mura, castelli e torri che arricchiscono il paesaggio dai valichi alpini fino alle coste mediterranee, suddivisi per regione, pronti per raccontarci la storia del nostro paese e trasportarci indietro nel tempo

PRIMA DI ENTRARE IN UN CASTELLO, È OBBLIGO DI VERIFICARE IL LIVELLO DI INFEZIONE DEL PAESE. SE IL PAESE È IN FASE VERDE, IL VIAGGIO È LIBERO. SE IL PAESE È IN FASE GIALLA, IL VIAGGIO È POSSIBILE SOLO SE SI È VACCINATI O SE SI È GUARITI. SE IL PAESE È IN FASE ROSSA, IL VIAGGIO È VIETATO.

Castello di MIRAMARE Trieste
Dopo aver visitato il castello di Miramare, si può andare a Trieste e a Portofino. Il castello di Miramare è stato costruito nel 1860 e ha una storia molto interessante. È stato progettato dall'architetto austriaco Johann Nepomuk Gramberg e ha una pianta a forma di Y. Il castello è stato costruito per il principe ereditario di Trieste, Francesco Giuseppe, e per la sua moglie, Maria Teresa. Il castello è stato costruito in stile neogotico e ha una facciata molto imponente. Il castello è stato visitato da molti re e papi, tra cui Napoleone e Pio IX. Il castello è stato restaurato nel 1980 e ora è un museo. Il castello è aperto al pubblico dal 1980 e ha una visita guidata. Il castello è un luogo molto interessante e ha una storia molto ricca. Il castello è un luogo molto bello e ha una vista molto panoramica. Il castello è un luogo molto importante e ha una storia molto interessante. Il castello è un luogo molto bello e ha una vista molto panoramica. Il castello è un luogo molto importante e ha una storia molto interessante.

PRIMA DI ENTRARE IN UN CASTELLO, È OBBLIGO DI VERIFICARE IL LIVELLO DI INFEZIONE DEL PAESE. SE IL PAESE È IN FASE VERDE, IL VIAGGIO È LIBERO. SE IL PAESE È IN FASE GIALLA, IL VIAGGIO È POSSIBILE SOLO SE SI È VACCINATI O SE SI È GUARITI. SE IL PAESE È IN FASE ROSSA, IL VIAGGIO È VIETATO.

Castello di MIRAMARE Trieste
Dopo aver visitato il castello di Miramare, si può andare a Trieste e a Portofino. Il castello di Miramare è stato costruito nel 1860 e ha una storia molto interessante. È stato progettato dall'architetto austriaco Johann Nepomuk Gramberg e ha una pianta a forma di Y. Il castello è stato costruito per il principe ereditario di Trieste, Francesco Giuseppe, e per la sua moglie, Maria Teresa. Il castello è stato costruito in stile neogotico e ha una facciata molto imponente. Il castello è stato visitato da molti re e papi, tra cui Napoleone e Pio IX. Il castello è stato restaurato nel 1980 e ora è un museo. Il castello è aperto al pubblico dal 1980 e ha una visita guidata. Il castello è un luogo molto interessante e ha una storia molto ricca. Il castello è un luogo molto bello e ha una vista molto panoramica. Il castello è un luogo molto importante e ha una storia molto interessante.



Dal 24 maggio in edicola con **IL PICCOLO** 

La ripresa del turismo

Basta il vaccino per l'ingresso?	Test antigenico o PCR	Bambini
SI, dopo 22 giorni da prima dose	48-72 ore	Esenti sotto i 10 anni
Per viaggi in aereo	48-72 ore per chi arriva in aereo	Esenti sotto i 6 anni
NO	Solo Pcr (72 ore)	Esenti sotto gli 11 anni
NO	Solo Pcr (72 ore)	Esenti sotto i 6 anni
NO	Pcr (72 ore)	Esenti sotto i 2 anni
SI, dopo 14 giorni	Solo Pcr (72 ore)	Esenti sotto i 5 anni
SI, a 7-14-21 giorni	48 ore	Nessuna esenzione
SI, ma regole diverse a seconda tipo antidoto	48-72 ore	Esenti sotto i 12 anni

Fonti: Reopen EU, Viaggiare Sicuri, Ambasciate italiane e autorità locali. Regole aggiornate a ieri mattina

Francia senza tampone. Fino ad allora, anche per gli italiani occorre un test molecolare non antecedente alle 72 ore, anche per chi ha già avuto una o due dosi di vaccino. Resta l'obbligo di autocertificazione

prima dell'ingresso in Francia.
SPAGNA
L'ingresso in Spagna da tutti i Paesi europei dello spazio Schengen, inclusa dunque l'Italia, è consentito senza obbli-

go di quarantena. Occorre però presentare un test molecolare Pcr negativo non più vecchio di 72 ore. Fanno eccezione soltanto i minori di 6 anni. Non sono accettati invece i test rapidi antigenici. Aver ricevuto una o due dosi del vaccino non esonera, almeno per il momento, dall'obbligo di test e rimane inoltre necessario, prima dell'ingresso in Spagna per via aerea o via nave, compilare un formulario di salute pubbli-

ca.
GRECIA
Atene ha già attivato il sistema di "green pass" europeo. Per entrare in Grecia dall'Italia bisogna aver completato da almeno 14 giorni la vaccinazione contro il coronavirus presentando il certificato di vaccinazione, anche in italiano. In alternativa si può esibire un tampone Pcr negativo, non più vecchio di 72 ore, da cui sono esentati solo i bambini sotto i 5 anni. O ancora un certificato di avvenuta guarigione, non più vecchio di 9 mesi. È obbligatoria la compilazione, al più tardi il giorno prima dell'arrivo in Grecia, di un modulo online, il "Passenger Locator Form", per fornire i dettagli sulla propria provenienza e permanenza nel Paese.
SLOVENIA
Lubiana adotta un sistema di classificazione delle aree estere a rischio. Chi arriva da zone rosse - non è il caso del Fvg - deve sottoporsi a quarantena per dieci giorni. Sono esentati dall'isolamento quanti dimostrino con un certificato di essere stati totalmente immunizzati da almeno 7 giorni con Pfizer, 14 giorni con Moderna e Johnson&Johnson, 21 dalla prima dose di AstraZeneca, 14 giorni dalla seconda dose di Sputnik V, Sinopharm o Coronavac. In alternativa, si può entrare con test negativo Pcr o rapido

Ca.
CROAZIA
La Croazia utilizza il sistema a colori dell'Ecdc europeo. Chi arriva da una regione verde (in Italia, a oggi solo il Molise) non è obbligato a presentare test o all'isolamento. Chi arriva da regioni non verdi, può evitare la quarantena esibendo un certificato di vaccinazione in base a regole diverse a seconda del vaccino utilizzato, oppure presentando un certificato di guarigione dal Covid (non più vecchio di 6 mesi) o un test Pcr (72 ore) o rapido eseguiti nelle ultime 48 ore, con i minori esenti se hanno meno di 12 anni.
SERBIA E ALTRI
Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Albania Paesi fuori dalla Unione europea, hanno tutti regole differenti per l'ingresso. In Serbia gli italiani, se vaccinati fuori da quel Paese, devono presentare un certificato di negatività al Covid (solo Pcr non più vecchio di 48 ore) o sottoporsi ad isolamento (10 giorni). In Montenegro sono consentiti gli ingressi dei cittadini Ue senza alcuna condizione, così come in Albania, senza obbligo di isolamento. Per entrare in Bosnia serve invece un test Pcr negativo non più vecchio di 48 ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO
D-MAX N60



VIENI A SCOPRIRLO
PRESSO **AUTONORDFIORETTO** SPA

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

Welfare in Friuli Venezia Giulia

Extracomunitari

Residenza
da almeno 2 anni

Possono richiedere il beneficio: i cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea; i titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di uno Stato non appartenente all'Ue con permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo o con permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale. È, inoltre, necessario essere residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, oppure di essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata di almeno sei mesi. L'assegno della misura ponte si rivolge solo a chi oggi non è titolare degli assegni familiari, dal primo gennaio 2022 l'assegno unico sarà una misura valida per tutti. —



Le domande

Dal primo luglio
sul sito dell'Inps

Le domande andranno presentate a partire da luglio presso il portale internet dell'Inps (o tramite Caf e Patronati). L'Inps fornirà le istruzioni per presentare le domande e consentire le erogazioni a partire dal 1 luglio. Dopo l'accettazione della domanda, il beneficio sarà erogato ogni mese sul conto corrente dei richiedenti. In genere la decorrenza del beneficio è a partire dal mese di presentazione della domanda. Tuttavia, per le domande presentate entro il 30 settembre saranno corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese



di luglio. L'accredito avviene sull'Iban del richiedente. In caso di affidato condiviso dei minori, l'assegno potrà essere accreditato in misura pari al 50% sull'Iban dell'altro genitore. —

Il fisco

L'importo sarà
esente da tasse

L'assegno sarà esentasse e compatibile con il reddito di cittadinanza e con l'eventuale fruizione da parte delle famiglie di altre misure in denaro di sostegno a favore dei figli a carico erogate da regioni, province e comuni. Per questi primi sei mesi - quelli in cui sarà introdotta la misura ponte per autonomi e disoccupati - si mantengono le detrazioni fiscali e gli assegni al nucleo familiare esistenti, che anzi saranno maggiorati in modo tale che quando detrazioni e assegni vari saranno sostituiti dall'assegno unico anche le famiglie con i redditi più alti non ci rimetteranno. Un modo per evitare il sistema sgradevole della "restituzione" già sperimentato, Matteo Renzi al governo, con il bonus degli 80 euro. —



100 MILA

L'ASSEGNO

Da un minimo di 30 a un importo massimo mensile di 167,5 euro per ciascun figlio. Sarà valida da luglio a dicembre 2021 per chi non goda già di assegni familiari. Ne avranno diritto i nuclei fino a 50 mila euro di Isee. L'importo è identico per primo e secondo figlio, sarà maggiorato del 30% dal terzo. Quindi, l'importo massimo mensile raddoppia a 335 euro per famiglie con due figli, ma più che triplica a 653 euro mensili per famiglie con 3 figli. Le famiglie con Isee fino a 7.000 euro avranno 217,8 euro a figlio se hanno almeno 3 figli. Per chi ha figli disabili sono previsti 50 euro in più.

CHI NE HA DIRITTO

Chi paga le tasse in Italia e sia residente nel Paese da almeno 2 anni: sono ammessi cittadini italiani e Ue e titolari di permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca almeno semestrale.



COME SI OTTIENE

Bisognerà presentare domanda online all'Inps (o a patronati e Caf) secondo le regole che saranno fissate dall'Inps entro il 30 giugno.

Prevista la decorrenza dell'assegno dal mese di presentazione della domanda. Inoltre, per le domande che saranno presentate entro il 30 settembre 2021 alle famiglie interessate saranno corrisposte le mensilità arretrate a partire da luglio.

Migliaia di famiglie
potranno beneficiare
dell'assegno unico

Per la prima volta sono stati compresi anche autonomi, partite Iva e disoccupati. Da gennaio 2022 la norma andrà a regime, aiuti in base all'Isee fino a 653 euro

Maurizio Cescon / UDINE

Assegno unico per almeno 100 mila famiglie in Friuli Venezia Giulia, anche se la platea dei beneficiari potrebbe essere superiore. Difficile fare una stima esatta adesso, quando il provvedimento del governo Draghi è stato appena varato e an-

drà in vigore a partire dal primo gennaio. Le variabili, infatti, sono parecchie, a partire dal limite di reddito (Isee fino a 50 mila euro), che taglierà comunque fuori una parte di nuclei familiari più abbienti. In ogni caso il governo ha pensato anche a una misura ponte, valida dal primo luglio al 31 di-

cembre 2021, che riguarderà i soggetti che finora, vuoi perché lavoratori autonomi o perché disoccupati, non percepivano bonus per i figli. E visto che questa platea, in tutto il Paese, è di 1,8 milioni di persone, possiamo considerare che in Friuli Venezia Giulia siano tra i 33 e i 38 mila i possibili nuo-

vi beneficiari degli aiuti.

LA STIMA SUI LAVORATORI

Tra dipendenti e autonomi in regione vi sono 513 mila persone che hanno un'occupazione. Di questi poco più di 416 mila sono alle dipendenze, mentre circa 96 mila sono autonomi (partite Iva, artigiani, liberi professioni-

Welfare in Friuli Venezia Giulia

Sarà almeno questo il numero di nuclei familiari che beneficeranno dell'assegno unico in Friuli Venezia Giulia

COME SARÀ EROGATO

Avverrà con bonifico bancario direttamente sul conto corrente. Con affidò condiviso dei minori l'assegno sarà accreditato al 50 per cento sull'Iban di ciascun genitore. L'assegno sarà esentasse e compatibile con il Reddito di cittadinanza e con l'eventuale fruizione da parte delle famiglie di altre misure in denaro di sostegno a favore dei figli a carico erogate da Regioni, Province e Comuni.



PER I LAVORATORI DIPENDENTI

Le famiglie che già oggi incassano gli assegni familiari riceveranno un extra per bilanciare l'assegno ponte destinato ad autonomi e disoccupati. La maggiorazione va dai 37,5 euro per ciascun figlio ai nuclei fino a due figli ai 70 euro per figlio con almeno tre figli.



IL FINANZIAMENTO PER I CAF

Per i Centri di assistenza fiscale che si dedicano ai servizi ai contribuenti, in considerazione dell'incremento di richieste di calcolo dell'Isee, connesse al nuovo "assegno ponte" per i figli, saranno stanziati 30 milioni e solo per il 2021.



sti). Ma di questa grande platea che, teoricamente potrebbe godere degli assegni familiari o dell'assegno unico per i figli, naturalmente non tutti ne avranno diritto. Intanto perché una percentuale non irrilevante potrebbe costituire un nucleo familiare senza figli e poi perché un'altra fetta potrebbe superare i limiti di reddito previsti, sia con l'attuale legislazione, sia con quella che entrerà in vigore. Non sarà comunque difficile restare al di sotto di un Isee di 50 mila euro, anche se marito e moglie lavorano entrambi, hanno casa di proprietà e un'auto. Al totale, infine, bisogna ancora sottrarre i lavoratori "maturi" che magari hanno figli, ma ormai di età maggiore di 21 anni, quindi senza più diritto ai bonus. Quindi fatti un po' di conti, è plausibile che le famiglie che effettivamente avranno le carte in regola per poter usufruire dell'assegno unico siano più di 100 mila in regione.

Dalla platea complessiva bisognerà sottrarre le famiglie con figli adulti o senza prole o chi ha possibilità economiche elevate

Contributi erogati dal settimo mese di gravidanza fino alla maggiore età, aggiunta di 50 euro al mese se c'è un ragazzo disabile

LE NOVITÀ DELLA MISURA PONTE

L'assegno unico, in base alla norma ponte in vigore da luglio a dicembre per le famiglie con meno di 50 mila euro di Isee, darà un beneficio medio nel 2021 di 1.056 euro per nucleo e 674 euro per figlio. Lo si evince dai calcoli del ministero. La norma ponte si applicherà a chi oggi non gode già di assegni famigliari e il beneficio spetterà a decorrere dal mese in cui si farà domanda. L'assegno sarà compatibile con il reddito di cittadinanza e con eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni e dai Comuni.

IL DETTAGLIO DEGLI IMPORTI

L'aiuto statale introdotto dal governo di Mario Draghi verrà corrisposto per ciascun figlio minore (fino a 21 anni se si studia) in base al numero dei figli stessi e alla situazione economica certificata con l'Isee. Ad esempio con un Isee fino a 7

mila euro si avrà diritto a un assegno mensile di 167,5 euro a figlio nei nuclei fino a 2 minori. Importo che salirà a 217,8 con almeno tre figli. L'assegno sarà garantito con Isee fino a 50 mila euro, nel qual caso l'assegno mensile sarà di 30 euro per nuclei con due figli e di 40 per quelli con tre. Le famiglie che già oggi incassano gli assegni familiari riceveranno un extra per bilanciare l'assegno ponte destinato ad autonomi e disoccupati. La maggiorazione va dai 37,5 euro per ciascun figlio ai nuclei fino a due figli ai 70 euro per figlio con almeno tre figli. Inoltre l'importo dell'assegno è sempre maggiorato di 50 euro in caso di figli disabili. La legge delega prevede espressamente che l'assegno venga erogato con continuità dal settimo mese di gravidanza fino alla maggiore età del figlio e anche dopo, fino ai 21 anni, ma per motivi di studio. —

L'intervista

EFFETTI SULLA NATALITÀ

«Primo passo per invertire la tendenza, ma non basta»

Maurizio Cescon / UDINE

«L'assegno unico a favore delle famiglie con figli? È un primo passo, certamente positivo, ma non basterà per invertire la rotta della denatalità che in Friuli Venezia Giulia è particolarmente accentuata. Servirebbero altre misure, più strutturali». Alessandro Russo, ricercatore dell'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali), evita facili illusioni: le variabili, per dire adesso se il provvedimento raggiungerà, con una certa efficacia, i suoi obiettivi, sono tante. E cioè essenzialmente da quante famiglie presenteranno la dichiarazione Isee, anche se il limite fissato di 50 mila euro è abbastanza alto, quindi sarebbero pochi i nuclei familiari che resterebbero tagliati fuori.

Dottor Russo, l'assegno unico era una misura attesa. Che giudizio ne dà, dal suo osservatorio?

«La cosa positiva è l'attenzione alla questione demografica, in particolare guardando i dati della nostra regione, con appena 7.500 nati nel 2020, mentre fino al 2007 erano più di 10 mila i fiocchi rosa o azzurri ogni anno. Adesso a riequilibrare l'assetto demografico, non bastano nemmeno gli immigrati, visto che dal 2014 i residenti complessivi in regione sono in calo. Il ricambio generazionale è scarso, gli over 65 sono un quarto della popolazione. Sicuramente è un tema fondamentale, ma temo che non sarà sufficiente».

Non considera adeguata la misura?

«E' apprezzabile il tentativo, ma è difficile un'inversione di tendenza per quanto riguarda la demografia, perché ci sono tante variabili in gioco».

Nella platea dei beneficiari rientrano per la prima volta autonomi e disoccupati.

«Vero, anche se partite Iva e autonomi sono numericamente in calo, dopo la crisi del 2008. Però è importante aver dato una chance a queste categorie, di commercianti, artigiani e agricoltori. La propensione all'imprenditorialità si è affievolita, ed era uno dei nostri punti di forza».

Tanti diplomati o neolaureati emigrano dall'Italia e se mancano i giovani, inevitabilmente nasceranno meno bambini. È possibile limitare questa fuga?

«Sinceramente non lo so. In altri Paesi le condizioni di lavoro, di carriera e retribuzione, penso a Germania, Inghilterra o Australia, tendenzialmente danno maggiori prospettive e dinamicità. Si dice che il merito sia più premiato, per questo le persone si spostano. E in Francia, per fare un esempio con un Paese vicino, c'è molta attenzione al discorso della maternità, gli aiuti sono consolidati. Poi c'è anche la questione di genere, in altri Paesi c'è equilibrio tra uomo e donna».

Una questione di offerta di servizi pare di capire...

«Asili nido, welfare, qua siamo ancora un po' indietro. E comunque credo che al giorno d'oggi ci sia anche una questione culturale, c'è maggiore possibilità di scelta, per le coppie, di non fare figli. E' cambiata la società, e anche la natalità ne ha subito le conseguenze. Le donne, se fanno figli, hanno ripercussioni sulle loro carriere all'interno delle aziende e i contratti all'inizio sono precari e non danno sicurezze. Così si dilatano i tempi per allargare la famiglia».

Diceva che servirebbero altri interventi per invertire la rotta. Quali?

«Intanto ci vorrebbe più tempo a disposizione, e misure drastiche e complessive, sul lavoro, previdenza, welfare, donne, famiglia. La demografia è una vera e propria bomba a orologeria. Basti pensare all'impatto sulla previdenza: da qui a vent'anni ci sarà sempre più squilibrio tra chi lavora e chi è in pensione». —



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE
DELL'IRES FVG

«Tanti giovani li perdiamo perché trovano condizioni lavorative più vantaggiose all'estero»

I nodi del governo

La presidente del Senato: no al cortocircuito mediatico-giudiziario, anche a colpi di social, e no alle "tifoserie"

Casellati: «Basta con il giustizialismo Sgomenta per le vicende del Csm»

L'INTERVISTA

Paolo Festuccia / ROMA

Il Paese è passato dal governo giallo-verde a quello giallo-rosso, ma il tema della conflittualità tra alleati resta. Secondo lei, presidente del Senato Elisabetta Casellati, si arriverà a fine legislatura?

«Oggi, dopo l'esperienza dei due governi Conte, abbiamo un governo di emergenza nato per superare, in uno spirito di unità nazionale, le drammatiche sfide sanitarie, economiche e sociali della pandemia. In un quadro così articolato, è fisiologico che ci possano essere conflittualità dovute alle diverse sensibilità politiche. Sono certa che il senso di responsabilità nei confronti di un Paese fiaccato dalla pandemia, ma con una grande voglia di rimboccarsi le maniche, prevarrà sugli interessi di parte».

Da tempo si parla di riforme, crede che ci sia ancora spazio per farle in questa legislatura o è troppo tardi?

«L'Italia oggi più che mai ha bisogno di riforme che possano ammodernare il Sistema Paese, renderlo competitivo e in grado di affrontare le sfide di una società e di un'economia globale sempre più evoluta. Nella pubblica amministrazione come nella giustizia, nel fisco come negli appalti pubblici le parole d'ordine devono essere: semplificare e sburocratizzare. Non raggiungere questo obiettivo significherebbe perdere il treno del Recovery e buttare alle ortiche tutti i soldi dell'Unione europea».

Il tema della giustizia da sempre agita i partiti e li divide tra garantisti e giustizialisti: il ministro degli



ELISABETTA CASELLATI
PRESIDENTE
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Senza nuove leggi rischiamo di perdere il treno del Recovery e di buttare alle ortiche tutti i soldi dell'Ue

Il Movimento 5Stelle? Le gogne portano violenza, anche a me. Le donne? Premiatele, non vi deluderanno

Esteri Luigi Di Maio nei giorni scorsi ha chiesto scusa all'ex sindaco di Lodi Uggetti (assolto) per il comportamento avuto dai 5 Stelle nelle fasi iniziali dell'inchiesta: è possibile una nuova fase?

«Mi è piaciuto molto il coraggio del ministro degli Esteri Di Maio che ha definitivamente sposato l'unica linea possibile secondo la nostra Costituzione, che è quella del garantismo. Da troppo tempo nel nostro Paese si assiste ad un vero e proprio cortocircuito mediatico-giudiziario. I processi prima che nei tribunali vengono celebrati sulle pagine dei giornali, in televisione, nelle piazze e ultimamente anche a colpi di post sui social. Il tema della giustizia non può essere ridotto a una guerra tra opposte "tifoserie". Mi auguro che una volta per tutte possa aprirsi una fase di riforme che metta fine a questa barbarie».

Lei dopo le critiche sull'utilizzo dei voli di Stato è stata

oggetto di minacce via web. I 5 Stelle l'hanno anche duramente contestata: cosa risponde, ma soprattutto cosa pensa della cosiddetta gogna?

«I giornalisti devono rendersi conto che la gogna mediatica ha da sempre prodotto odio e violenza. È successo anche a me con le minacce di morte dopo l'articolo di un importante quotidiano che rispetta per la sua storia, ma che in questo caso non ha letto bene norme e dati sui voli di Stato».

In che senso Presidente, non ha letto le norme...

«Semplicemente perché io non ho violato nessuna legge. Quanto alle valutazioni di opportunità, non sono io a decidere della mia sicurezza personale e sanitaria, tant'è che, fino a quando mi è stato consentito prima del Covid, da marzo 2018 a maggio 2020, ho viaggiato, anche per le missioni istituzionali all'estero, in treno o in voli di linea. Tut-

to qua, con due precisazioni. È falso che abbia effettuato 124 voli di Stato in meno di un anno. E sono false le notizie sui costi, peraltro equivalenti a quelli per l'acquisto dei biglietti di treno ed aereo per me e per la mia scorta. È tutto documentato».

Lei dal 2014 al gennaio 2018 è stata membro del Csm: da anni le correnti dei magistrati si contendono poltrone e incarichi: cosa si dovrebbe fare e verso quale riforma si dovrebbe andare?

«Le vicende che da tempo interessano il Csm e più in generale la magistratura mi lasciano sgomenta. La mia esperienza al Csm è stata positiva, perché l'ho vissuta con una forte volontà di innovazione e di riforma. Tant'è che proprio al Csm, nel luglio 2016, in una seduta plenaria, ho proposto il sorteggio dei magistrati da candidare al Csm. Questa, a mio parere, è l'unica riforma compatibile con la

Costituzione che può arginare la deriva correntizia».

E sul rapporto politica-magistratura, che ne pensa?

«È da tanto tempo che questo problema è al centro del dibattito politico. Nella mia consiliatura, il Csm aveva approvato nel 2015 la mia proposta di impedire ai magistrati impegnati in politica di tornare a svolgere funzioni giudiziarie. Già allora avevamo ritenuto all'unanimità che le porte girevoli potessero compromettere l'autonomia e la terzietà che sono il Dna dei magistrati. È un argomento che sicuramente sarà oggetto di approfondimento nel dibattito parlamentare».

In questi mesi di pandemia, in più circostanze, lei ha lamentato l'assenza di dibattito parlamentare: è ancora così o l'atteggiamento è mutato?

«Ho sempre e solo difeso la centralità delle Camere e continuerò a farlo. Mi batterò sempre affinché il Parlamento, luogo principe della nostra democrazia rappresentativa, resti protagonista».

L'Italia prova a ripartire. Segnali incoraggianti arrivano da Bankitalia, Istat e Fmi: siamo davvero fuori?

«Sono ottimista. C'è un clima diffuso di fiducia sulla ripresa economica che deriva non solo dagli indicatori più importanti, ma soprattutto dalle imprese e dalla voglia di ripartire delle persone. Insieme alla campagna vaccinale, le riforme strutturali del Pnrr sono i punti determinanti per uscire definitivamente dalla crisi».

Per tanti anni è stato rimproverato all'Italia di non saper gestire i fondi europei: stavolta andrà diversamente con il Recovery?

«Inutile negare che la gestione dei fondi europei in Italia sia stata spesso difficile. Cre-

do che serva un cambio di passo. Per evitare gli errori del passato, questo è il momento in cui la guida deve essere forte, unitaria e democratica».

C'è un tema lavoro: non solo sul fronte occupazionale ma anche su quello della sicurezza. Nei primi mesi di quest'anno le vittime (ultimi dati Inail) sono state 306. Cosa si può fare?

«Ogni morte bianca, infortunio o rischio corso da un lavoratore rappresenta una sconfitta per il Paese. Una mattanza inaccettabile. Nel momento in cui si rilancia l'economia, serve una maggiore attenzione e responsabilità sulle condizioni di sicurezza del lavoro. Investire in sicurezza è un dovere e dà qualità all'impresa».

Un tema importante è anche la sicurezza del territorio.

«Uno dei problemi del nostro Paese è la mancanza di manutenzione del territorio, l'assenza di una mappatura dei livelli di rischio. Da sempre si parla di emergenza. La verità è che ci troviamo in un pericolo costante legato sia al dissesto idrogeologico, sia al precario stato di salute di diverse infrastrutture. Trovo paradossale che, nell'epoca dell'intelligenza artificiale e dei viaggi nello spazio, le infrastrutture più solide sembrano essere ancora gli acquedotti dell'antica Roma».

Da qui alle prossime settimane saranno rinnovati decine di consigli di amministrazione di aziende a prevalente capitale pubblico: riusciremo a vedere anche delle donne alla guida di queste aziende?

«Le donne non mancano e non sono mai mancate nelle aziende come in tutti i settori della società. Date spazio al loro talento e non vi deluderanno».

Presidente, anche se non si occupa delle dinamiche interne dei partiti, cosa pensa della discussione aperta sulla federazione del centrodestra?

«Non entro nel merito della questione, ma penso che il dibattito sul quadro politico dei partiti possa portare a un arricchimento utile per il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I partiti di governo si spaccano. Il segretario del Pd Letta: Salvini non vuole le riforme

Giustizia, è scontro sui referendum

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Se Matteo Salvini voleva attirare l'attenzione su di sé con i 6 referendum sulla giustizia, che sono laterali rispetto alle riforme del governo, beh, ci è riuscito eccome. L'ipotesi che si arrivi alla separazione delle carriere tra magistratura giudicante e inquirente è dietro l'angolo. E infatti la magistratura associata, contrarissima, è entrata in fibrillazione. Così come il



Il ministro Marta Cartabia

M5S. E buona parte del Pd, dove pure il dibattito si è aperto a seguito degli inter-

venti a favore di Goffredo Bettini e dell'ex capogruppo al Senato, Andrea Marcucci. Di nuovo, ieri, è arrivato il nient di Enrico Letta: «Vedo - ha detto - che Salvini ha un'altra agenda su questo punto. La mia impressione è che lo fa perché non vuole affrontare questo tema oggi. Non vuole fare la riforma con noi. Con il referendum butta la palla in calcio d'angolo».

La metafora calcistica attira le ironie di Maurizio Turco, segretario radicale: «Togliete il subteuto dalle mani di Letta». Ma Bettini stesso ha voluto precisare il suo pen-

siero, senza minimamente recedere, e anzi mollando una stoccata micidiale al segretario: «Comprendo - scrive in una lettera al quotidiano Domani - le opinioni diverse. Le rispetto. E vi rifletto. Ma, se l'identità non è una ricerca astratta e autoconsolatoria, deve essere una visione del mondo che attraversa la storia, i sentimenti, la cultura della Nazione. E che cos'è una visione del mondo, se non include i principi di massimo rispetto e di garanzia per tutti gli esseri umani?».

Di fatto, l'iniziativa referendaria di Lega e Radicali sta

smuovendo le acque in tutti i partiti. I renziani di Italia Viva sono tentati di appoggiare la raccolta firme. Roberto Giachetti si è già espresso a favore. Anche Gennaro Migliore fa capire di stare con loro, specie per la separazione delle carriere. Nel giro di una settimana o due, IV deciderà.

Uguale travaglio in Forza Italia. «Figurarci se non appoggiamo quelle che sono le nostre idee da sempre», dice un big del partito. Potrebbe esserci un problema politico: qualcuno storca il naso all'immagine di un partito a rimorchio di Salvini. Ma altri rovesciano il ragionamento. In vista di un coordinamento o federazione che sia, appoggiare i referendum sulla giustizia significa confluire nel momento migliore, con Salvini che mostra una propensione moderata, non estremista.

Qualcuno si è già buttato. Storici esponenti radicali come Emma Bonino. Oppure, su un altro versante, Giorgia Meloni. L'ex senatore Ciriaco De Falanga, che ora parla a nome dell'Udc, e ha alle spalle un lungo girovagare tra Berlusconi, Fitto, Verdini, sostiene che i centristi non devono avere dubbi. Così come i socialisti di Stefano Caldoro e gli altri socialisti di Enzo Maraio.

Dentro il governo s'interrogano: l'iniziativa di Salvini sarà d'ostacolo alle riforme di Cartabia? C'è chi pensa che il leghista forse volesse sabotare il percorso, ma otterrà l'effetto contrario: pur di toglierli argomenti, la maggioranza voterà a tempo di record una serie di riforme, grandi e piccole, per dimostrare che i suoi quesiti sono superati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Federazione a destra Salvini accelera E Forza Italia va verso l'implosione

Il leghista sente Berlusconi e chiede un vertice in settimana
I timori di Pd e M5S: sarebbe il primo gruppo parlamentare

Alessandro Di Matteo / ROMA

Le barricate di mezza Forza Italia non fermano Matteo Salvini, il leader della Lega accelera sulla federazione e convoca un vertice del "centrodestra di governo" già per metà settimana, perché l'intenzione resta quella di varare i gruppi unici in Parlamento già prima della pausa estiva. Certo, Silvio Berlusconi deve cercare almeno di limitare la fronda interna, il Cavaliere ha passato la giornata a rassicurare al telefono parecchi dirigenti di Forza Italia terrorizzati dall'idea di una liquidazione di fatto del partito, ma Salvini non ha intenzione di restare fermo, di fronte all'avanzata di Giorgia Meloni. Per questo, ieri sera, il leader della Lega fa uscire la notizia di una nuova telefonata con Berlusconi: «I due leader - fanno filtrare fonti

della Lega - hanno convenuto che il progetto è importante e positivo: sarà aperto a tutti i gruppi della coalizione che sostengono Mario Draghi. Nessuna annessione, hanno chiarito Salvini e Berlusconi: tutti i protagonisti avranno pari dignità».

Del resto, la federazione è indispensabile a Salvini, è lo strumento per evitare il sorpasso di Fdi ma anche per ribaltare i rapporti di forza già in questo Parlamento, visto che il "centrodestra di governo", unito, avrebbe di gran lunga i gruppi più consistenti sia alla Camera che al Senato. Un argomento che, infatti, l'ala governista di Fi usa con Berlusconi per convincerlo a fare marcia indietro: «Rischiamo ripercussioni anche sul governo, Salvini potrebbe fare le sue sparate avendo dietro la forza del primo gruppo parlamentare!».

Il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani prova a rassicurare: «Nessuna fusione, nessun partito unico e il simbolo di Fi resta. Gli organismi del partito poi decideranno, l'obiettivo di Berlusconi è un centrodestra ampio». E Giorgio Mulè aggiunge: «Andiamo avanti con un percorso ordinato, Nessuno mira ad annettere nessuno. Non volere neanche discutere significa avere paura della realtà». Ma il rischio di una conta nei gruppi parlamentari è forte: «La situazione è molto brutta - dice un dirigente contrario alla federazione - vogliamo sperare che almeno le riunioni dei nostri gruppi si facciano prima del vertice convocato da Salvini. E voglio vedere se vanno avanti con i gruppi che si mettono di traverso».

In realtà, il vertice convocato da Salvini dovrebbe tener-



La leader di Fdi Giorgia Meloni, il coordinatore di Fi Antonio Tajani e il leader della Lega Matteo Salvini

si proprio mercoledì, quando sono in programma anche le assemblee dei gruppi di Fi. Il leader leghista non vuole lasciare spazio alla fronda: «Mettersi insieme per aiutare l'Italia e contare di più in Europa è una cosa che i cittadini desiderano al 100%. Magari qualche politico teme di perdere qualcosa». Lui stesso, peraltro, sottolinea il peso che avrebbe il nuovo gruppo: «Non si tratta di annettere. Ma mettiamo

insieme energie, gruppi, ministri, battaglie, ordini del giorno, emendamenti, proposte di legge... Conteremo di più tutti quanti». Uno scenario che certo non piace troppo nemmeno a Pd e M5S, che si ritroverebbero appunto con una "super-Lega" in maggioranza: «Sarebbe sicuramente un problema politico», ammette un esponente Pd.

Di sicuro, non fanno passi indietro Mariastella Gelmini

e Mara Carfagna, le due ministre che guidano il fronte dei contrari: «Il centrodestra non va annacquato in una federazione», ribadisce la Gelmini. E Andrea Cangini pronuncia quasi un appello al Cavaliere: «Escludo che Berlusconi intenda consegnare a Matteo Salvini le chiavi della casa che ha costruito mattoni dopo mattoni». Anche Giovanni Toti, per ora, si sfilava dal progetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVORZIO DA ROUSSEAU. CONTE: ORA VOTIAMO STATUTO E LEADER. IL FIGLIO DEL FONDATORE: MIO PADRE NON SI RICONOSCEREBBE PIÙ IN QUESTO GRUPPO

Svolta nel Movimento 5S, addio di Casaleggio

Federico Capurso / ROMA

La guerra tra il Movimento 5 stelle e Davide Casaleggio è finita. «Abbiamo i dati degli iscritti», esulta Giuseppe Conte su Facebook, «il tempo dell'attesa e dei rinvii è finito, il Movimento entra, forte delle sue radici, in una nuova storia». La trattativa, dopo essere stata vicina a saltare, si è chiusa con un'accelerazione improvvisa. Il patto sottoscritto è top secret, ma i grillini dovrebbero versare - secondo alcune indiscrezioni - circa 250mila euro nelle casse di Rousseau, in cambio della lista degli iscritti e della promessa, da parte del figlio del fondatore, di non ricorrere in tribunale per questioni legate al simbolo, al nome o alle modalità di voto online del nuovo partito. Casaleggio, che ne chiedeva 450mila, potrà anche tenere la piattaforma Rousseau e il Blog delle Stelle, sul quale affida un ultimo saluto al veleno: «Mi disiscrivo dai Cinque stelle - annuncia -. Questo non è più il Movimento e sono certo non lo avrebbe riconosciuto nemmeno mio padre». Casaleggio starebbe pensando ad un nuo-



L'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte

vo progetto, ancora più fluido e impegnato su singole battaglie. Per costruirlo potrebbe attingere a una seconda banca dati, quella degli iscritti al Blog, diversa dalla lista degli iscritti al Movimento, ma al momento è solo un'idea. Prima si deve concludere il divorzio.

Le tempistiche della rifondazione, per Conte, sono già definite. Un «cronoprogram-

ma», concordato insieme al reggente Vito Crimi, che partirà all'inizio della prossima settimana con la presentazione del progetto politico. «Giugno segna l'inizio del nostro secondo tempo», scrive Conte, «ci prendiamo solo qualche giorno per verificare i dati e predisporre tutte le attività preliminari alle operazioni di voto». Ci vorrà più di qualche giorno, chiosa pe-



Davide Casaleggio, presidente della Casaleggio Associati

rò Davide Casaleggio pochi minuti dopo: «Per avere tutti i dati degli iscritti il percorso sarà molto lungo. È iniziato il percorso e al momento è stato trasmesso solo il 10% dei dati». Di questo passo potrebbe volerci una settimana. I vertici M5S fanno sapere che non si aspetterà così tanto e che si potrà già presentare il nuovo Statuto e la Carta dei principi e dei valo-

ri, sui quali «si aprirà una fase per le osservazioni degli iscritti», che non dovrà però arrivare oltre la metà di giugno. Anche perché Conte vuole chiudere definitivamente il capitolo «entro la fine di questo mese», quando ci sarà la pronuncia con un voto online «prima sullo Statuto e successivamente sul nuovo leader del M5S».

L'ex presidente del Consi-

glio si è «direttamente confrontato con Casaleggio», racconta lo stesso Conte, per trovare una soluzione «che consentisse la partenza di questa nuova fase, mettendo fine alle varie pendenze e onorando i pagamenti». Le casse del partito però sono vuote. E nei prossimi giorni, immediatamente dopo la presentazione del progetto, partiranno le mail per chiedere ai parlamentari di mettersi in regola con i contributi. Al momento, infatti, poco più di un quarto di senatori e deputati grillini avrebbe versato l'obolo mensile di mille euro. La stragrande maggioranza è in attesa di sapere cosa ne sarà del limite dei due mandati, delle modalità di formazione delle liste elettorali e della nuova struttura gerarchica. Insomma, si vuole capire, prima di pagare, che prospettiva viene offerta per la carriera e il portafogli. Si sarebbe quindi deciso di «rateizzare» i pagamenti all'associazione Rousseau, spiega una fonte interna al Movimento. Se ne discuterà, ma ora i big M5S pensano solo a festeggiare. «Con Conte possiamo rilanciare il Movimento - scrive Luigi Di Maio -, dobbiamo sostenerlo e blindare la sua leadership». E anche Crimi, sfinito, ringrazia: «Il Movimento continua la sua evoluzione, con Conte alla guida». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRANDE CONCORSO

vinciconspecchio

COME SI GIOCA

01  **ACQUISTA IL QUOTIDIANO**

Dal 09 maggio al 27 giugno ogni domenica acquistando il tuo quotidiano troverai i **CODICI** per partecipare al concorso e vincere fantastici premi

02  **VAI SUL SITO**

È facile: vai sul sito **www.vinciconspecchio.it**, se non sei ancora registrato, registrati inserendo i dati richiesti oppure accedi con le tue credenziali



Inquadra il QR Code e vai al sito

03  **SELEZIONA IL QUOTIDIANO**

Per partecipare vai su **GIOCA**, indica la testata acquistata in accoppiata a Specchio e inserisci uno solo dei tre codici che trovi qui sotto:

<1234_04> **INSERISCI IL CODICE**

WLJKL Se hai comprato la tua copia in edicola

73JHP Se sei abbonato al quotidiano cartaceo

W7JJY Se sei abbonato al quotidiano online

05  **RISPONDI AL QUIZ Specchio**

Rispondi al quiz che ti verrà proposto, trovi la risposta all'interno dei contenuti del settimanale Specchio

06  **SCOPRI SUBITO SE HAI VINTO**

Rispondendo correttamente nella sola giornata di domenica, avrai la possibilità di vincere uno dei fantastici premi in palio:

- 32 BUONI SPESA DA 25 €
- 16 BUONI SPESA DA 50 €
- 2 ABBONAMENTI CARTACEI SEMESTRALI
- 1 ABBONAMENTO CARTACEO ANNUALE



Durante il periodo del concorso ti verranno proposti due questionari; completandoli aumenterai le tue possibilità di vincita.

INOLTRE, SE AVRAI PARTECIPATO PER ALMENO 5 DOMENICHE RISPONDENDO CORRETTAMENTE AL QUIZ, PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE FINALE!

Ecco i premi in palio:

- 20 BUONI SPESA DA 50 EURO, • 4 BUONI SPESA DA 500 EURO,
- 6 ABBONAMENTI CARTACEI ANNUALI • 3 TABLET E 1 SCOOTER ASKOLL!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT** Ricorda: conserva il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

Partners tecnici:



Askoll
I am electric

IL PICCOLO

140

IL CASO

Accusa di stupro per Grillo jr i legali pensano all'abbreviato

La strategia per scongiurare il carcere. Nella chat: «Mi sa che ci ha denunciato» Gli indagati si sono traditi anche in alcune intercettazioni eseguite in caserma

Matteo Indice / GENOVA

La riunione tra il pool dei difensori è fissata a giorni, e in queste ore si sta facendo strada l'ipotesi per limitare i danni: chiedere il rito abbreviato, che contempla l'automatico sconto d'un terzo della pena e potrebbe consentire, in caso di condanna, di dribblare il carcere.

L'IPOTESI DI UN RISARCIMENTO

Fra le strategie prese in considerazione dagli avvocati c'è anche quella d'un risarcimento a una delle due ragazze vittime dei soprusi, per limare agli occhi dei giudici le responsabilità. E nel frattempo si scopre che a fine agosto 2019, oltre un mese dopo la denuncia per il presunto stupro, i quattro sospettati erano stati convocati nella caserma di Genova Quarto per il sequestro dei cellulari. Fatti accomodare in una saletta dov'erano piazzate microspie, si erano lasciati scappa-



Ciro Grillo è accusato assieme a tre suoi amici di stupro di gruppo

re frasi dalle quali traspariva la preoccupazione sui video e le foto realizzati quella notte, e su quanto scritto nelle chat con gli amici. Sono le ultime indiscrezioni emerse dopo che i pm di Tempio Pausania hanno chiesto il rinvio a giudizio per gli studenti genovesi **Ciro Grillo** (figlio di Beppe, fondatore del Movi-

mento Cinquestelle), **Edoardo Capitta**, **Vittorio Lauria** e **Francesco Corsiglia**, per la presunta violenza sessuale avvenuta nell'alloggio del comico a Porto Cervo il 17 luglio 2019, in primis sulla diciannovenne italonorvegese **Silvia**. L'udienza preliminare si terrà il 25 giugno.

Il procuratore capo Grego-

rio Capasso e la sostituta **Laura Bassani** li mettono nel mirino «per aver costretto Silvia, abusando delle sue condizioni d'inferiorità psicofisica dovuta all'assunzione di alcolici, a compiere atti di natura sessuale» (secondo le indagini ebbe un rapporto individuale con Corsiglia, mentre gli amici le impedivano la fu-

ga, e di gruppo con gli altri tre). E addebitano un secondo abuso a Grillo, Capitta e Lauria «per aver filmato e scattato video e foto a sfondo erotico all'amica Roberta, in stato d'incoscienza poiché dormiva». Tra le prove figurano «l'acquisizione ed elaborazione dei dati di Facebook, Instagram e dei social network riguardanti i soggetti coinvolti attraverso foto, post e like». E come premesso ci sono «intercettazioni telefoniche e ambientali» oltre a «consulenze informatiche e psicologiche». In particolare sul fronte delle ambientali, si apprende che furono piazzate dall'Arma nelle stanze dove i giovani attendevano le procedure di sequestro degli smartphone, palesandosi uno con l'altro la preoccupazione per ciò che stava accadendo. Era inoltre già emerso come fra i messaggi chat scritti dopo i fatti del 17 luglio vi fosse pure un «mi sa che ci ha denunciato», riferito a Silvia.

«TROPPI ENFASI SUL CASO»

Ieri sulla vicenda è intervenuto **Vincenzo Nardo**, legale di Roberta. «Dopo il video di Beppe Grillo (pubblicato alla fine di aprile, in cui difendeva il figlio e i suoi amici, ndr) si è scatenato un derby. Una faziosità dannosa per le vittime e per gli indagati, tanto più che si tratta di giovanissimi. Tutta la vicenda, invece, doveva fare riflettere sugli errori compiuti e servire da esempio ad altri giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONNAZIONALE IN FUGA

Spari a Ibiza a una festa Ferito grave un italiano

IBIZA

Sono servite circa sei ore d'intervento chirurgico d'urgenza a Ibiza per stabilizzare le condizioni — comunque ancora critiche, secondo le ultime informazioni disponibili — di un 28enne italiano rimasto gravemente ferito alla testa e a una gamba per sei colpi d'arma da fuoco sparati nella notte tra venerdì e sabato all'interno di una villa sull'isola.

Spari partiti nel corso di una festa organizzata in una villa privata presa in affitto nel municipio di Santa Eulalia, vicino a una zona industriale. Ci sono almeno due altri connazionali implicati nella vicenda, per la quale al momento non sono stati effettuati arresti: un 35enne portato in ospedale per delle contusioni, dopo essere stato colpito con il calcio della pistola, e poi dimesso qualche ora dopo e un 33enne ricercato dalla polizia come presunto assalitore. I tre italiani coinvolti nella sparatoria sono tutti residenti a Ibiza. —



Una giornata in spiaggia a partire da 14€* si può fare!

SMART BEACH

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

*L'offerta include:
un ombrellone + 2 ticket d'ingresso + 2 attrezzature.





LINEA MARITTIMA GRADO - TRIESTE



dall'8 giugno al 7 settembre
da martedì a domenica

partenza TRIESTE Molo Audace	arrivo GRADO Molo Torpediniere	partenza GRADO Molo Torpediniere	arrivo TRIESTE Molo Audace
08:00	09:15	09:40	10:55
13.00	14.15	14.30	15.45
18.00	19.15	19.30	20.45

Vendita biglietti a bordo e presso le biglietterie

BIGLIETTO CORSA SINGOLA (acquistabile anche via APP TPLFVG)	€ 10,20
BIGLIETTO ANDATA E RITORNO (da utilizzare nella stessa giornata)	€ 15,30
TRASPORTO BICICLETTA	€ 0,90
ABBONAMENTO NOMINATIVO 10 CORSE	€ 40,80
ABBONAMENTO NOMINATIVO 50 CORSE	€ 81,60
CON FVG CARD 1 viaggio andata e ritorno con 1 bambino under 12	



PUOI PORTARE A BORDO LA TUA BICICLETTA (fino ad esaurimento dei posti disponibili)

In caso di non effettuazione delle corse con la motonave per condizioni del mare avverse sarà attivo un servizio di bus con carrello portabici

INFORMAZIONI:
call center TPL FVG : 040 9712343 da rete mobile • 800 052040 da rete fissa

www.tplfvg.it www.apigorizia.it

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA

Il Curatore del Fallimento n.16/2018, Dott. Stefano Gropaiz

premette che:

la società **"Hotel Ristorante Al Lido snc e dei soci illimitatamente responsabili"** è sottoposta a procedura fallimentare con provvedimento del Tribunale di Trieste dd. 15.10.2018;

Descrizione beni immobili in vendita in unico lotto:
1) Complesso alberghiero sito in Via Battisti n°22 a Muggia (TS), superficie ragguagliata dell'edificio mq 3000,00 circa suddivisa su 5 piani; Identificativi catastali: Comune di Muggia (TS), Sezione Urbana C, Foglio 8, Part. 609, Sub. 1 cat.D/2, R. € 27.296,00 – Sub. 2 cat A/3, 94 mq, R. €429,95 – Sub. 3 cat A/3, 86 mq, R. € 334,41.

2) Numero 4 relativi terreni esterni adibiti a cortile, a terreno improduttivo ad orto, a boschivo, siti in prossimità dell'edificio in questione di in Via Battisti n° 22 a Muggia (TS), superficie ragguagliata **mq 3.000** circa; identificativi catastali: Comune di Muggia (TS), Catasto dei terreni Sezione A, Foglio 8, Part. 3693/1, improduttivo, **area 822 mq**; Foglio 5, part. 714/6, orti cl.5, **area mq 1267** e part. 715, boschivo cl. 3, **area mq 655**; Foglio 8, Part. 3782/1, cortile, **area mq 355**.

dispone
che il giorno **03/09/2021 alle ore 12.00** presso lo studio del Curatore Fallimentare dott. Stefano Gropaiz sito in Trieste, via Milano n. 5, si proceda, in secondo esperimento, alla vendita senza incanto del lotto unico come sopra descritto.

Prezzo base: Il predetto lotto sarà posto in vendita al prezzo base d'asta di euro **1.640.854,00** (un milione seicento quarantamila ottocento cinquantatré,00) più imposte di legge, si ricorda che la valutazione peritale iniziale ammontava ad euro

2.187.854,00; **Rilancio minimo:** Nel caso di gara, ciascun rilancio non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, servitù attive e passive, con esclusione della concessione demaniale citata in perizia non più attiva; la vendita è a corpo e non a misura, come descritti nelle perizie pubblicate sul sito delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia a cui si rimanda integralmente per l'identificazione dei beni stessi per ogni ulteriore approfondimento. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti o sequestri conservativi che saranno cancellate a cura e spese della procedura fallimentare. Il prezzo di vendita non potrà essere inferiore al prezzo base sopra indicato. Gli oneri tributari derivanti dalla vendita saranno a carico dell'acquirente. Il pagamento del prezzo e degli oneri tributari dovrà essere effettuato entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di aggiudicazione. Resta ferma la facoltà di sospendere o interrompere la procedura di gara senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni (solo in caso di interruzione e non anche di sospensione della gara informale), costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. La cessione – le cui spese saranno a carico dell'acquirente – verrà perfezionata nei termini di cui sopra mediante atto autenticato da notaio scelto dalla parte acquirente tra quelli operanti nel comune di Trieste, esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell'art 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita. Nel caso in cui entro il termine di dieci giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga valida offerta migliorativa di terzi superiore di almeno il 10% rispetto a quello di aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell'art. 107, 4° comma l.f. verrà riaperta la gara. Alla gara così ri-

aperta potranno partecipare solo coloro già in precedenza ammessi, presentando entro l'ora fissata per il suo inizio conforme offerta migliorativa. Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno essere formulate su supporto analogico e depositate entro le ore 12.00 del giorno 02/09/2021, presso lo studio del Curatore Fallimentare in busta chiusa, con indicazione sulla parte esterna della busta della dicitura "Fallimento Hotel Ristorante Al Lido S.n.c. e dei soci illimitatamente responsabili – Lotto unico Vendita del 03/09/2021". L'offerta dovrà essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00. La busta dovrà altresì contenere un assegno circolare non trasferibile, quale deposito di cauzione, intestato a "Fallimento Hotel Ristorante Al Lido S.n.c." per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto. Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana e corredate per le imprese individuali da copia del documento di identità e del codice fiscale del titolare; per le società da visura aggiornata del Registro delle Imprese, da delibera consiliare - se necessaria - e da copia del documento di identità del legale rappresentante. Non potranno essere presentate offerte (i) da soggetti che si trovino in stato di liquidazione o siano sottoposti a procedure concorsuali o si trovino in una situazione che denoti l'incapacità di far fronte agli impegni formulati nell'offerta; (ii) per persona da nominare, salva la facoltà di presentare offerte congiunte e di perfezionare l'acquisto attraverso società di leasing. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. I soggetti interessati potranno richiedere documentazione e informazioni necessarie alla formulazione delle offerte al seguente indirizzo di posta elettronica: **gropaiz@stspartners.it** Il presente avviso di vendita competitiva verrà inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.**

giustizia.it/pvp/ e sui quotidiani "Il Piccolo" e "Messaggero Veneto".

Trieste, 31 maggio 2021

Il Curatore Fallimentare
dott. Stefano Gropaiz

NUVOla s.r.l.
in liquidazione in fallimento n° 23/2018
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
Giudice Delegato: dott. Daniele Venier
Curatore Fallimentare: dott. Giorgio Bommarco
QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che nei giorni di seguito indicati, davanti al Curatore del Fallimento Nuvola s.r.l. in liquidazione dott. Giorgio Bommarco, presso il suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 040 0642411), ovvero in via telematica tramite il portale del gestore della vendita telematica Astalegale.net s.p.a. www.spazioaste.it, avranno luogo le vendite senza incanto degli immobili di seguito descritti facenti parte del compendio immobiliare denominato "Palazzo Frattini" in Trieste.

Gara dell'1.9.2021

- Lotto D6 - ore 9.00 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82984 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 9, cat. F/3 - prezzo base € 39.749,00 – offerta minima € 33.787,65;
- Lotto D7 - ore 10.00 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto da ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82985 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 10, cat. F/3 - prezzo base € 52.338,00 – offerta minima € 44.487,30;
- Lotto D8 - ore 11.00 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto da ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82986 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 11, cat. F/3 - prezzo base € 67.879,00 – offerta minima € 57.697,15;
- Lotto E3 - ore 12.00 - compendio al P.T.1. di via

San Francesco 62/b e 64 costituito da due unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 696: all'Uff. Tav. P.P.T.T. 82978 e 82979; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub. 3 e 4, cat. F/3 - prezzo base € 227.154,00 - offerta minima € 193.081,00; Per ogni ulteriore approfondimento tecnico e descrittivo degli immobili si rimanda alle perizie di stima del geom. Antonino Papa e dell'arch. Gianfranco Beltrami, depositate in via telematica alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste e pubblicate nel data room del portale www.fallimentitrieste.com.

Il presente avviso, integrato con le modalità e i termini di presentazione dell'offerta per ogni singolo bene in vendita, verrà pubblicato sui siti www.astalegale.net, www.spazioaste.it, www.entietribunali.it, www.fallimentitrieste.com, www.immobiliare.it e sul portale delle vendite pubbliche pvp.giustizia.it/pvp.

Le visite agli immobili potranno essere richieste esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche (accedendo al sito pvp.giustizia.it). Trieste, 27 maggio 2021

Il Curatore
dott. Giorgio Bommarco

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 206/2016
PROCEDIMENTO DI DIVISIONE R.G. 1000/2018
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIBASSATO**



Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** dott. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/634952.

Si rende noto che il giorno **13 luglio 2021 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita sincrona telematica per il tramite del gestore Astalegale.net Spa degli immobili di seguito descritti e costituenti un lotto unico.

I lotti fanno parte di un edificio, ancora in corso di costruzione, che doveva ospitare una struttura ricettiva ed un'area wellness, con relative pertinenze quali l'autorimessa e vani tecnici. Il progetto prevedeva uno sviluppo in altezza di cinque piani per l'hotel, mentre la zona spa era limitata a quattro piani. Alcuni vani tecnici e magazzini si trovano al livello seminterrato, alla quota della galleria commerciale del centro "Montedoro Freetime".

Gli immobili sono siti a Muggia, si trovano al limite della zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale "Montedoro Freetime". La zona è ben servita a livello viario grazie alla vicinanza dell'asse stradale rappresentato dal raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese che collega il comune di Trieste con la Slovenia. Il collegamento con le linee di trasporto pubblico è sufficiente, buone sono le strutture ed infrastrutture urbane, la zona, oltre alla vicinanza con il centro commerciale, è ben servita da negozi di vario genere.

Dalle risultanze dei sopralluoghi e delle visure presso gli archivi comunali, si è verificato che la costruzione dell'immobile è iniziata all'incirca una decina di anni fa, in concomitanza con l'apertura del centro commerciale nel 2009. Presenta appieno le caratteristiche proprie dell'epoca di edificazione, con struttura portante a telaio metallico, anche i solai di piano e di copertura sono realizzati con struttura metallica. La parte di edificio destinata a parcheggio è realizzata con struttura in cemento armato prefabbricato.

Esiste una tipica situazione di cantiere, con la presenza di materiali di risulta depositati per lo più al piano terra. Il lotto unico è composto dalle seguenti componenti:

1. fabbricato in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15

Il terreno ha una superficie catastale di mq.16.797. L'edificio in corso di costruzione si sviluppa sui vari livelli su una superficie di mq. 31.890 di cui mq.18.830 a destinazione commerciale, mq.5.210 per il terziario, mq.1.099 di locali accessori e mq.6.760 per parcheggi (misure dedotte dagli elaborati grafici di progetto depositato agli atti).

2. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 - ente sub.2

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

3. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 - ente sub.3

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

4. vani tecnici (vasche antincendio) siti al piano

seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia - ente sub.1

I vani tecnici contenenti le vasche antincendio hanno una superficie globale di mq.520 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compongono di sei vani.

5. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia - ente sub.2

Il locale tecnico di mq.57 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

6. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia - ente sub.3

Il locale tecnico di mq.4 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

7. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia - ente sub.5

Il locale tecnico di mq.45 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

8. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia - ente sub.6

Il locale tecnico di mq.8 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

9. vano cabina Enel sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia - ente sub.4

La cabina ENEL di mq.16 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. E metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

10. lastrico solare sito al piano terra - ente sub.7

Il lastrico solare ha una superficie di mq.936 così come indicato dalla visura catastale inerente la p.c.n.119/7.

11. terreno identificato con la p.c.n. 119/4

Il terreno ha una superficie di mq.34.220 così come indicato dalla visura catastale.

12. terreno identificato con la p.c.n. 119/5

Il terreno ha una superficie di mq.6.500 così come indicato dalla visura catastale.

I beni vengono posti in vendita al prezzo complessivo di **1.501.927,23,-** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 12.06.2017 redatta dal geom. Davide Mezzina, ed integrata in data **27.09.2017, 16.01.2018, 22.05.2018, 10.09.2018 e 14.01.2019** e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che:

- tutti gli immobili ricadono, per il P.R.G.C. vigente del Comune di Muggia, nella **Zona Territoriale Omogenea H2 - definita Città del Commercio** e più precisamente nell'**ambito b nominato Centro Commerciale Montedoro Freetime**. In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizie, servizi ed impianti connessi con le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, attraverso la formazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica o privata esteso all'intero ambito. Per suddetto ambito è stato redatto un P.R.P.C. di iniziativa privata approvato con Deliberazione Consiliare n.30 dd.20/05/2004.

In seguito è stato rilasciato dal Comune di Muggia il Permesso a Costruire n.3821 dd.27/02/2008 per l'intervento di nuova costruzione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001, con destinazione d'uso commerciale al minuto e di servizio, artigianale di servizio ed alberghiera, successivamente è stato rilasciato inoltre un ulteriore Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera. Nel 2012 la proprietà, per la parte riguardante l'edificio in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15, ha fatto richiesta al Comune per il cambio di destinazione d'uso da alberghiera/ludico-ricreativo a commerciale al dettaglio, ferme restando le volumetrie e le superfici edilizie. L'iter autorizzativo sta proseguendo con l'approvazione, con DCC n.51 dd.28/09/2015, della variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C., della variante n.2 al P.R.P.C. approvato con DCC n.30 dd.20/05/2004 approvato a seguito dell'approvazione, con DCC n.31 dd.29/05/2015, della variante al Piano di Settore del Commercio per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita (L.R.29/05 s.m.i.).

- si rende evidente che, pur facenti parte dell'ambito, una parte della p.c.n.119/4 (circa mq.11.800) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E2.1 - facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Nucleo**, dove è prevista una tutela rigorosa delle aree con maggior valenza naturalistica e gestione ambientale finalizzata al miglioramento delle cenosi vegetali ed alla fruizione da parte del turismo escursionistico, ed un'altra parte sempre della p.c.n.119/4 (circa mq.4.200) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E4 - facente parte**

del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Tampone, definite anche aree "cuscinetto" che si frappongono tra il territorio urbanizzato ed il territorio naturale in modo tale da creare delle "cinture verdi". Presso l'archivio del Comune di Muggia è stato possibile reperire i disegni di cui al Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera;

- essendo l'immobile in corso di costruzione non può esistere nessuna agibilità per lo stesso;
- l'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99
- gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di condono edilizio;
- dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si potuto accertare la regolarità edilizia in quanto non sono state riscontrate difformità;
- l'immobile in costruzione in questa fase non necessita dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), che verrà predisposto solo dopo l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- per quanto concerne gli altri immobili, alla luce della loro destinazione d'uso, non necessitano dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.);
- il magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 - ente sub.2 ed magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 - ente sub.3 sono concessi in locazione con contratto dd. 01.07.2012 della durata di 6 anni rinnovabile per altri 6 al canone annuo di € 15.000,00 oltre ad Iva con aggiornamento annuo. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**ovvero euro 1.126.445,43,-**) salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Il professionista delegato
Dott. Matteo Montesano

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 130/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**



Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: terranoastudiolegale@gmail.com

Si comunica che il giorno **29 giugno 2021, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe, qui di seguito descritto:

STATO TAVOLARE
P.T. 40303 del C.C. di Trieste c.t. 1°

Unità condominiale costituita da locale sito al piano terra della casa civ. n. 41 di via F. Crispi, costruita sulla p.c.n. 3147 in P.T. 40296, marcato "D", in violetto, con le pertinenti 53/1000 i.p., di permanente proprietà del c.t. 1° in P.T. 40296 di Trieste.

STATO CATASTALE - Catasto Fabbricati
Sezione Urbana V - Foglio 18 - Particella 3147 - Sub 4 - Zona cens. 1 - Cat. C/1 - Cl. 9 - Consistenza 33 m² - Sup. catast. 48 m² -Rendita € 673,20.
CONCORDANZA TAVOLARE-CATASTALE

Le iscrizioni e la titolarità dell'immobile pignorato sono in concordanza tra i due uffici.

V'è invece discordanza tra planimetria catastale e stato di fatto del bene riscontrato in sede di sopralluogo.

GODIMENTO DEL BENE

L'unità commerciale non è occupata dalla parte esecutata.

DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE

Trattasi di unità immobiliare a destinazione commerciale di 51 mq., con sviluppo planimetrico sull'angolo tra via Crispi e via Gatterti; il locale si compone di un vano principale, zona retrostante con i vani anti-WC e WC, spogliatoio, sottoscala e soppalco, raggiungibile da una piccola scala lignea. L'unità commerciale mostra finiture normali ed in linea con la sua destinazione d'uso, con uno stato manutentivo da buono a discreto (pavimentazione in piastrelle, scala lignea di accesso al soppalco, fori apertura ad arco dotati di infissi lignei con specchiature vetrate, pareti tinteggiate, anti-WC con lavandino, vano WC con piccolo boiler, impianto elettrico e idrico).

SITUAZIONE URBANISTICA

Nel vigente P.R.G.C. di Trieste, l'edificio risulta collocato in Zona AO-Centro Storico che costituisce "complesso urbanistico di rilevante interesse storico, artistico, monumentale e di pregio ambientale della città di Trieste, compreso nel perimetro del Centro storico primario, che include anche tutti gli edifici e aree con destinazione diversa che sono riconducibili ai medesimi caratteri storici ed urbanistici".

ABUSI EDILIZI E LORO SANABILITÀ

Sono previsti i seguenti esborsi:

€ 500,00 per la regolarizzazione catastale;

€ 700,00 per la regolarizzazione del foro di apertura tra soppalco e vano "intercapedine non acces-

sibile";

€ 1.800,00 per la sanatoria inerente la sostituzione degli infissi esterni lignei;

€ 1.300,00 per attestazione conformità degli impianti, adeguamento normative ventilazione e areazione; anche del locale WC;

€ 300,00 APE;

€ 4.600,00 TOTALE

SPESE CONDOMINIALI

Spese gestione annuali € 500,00;

Ratei ultimi due anni € 2.096,00.

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Il costo per la sua redazione è stimato in € 300,00.

VALORE DI MERCATO

Sulla base della relazione peritale del dott. ing. Carlotto Bullo dd. 30.11.2020, alla quale si rimanda per ogni maggior approfondimento, il bene viene stimato come segue:

Valore immobile = 51,00 m² x € 1.000,00/m² = **€ 51.000,00**

A detrarre:

riduzione pari al 5% per assenza di garanzia da vizi = € 2.550,00;

regolarizzazione catastale = € 500,00

sanatorie abusi edilizi = € 3.800,00

spese attestato di prestazione energetica = € 300,00

spese condominiali insolute = € 2.096,00

Valore finale immobile = € 41.754,00

Valore arrotondato = **€ 41.800,00**

PREZZO BASE D'ASTA E OFFERTA MINIMA

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta ridotto di **€ 31.350,00 (trentunmilatrecentocinquanta/00)**.

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c., e pertanto l'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell'art. 569, terzo comma, c.p.c., se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta, o se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto. Pertanto, l'offerta minima per la partecipazione all'asta è di € 23.512,50 (ventitremilacinquecentododici/50).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista, a mezzo del gestore Zucchetti Software Giuridico s.r.l. - Fallco Aste. Sarà pertanto consentita la presentazione di offerte sia con modalità telematica, sia cartacea in busta chiusa consegnata al professionista delegato. La vendita si terrà presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore www.fallcoaste.it. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

PUBBLICITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso, in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, documentazione fotografica e planimetrie, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito internet www.fallcoaste.it.

VISITE IMMOBILE

Le visite all'immobile possono essere richieste solamente a mezzo del Portale Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Professionista delegato.

Trieste, 3 maggio 2021

Il Professionista delegato
Avv. Biagio Terrano

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 95/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**



Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: terranoastudiolegale@gmail.com

Si comunica che il giorno **6 luglio 2021, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva indicata in epigrafe, e qui di seguito descritto:

STATO TAVOLARE

P.T. 8903 del C.C. di Trieste, Corpo Tavolare 1.

Ente indipendente costituito da alloggio, sito al quarto piano della casa civ. 11 di via Castaldi, costruito sulla P.T. 550 di Chiabola Sup. Città, composto da **una stanza**, il tutto marcato "BB" ed orlato in giallo, con 20/1.000 p.i. del c.t. 1, in P.T. 550 di Chiabola Sup. Città. Annotato, sub G.N. 1100/1950, questo ente gode del **diritto di passaggio attraverso il corridoio e il diritto d'uso del cesso** a peso dell'ente P.T. 8902 di Trieste.

STATO CATASTALE

Identif. V/22, p.c.n. 4620, Sub. 15, Località via Castaldi di 11, piano 4, Z.C. 1, cat. A/5, Cl. 4, Cons. 1,0 vano, Mq. 17' 17", Rendita 64,56.

CONCORDANZA TAVOLARE-CATASTALE

L'intestatario tavolare è coincidente con quello catastalmente iscritto; la situazione è congruente ed aggiornata.

GODIMENTO DEL BENE

L'immobile non è abitato dalla parte debitrice, né da altro soggetto.

DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE

Piena proprietà di un'unità immobiliare tavolarmente definita "alloggio" (in effetti "soffitta sottotet-

to”), di circa 17 mq., posta al quarto piano (senza ascensore) di un palazzo avente vetustà ultrasecolare, allestita secondo modalità abitative (per la presenza disorganica di un letto, un lavabo, una doccia, un piano cottura), ma del tutto sprovvista dei requisiti minimi di abitabilità, essendo priva di un proprio w.c., elemento condiviso – in regime di semplice uso – con altra entità immobiliare.

ABUSI EDILIZI
Non sono stati riscontrati abusi edilizi né oggetto di pregressa domanda di condono e/o sanatoria edilizia ordinaria, né da condonare quali verande e/o altre superfetazioni/aumenti volumetrici.

SPESE CONDOMINIALI
€ 337,40 all’anno per spese fisse di gestione o manutenzione

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)
Il costo preventivato è di **€ 200,00 (duecento).**

VALORE DI MERCATO
Sulla base della relazione tecnico-peritale del dott. Giancarlo Vellani dd. 22.02.2021, alla quale si rimanda per ogni maggior approfondimento, il bene viene stimato come segue:
Vano al piano sottotetto di circa 17 mq., stimato “a corpo”, in quanto entità immobiliare non definibile “alloggio”, essendo più simile ad un locale di deposito-sgombero: valore allo stato attuale **€ 9.500,00 (novemilacinquecento/00).**

VALORE CATASTALE
come prima casa per l’acquirente: (Rendita catastale (€ 64,56) x 115,50 = **€ 7.456,68**;
come seconda casa per l’acquirente: (Rendita catastale (€ 64,56) x 126 = **€ 8.134,56.**

PREZZO BASE D’ASTA E OFFERTA MINIMA
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d’asta di **€ 9.500,00 (novemilacinquecento/00).**

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all’art. 571 c.p.c., e pertanto l’offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell’art. 569, terzo comma, c.p.c., se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base d’asta, o se l’offerente presta cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto. Pertanto, l’offerta minima per la partecipazione all’asta è di € 7.125,00 (settemilacentoventicinque/00).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista. Sarà pertanto consentita la presentazione di offerte sia con modalità telematica, sia cartacea in busta chiusa consegnata al delegato. La vendita si terrà presso lo Studio legale del Professionista delegato e con utilizzo della piattaforma **www.doauction.it**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00.

PUBBLICITÀ DELL’AVVISO
Il presente avviso, in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, documentazione fotografica e planimetrie, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito internet **www.asteanunci.it**.

VISITE IMMOBILE
Le visite all’immobile possono essere richieste solamente a mezzo del Portale Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Professionista delegato.
Trieste, 28 aprile 2021

*Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE - R.E. 14/2019
ESTRATTO DEL QUARTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO**

Dati tavolari: P.T. 2194 del C.C. di Prosecco – corpo tavolare 4° – p.c.n. 1001, casa di mq 190

Dati catastali:
Catasto dei Terreni
Comune di Trieste, sezione di Prosecco, foglio 14, particella 1001, superficie mq 190, R.D. ---; R.A. ---
Catasto dei Fabbricati:
Comune di Trieste, sezione M, foglio 14, particella 1001, categoria A/6, classe 3, consistenza 7 vani, superficie catastale 230 m2 (Totale escluse aree scoperte: 212 m2), rendita € 415,75, località Prosecco n. 86, piano T 1-2. Il bene è costituito da una casa realizzata su tre livelli individuata con il civ. n. 86 di località Prosecco a Trieste. L’immobile si trova all’interno del borgo originario, presenta appieno le caratteristiche degli edifici carsici, si sviluppa prevalentemente sul fronte strada che viene messo in collegamento col fronte interno tramite un passaggio coperto da una volta ribassata che si apre sul cortile interno. Si evidenzia che l’immobile attualmente è inagibile in quanto parte del tetto è stato oggetto di crollo; tale situazione è stata rilevata anche dal Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Ufficio Mobilità e Traffico del Comune di Trieste che, con lettera prot. corr. n.46/104-2/2017 dd.08/02/2017, ha invitato la proprietà “ad adottare, con urgenza... tutte le verifiche, i monitoraggi e gli accorgimenti ritenuti necessari per eliminare ogni possibile fonte di pericolo, ai sensi degli articoli 59 e 60 del Regolamento Edilizio”. In relazione a tanto si dà atto che in corso di procedura esecutiva il sig. Giudice dell’Esecuzione ha autorizzato la realizzazione di alcuni lavori di messa in sicurezza del compendio, così come individuati dal ctu geom. Gilardi; il tecnico con successiva verifica ha dato evidenza della circostanza “che l’intervento è stato eseguito ... rispettando le prescrizioni tecniche indicate dall’ing. Marco Spalletti - tecnico ausiliario specializzato in materia strutturale - nella sua relazione”. Si dà ulteriore rilievo delle seguenti evidenze: la planimetria catastale non corrisponde allo stato in natura; l’edificio ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. 42/04 e s.m.i. e più precisamente in “aree di notevole interesse pubblico – art. 136”, nella sua relazione integrativa del 20/2/2020 il peri-

to, geom. Gilardi, a seguito di una informativa pervenuta alla procedura da parte del comproprietario dell’edificio confinante con l’immobile pignorato, ha così rilevato: “Nella comunicazione del comproprietario dell’edificio confinante venivano citate due finestre del suo edificio rivolte verso il piccolo scoperto facente parte del compendio pignorato. Finestre che non erano state evidenziate nella relazione peritale dd.17/05/2019 a seguito dell’impossibilità ad entrare nella proprietà in conseguenza allo stato di pericolo in cui versava l’edificio. Premesso tutto ciò, così come dichiarato dal confinante e supportato anche dalla documentazione allegata alla sua comunicazione, si può affermare che la presenza delle finestre è riconducibile almeno alla prima metà del secolo scorso, così come dimostrato dalla planimetria catastale del 1940 e dalle fotografie che evidenziano le erte in pietra originarie”. L’immobile risulta sprovvisto dell’attestato di qualificazione energetica.

Prezzo base di € 58.640,63
Vendita 9/07/2021 ore 11.00
Offerta minima € 43.980,47
Termine per la presentazione dell’offerta: ore 12.00 del 6/07/2021

Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la modalità sincrona telematica per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.
IBAN: IT83 Q030 6902 2221 0000 0590068
Professionista delegato e custode dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, tel. 040/763871 (ore 9-14.00 e 15.30-17.00 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com**.

L’avviso di vendita integrale, la perizia dd. 17 maggio 2019 redatta dal geom. Armando Gilardi - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento unitamente ai supplementi della stessa nn. 1, 2 e 3 resi in data 18 settembre 2019, 20 gennaio 2020 e 20 febbraio 2020 - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: **www.falcoaste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all’indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell’art. 560 c.p.c.
Trieste, 6/6/2021

*Il professionista delegato
dott. Roberto Bussani*

**Esecuzione Immobiliare
del Tribunale di Trieste - R.G.E. 69/2019
AVVISO DI SECONDA VENDITA TELEMATICA**



Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Guendal Cecovini Amigoni con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a “Esecuzione Immobiliare Trib.TS R.G.E. 69/2019” - IBAN IT98Q0200802242000105990036). Si rende noto che il giorno **25.06.2021 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto unico
Descrizione e prezzo:
Villino monofamiliare con giardino sito al civ.n. 75/C in Località Duino, frazione del Comune di Duino Aurisina. Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 235.600,00** (offerta minima euro 176.700,00; rilancio minimo euro 2.000,00; valore di stima euro 314.100,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 15.02.2020 dell’ing. Carlotta Bullo, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.
L’edificio si sviluppa su due livelli, più un piano seminterrato (scantinato) ed ha una superficie commerciale di circa mq. 166,00. Il giardino ha un’estensione di circa mq 492,00 Lo stato di manutenzione e di conservazione dell’immobile varia dal mediocre al pessimo. Gli impianti sono in disuso e inattivi e non sono risultate reperibili le relative attestazioni di conformità L’alloggio deve essere dotato dell’attestato di prestazione energetica.
L’immobile è libero da persone o cose.
La vendita è soggetta all’imposta di registro.
Risultanze tavolari presso l’Ufficio Tavolare di Trieste:
- P.T. 242 del C.C. Duino, Corpo tavolare 1°;
Risultanze catastali presso l’Ufficio del territorio di Trieste:
- Catasto Fabbricati - Comune di Duino-Aurisina: Sez. Urb. B, Foglio 7, Particella .204, Sub 1, Categoria A/7, Classe 3, Consistenza 9,5 vani, Superficie Catastale: Totale 173 m²/Totale escluse aree scoperte 167 m²; Rendita Euro 1.349,24; Indirizzo: Frazione Duino/Devin n. 75/C piano: S1-T1;
- Catasto Terreni - Comune di Duino-Aurisina (Cod.: D383B) – Sez. di Duino (Prov. di Trieste): Foglio 7, Particella .204, Qualità Classe: ente urbano,

Superficie (m2): 05 are, 75 ca;
Situazione edilizia e urbanistica:
Presso il Comune di Duino Aurisina sono depositati: Autorizzazione per la costruzione della casa dd. 12.12.1957 N. 5830 di prot. e Permesso di abitabilità dd.10.12.1959 N. 6006 di prot.; Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5739 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24035, nonché Concessione edilizia in sanatoria Prot.n. 28922 Pratica edilizia n. 95/232COND dd.12.11.2012 (atto finale non ritirato); Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5740 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24034, nonché Concessione edilizia in sanatoria Prot.n. 679 Pratica edilizia n. 95/233COND dd.07.01.2013 (atto finale non ritirato); Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5741 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24036, nonché Autorizzazione edilizia in sanatoria Prot.n. 690 Pratica edilizia n. 95/234COND dd.07.01.2013 (atto finale non ritirato); Autorizzazione edilizia Prot.n. 31940 Pratica edilizia n. 06/215 dd. 22.12.2006 per cambio di destinazione d’uso dell’edificio da residenziale a direzionale, con fine lavori dichiarata dd.23.10.2010 con atto depositato in data 07.11.2012 Prot.N.28419.; Comunicazione di attività edilizia libera (L.R. 19/2009) dd.16.01.2013 Prot. N. 1947 cambio di destinazione d’uso da uffici a residenza senza esecuzione di opere edilizie. Risulta la mancata conclusione dell’iter delle anzidette pratiche di Condono edilizio per il mancato ritiro dell’atto finale.
Con riferimento agli eventuali abusi edilizi esistenti, si rimanda espressamente a quanto scritto nella perizia. Inoltre, c’è la necessità di regolarizzare la situazione mediante un aggiornamento tavolare e catastale (Catasto Fabbricati e Catasto Terreni). Con riferimento al P.R.G.C. Variante N.27 del Comune di Duino Aurisina, l’edificio ricade in zona Bb -Addizioni Urbane. Si evidenzia altresì che il bene pignorato è soggetto a Vincolo Paesaggistico e Bellezze Naturali (ex legge 1497/1939).

Modalità di vendita
La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.) Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del lunedì antecedente alla vendita. Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c.
Al momento dell’offerta, l’offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
L’offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all’incanto possono essere presentate **esclusivamente** con modalità telematica secondo le indicazioni indicate nella versione integrale dell’avviso di vendita. Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In ogni caso:
La tempestività dell’accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell’offerente e la sua tardività è causa di nullità dell’offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall’aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l’acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell’attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell’aggiudicatario, e che saranno comunicati tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all’involtazione ed all’accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**pvp.giustizia.it/pvp/**) e sul sito **www.astegiudiziarie.it**; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull’edizione domenicale del quotidiano “Il Piccolo” di Trieste.
L’asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. Trieste, 27/04/2021

*Il professionista delegato
avv. Guendal Cecovini Amigoni*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 33/2020,
TRIBUNALE DI TRIESTE,
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
I AVVISO DI VENDITA**



Professionista Delegato: avv. Ludovica BOTTINO, studio legale in via S. Nicolò n. 4, Trieste, 040 637094, **bottino@sbplegal.it**
Si rende noto che **il giorno 30.06.2021 alle ore 18:00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio, sito **in Trieste via S. Nicolò n. 4**, saranno eseguite tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell’Esecuzioni o a cura del Cancelliere o del Giudice dell’esecuzione; avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell’immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico: alloggio sito al piano terra della casa civico n. 10 di via Aquileia, Trieste
Risultanze tavolari presso l’Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 3020, ct. 1° del C.C. di Greta, unità condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civico n. 10 di via Auileia, marcato “B” in giallo, con cantina marcata “2”, nel piano in atti tavolari sub G.N. 4982/1965 cui sono congiunti 86/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 975, fondo e parti comuni dell’edificio. (vedi pag. 2 della perizia a firma del geom. Diego Coslovi)

Risultanze catastali presso l’Ufficio del Territorio di Trieste: - Catasto dei Fabbricati:
Comune di Trieste - Sezione H, Foglio 12, Particella 1239/6, sub 2, via Aquileia 10, piano T-S1, Zona Censuaria 1°, Categoria A/3, Classe 3°, Vani 4,5 - mq 72, Rendita € 476,43 (vedi pag. 3 della perizia a firma del geom. Diego Coslovi) Il diritto di proprietà sul bene viene posto in vendita per il **lotto unico** al prezzo di **Euro 96.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 12.11.2020 redatta dal geom. Diego Coslovi e pubblicata sui siti **www.falcoaste.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Quanto alla licenza di costruzione e al certificato di agibilità/abitabilità si segnala che il fabbricato, anagrafico n. 10 di via Aquileia, Trieste, è stato costruito in data anteriore al 1 settembre 1967 (anno 1950) e che è stato rilasciato il certificato di abitabilità prot. n. 670/9 - 19850 dd. 15.04.1953, come risulta dalla pratica dell’Ufficio Tecnico del Comune di Trieste. Quanto ai vincoli della legge. 1089/1939 - d. lgs. 42/2004, si precisa che il bene non rientra tra gli immobili compresi negli elenchi di cui alla legge 1089/1939, così come modificata dal d. lgs. 42/2004.

Si segnala inoltre che: - presso gli uffici comunali non sono state presentate richieste di condono edilizio; - non risultano in essere provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della l. 28.02.1985 n. 45; - l’unità immobiliare non presenta illeciti urbanistici in base al raffronto tra lo stato in natura e i documenti in atti catastali. (Le predette informazioni sulla situazione urbanistica sono contenute a pag. 5 e 6 della perizia a firma del geom. Diego Coslovi. Per ulteriori informazioni si rinvia alla perizia stessa).

Si precisa, in ogni caso, che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanisticoedilizia, l’aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell’art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall’art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Non è attualmente presente agli atti l’Attestazione di Prestazione Energetica relativa al lotto in vendita (vedi pag. 7 della perizia a firma del geom. Diego Coslovi). Si precisa che la partecipazione alla vendita giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato**, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c..

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. In caso di immobile occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell’immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario, con spese a carico della procedura sino all’approvazione del progetto di distribuzione. L’offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 29.06.2021** o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 29.06.2021**.

Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità mentre coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. **In caso di offerta di acquisto su supporto analogico** essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di €

Il weekend conferma la tendenza: numeri triplicati rispetto allo scorso anno anche se i risultati del 2019 sono lontani

Dai tedeschi ai cechi, il ritorno dei turisti A Pola accolto il primo aereo da Mosca

FOCUS

Valmer Cusma
Andrea Marsanich / POLA

Istria in primo piano in questa fase di ripresa del turismo: dei 125.000 villeggianti (di cui 110.000 stranieri) presenti in Croazia secondo il sistema informatico eVisitor, 51.000 sono presenti nella penisola e 22.000 sul Quarnero. Nelle regioni zaratina e spalatino-dalmata invece le presenze si fermano a 15.000. I numeri di questo weekend del Corpus Domini fanno il botto rispetto a quelli dello scorso anno, pesantemente segnato dal Covid: siamo a cifre triple rispetto al 2020, anche se si tratta del 50% di quelle registrate nell'anno record del 2019. In prima fila ancora una volta ci sono i tedeschi (55.000), seguiti dagli austriaci (16.000) e poi da polacchi, sloveni e cechi.

Su questa base, a Pola e nel resto della regione si respira aria di ottimismo tra gli operatori turistici. E all'aeroporto istriano di Pola-Altura è in-

tanto atterrato il volo inaugurale proveniente da Mosca della compagnia di bandiera russa Aeroflot. Ne sono sbarcati 145 passeggeri, accolti dal nuovo sindaco Filip Zoričić e da autorità regionali: a sottolineare l'importanza del ritorno dei russi, i turisti sono stati salutati da una esibizione folkloristica e da una bottiglietta omaggio di olio d'oliva di un produttore locale.

I velivoli Aeroflot manterranno i collegamenti quotidiani Mosca-Pola fino al 30 settembre, con la previsione di un totale di 122 voli per un totale di 40.000 passeggeri. E intanto il 10 giugno la Croazia sul mercato turistico russo sarà inserita nella lista dei paesi epidemiologicamente sicuri. In Russia del resto l'interesse per le vacanze sulle sponde dell'Adriatico croato è notevolmente aumentato dopo che Zagabria ha ripreso a rilasciare i visti.

Non solo turisti stranieri in questo ponte festivo: nelle scorse ore si è assistito a un massiccio spostamento di cittadini croati verso le località di mare, con code fino a sei chilometri ai caselli autostra-



Una veduta di Rovigno. In Istria sono presenti oltre 50 mila turisti

dali di Lucko, all'uscita da Zagabria, e fino a 10 chilometri sulla circonvallazione della capitale croata, proprio come nell'era pre-pandemica.

I numeri di questi giorni confermano e rinforzano dunque un trend turistico in crescita anche in Croazia: lo si deduce dai dati che l'Assoturistica nazionale ha diffuso

relativamente ai primi cinque mesi di questo 2021. Nel periodo gennaio-maggio la Croazia ha fatto registrare l'arrivo di un milione di turisti per un totale di 3,9 milioni di pernottamenti. Il paragone nei confronti dello stesso periodo 2020 dice di aumenti rispettivamente del 42 e del 38%. Un ottimo inizio, ha

commentato Kristijan Staničić, direttore dell'Assoturistica croata: «Ci siamo impegnati al massimo, soprattutto sotto il profilo epidemiologico, per ottenere risultati degni di nota, assolutamente importanti perché il 20% del Pil croato arriva dal comparto ricettivo», ha ricordato Staničić aggiungendo come un

fetta rilevante di arrivi nel periodo considerato sia stata data proprio da turisti stranieri, con 516 mila arrivi e 2,5 milioni di soggiorni.

Quanto al solo mese di maggio, il settore ha visto 451 mila presenze e 1,9 milioni di pernottamenti, con un incremento rispettivamente del 412% e del 256% rispetto al medesimo periodo del 2020. Anche nei primi cinque mesi dell'anno è stata l'Istria a vantare i numeri più rilevanti, con circa 1,2 milioni di soggiorni; la seconda piazza è stata appannaggio del Quarnero (609 mila), la terza dello Spalatino (516 mila). Il quarto posto è stato conquistato dallo Zaratino (398 mila), mentre le regioni continentali, assieme a Zagabria, si sono fermate a quota 712 mila pernottamenti. Quanto alle singole destinazioni, a dominare per numero di pernottamenti sono state Zagabria, Rovigno, Parenzo, Spalato, Zara e Ragusa. Sempre i tedeschi in prima fila (782 mila), seguiti da sloveni, austriaci, bosniaci, polacchi e cechi. A proposito di questi ultimi, è entrata in servizio la linea ferroviaria Praga - Brno - Bratislava - Budapest - Zagabria - Fiume/Spalato, che finora ha visto acquistati in preventeda oltre 30 mila biglietti. L'azienda ceca RegioJet, visti i risultati ottenuti nel 2020, ha fissato tre viaggi settimanali a giugno e settembre, mentre in luglio e agosto le partenze del convoglio saranno quotidiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 6 GIUGNO 2021

16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT 21 5 02008 02242 000106070330), Unicredit Banca spa) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta.

Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. **In caso invece di offerta telematica** essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di

vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata criptata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato **entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive/gli oneri tributari connesse/i all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di

proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 500,00.** **E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.** Durante la gara il lasso di tempo per proporre dei rilanci è stabilito in 60 secondi.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Si precisa che maggiori informazioni potranno essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Trieste, 23 aprile 2021

*Il Professionista Delegato
avv. Ludovica Bottino*

Esecuzione immobiliare RE 137/2019 del Tribunale di Trieste Estratto dell'avviso di vendita



Vendita separata di 8 Lotti individuati dai seguen-

ti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio X n.7 a Trieste.

Vendita 11.6.2021 ore 9.30

Lotto 9) posto macchina esterno; prezzo base € 8.400,00; offerta minima € 6.300,00.

Lotto 10) posto macchina esterno; prezzo base € 7.700,00; offerta minima € 5.775,00.

Lotto 11) posto macchina esterno; prezzo base € 11.000,00; offerta minima € 8.250,00.

Lotto 27) magazzino di mq.423; prezzo base € 209.300,00; offerta minima € 156.975,00.

Vendita 11.6.2021 ore 11

Lotto 12) box auto; prezzo base € 18.500,00; offerta minima € 13.875,00.

Lotto 24) box auto; prezzo base € 16.500,00; offerta minima € 12.375,00.

Lotto 25) box auto; prezzo base € 27.000,00; offerta minima € 20.250,00.

Lotto 26) alloggio al primo piano vista mare; prezzo base € 98.200,00; offerta minima € 73.650,00.

I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito **www.fallcoaste.it**

La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche".

Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 07.6.2021 alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1, tel. 040 636782; e-mail: **segreteria@studiolegaleaugusto.com**.

Trieste, 12 aprile 2021

*Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto*

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it



VERDE MARE

Abitare contemporaneo.



Desideri da abitare

Case costruite per chi ama vivere la casa, le gioie che racchiude, le sfide e i piccoli traguardi quotidiani. Ma soprattutto case per chi guarda al futuro, sapendo che è lì che si realizzerà ogni desiderio.

Verdemare ti sorprende ogni giorno.

- Vicino al centro e al mare
- Terrazzi panoramici
- Ampio parco condominiale
- Comfort moderni
- Efficienza energetica
- Garage

Fissa un appuntamento
in totale sicurezza.

T. 800 721 291
info@verdemaretrieste.com
verdemaretrieste.com



Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura.
Classe energetica A-A+

Partner commerciale:
Nessuna spesa di mediazione

 **Gallery**
Real Estate

ECONOMIA

Con la pandemia in ritirata grazie ai vaccini le presenze medie si sono triplicate rispetto ad aprile con picchi di riempimento dei voli al 95%

Al via il grande assalto agli scali del Nordest Trieste Airport e Save «La ripresa è iniziata»

Fabio Poloni

Aerei pieni all'ottanta per cento, con punte del 95%. «Più che *leisure travel*, è proprio *depression travel*, di chi non ne poteva più», sorride Marco Consalvo, amministratore delegato di Trieste Airport. «La gente ha voglia di viaggiare, non vede l'ora di farlo», gli fa eco Camillo Bozzolo, direttore commerciale e sviluppo aviation di Save, società che gestisce gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Ciò significa ripartenza vera per gli aeroporti del Nordest: si moltiplicano passeggeri e destinazioni, arrivando a numeri vicini a quelli pre-pandemia.

INUMERI

La progressione è geometrica: in due mesi si è rimesso in moto un sistema rimasto in stallo quasi totale per oltre un anno. «Ad aprile – spiega Bozzolo – Venezia ha registrato una media di 2.500 passeggeri al giorno, Verona mille, Treviso zero perché era chiuso. A maggio siamo raddoppiati sia su Venezia, con cinquemila passeggeri al giorno, sia su Verona, con duemila.

A giugno ha riaperto Treviso, con una media finora di 1.536 passeggeri al giorno, mentre Venezia ha toccato quota 6.500 e Verona 3.100. E da luglio saranno disponibili i «Covid tested flights» anche per Stati Uniti e d'Emirati».

LE DESTINAZIONI

Voglia di viaggiare, di estate, mare, sole, belle città. Le destinazioni già disponibili sono tante, e cresceranno di mese in mese. «A maggio da Venezia le destinazioni raggiungibili erano 29, sono passate a 53 da giugno – spiega ancora Bozzolo – Treviso ha riaperto con 47, Verona è passata dalle 16 di maggio a 52 di giugno». Luglio e agosto? «Si crescerà ancora, arrivando a oltre settanta per Venezia e Verona, 61 Treviso».

IL LIVELLI PRE-COVID

Tutto come prima? Non proprio. «C'è tantissima crescita

Le società di gestione sono in rosso pesante: parlano Camillo Bozzolo e Marco Consalvo

ma non arriviamo ai livelli del 2019 – spiega Bozzolo – grandi fette del mondo non sono ancora accessibili, per esempio India, Cina e Brasile. Dobbiamo avere tutto il mondo riaperto, per rivedere i volumi pre-Covid». Ci si riuscirà già nel 2022? «Non credo, le previsioni fatte da Iata e Icao, che rappresentano le compagnie aeree e gli enti di sicurezza dell'aviazione civile, ipotizzano non prima del 2024». «Se la pandemia sarà davvero alle spalle, però, già da marzo 2022 potremmo essere su livelli mol-

to vicini a quelli del 2019», ipotizza Consalvo.

PIÙ LEISURE, MENO BUSINESS

La tendenza di questa ripartenza, ovvero prendi un aereo e scappa, potrebbe consolidarsi. Nel senso: più viaggi di piacere, meno di lavoro. «Ci aspettiamo che il turismo business rimanga a lungo lontano dai livelli del 2019 – dice Consalvo – tra collegamenti virtuali e smart working, i viaggi d'affari saranno un'incognita». Su Trieste circa il 55% del traffico è domestico, il 45% estero: «Da giorni registriamo riempimenti molto buoni, anche dell'80% verso Cagliari per esempio, con punte del 95% sull'Alitalia per Roma, che ha due collegamenti al giorno: ci starebbe il terzo ma la compagnia ha dei problemi che conosciamo».

LE COMPAGNIE

Già, le compagnie: come escono da questo terremoto? E come si riflette ciò sugli scali? «I vettori hanno perso un venti/trenta per cento di capacità – spiega Bozzolo – con la crisi molte compagnie hanno anticipato l'uscita dalla flotta di aeromobili più vecchi: il mercato se ne renderà conto quando si riprenderà a volare veramente, trovare posto sarà più difficile. L'aspetto positivo è che le compagnie hanno anche approfittato per svecchiare le flotte, trovando sul mercato aerei nuovi a prezzi più bas-

LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DAGLI AEROPORTI DEL NORDEST



VENEZIA	TREVISO	VERONA	TRIESTE
RYANAIR Palermo Catania Barcellona Londra	RYANAIR Bari Alghero Berlino Bordeaux Budapest Cagliari Charleroi Dublino Ibiza Malta Marrakech Palermo Palma di Maiorca Parigi Praga Tenerife Valencia	VOLOTEA Alghero Atene Ibiza Minorca Mykonos Olbia Pantelleria	RYANAIR Londra Malta Palermo Valencia Cagliari
VOLOTEA Olbia Atene Lampedusa Cagliari Mikonos Minorca Napoli Santorini	WIZZ AIR Olbia Kiev	RYANAIR Bari Cagliari Dublino Palermo	VOLOTEA Napoli Olbia
TAP Lisbona		TRANSAVIA Amsterdam	ALITALIA Roma
IBERIA Madrid		AIR DOLOMITI Berlino Francoforte	LUFTHANSA Francoforte
TURKISH Istanbul		NEOS Fuerteventura Marsa Alam Tenerife Rodi	
EASY JET Berlino Londra		EASY JET Londra	

si. Nuovi e più capienti, per esempio da modelli 717 ha 125 posti ai 319 da 140 o ai modelli 320 da 185 posti».

LE SOCIETÀ DI GESTIONE

E i conti delle società di gestione degli aeroporti? Il rosso è pesante.

«Abbiamo chiuso la fatturato 2020 a sei milioni di euro contro i 15 milioni del 2019

– dice Consalvo sul fronte Trieste – riuscendo a mantenere un margine operativo positivo di 400 mila euro facendo leva sui costi, in primis con cassa integrazione per i lavoratori. Con ammortamenti e debiti finanziari, abbiamo chiuso in passivo per 1,4 milioni di euro». Il presidente di Save, Enrico Marchi, ha annunciato che i

conti 2020 «sono andati male, molto male, e chiuderemo in perdita anche il 2021. Questo vorrà dire nella sostanza per gli azionisti che per i prossimi anni non ci saranno dividendi ma tutto sarà destinato a potenziare gli investimenti e garantire il ritorno prima possibile del traffico aereo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARO TECNICO DI UN PATTUGLIATORE A TRIGOSO

Fincantieri, corvette alla Difesa del Qatar

TRIESTE

Varo tecnico del pattugliatore Sheraouh, seconda unità della classe Opv, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale, che vale quasi 4 miliardi di euro. Oltre ai 2 Opv, entrambi in consegna nel 2022, il contratto prevede la fornitura di 4 corvette della lunghezza di oltre 100

metri e una nave anfibia. Il varo è stato preceduto da altri due eventi per la Marina del Qatar da La Spezia e Riva Trigoso: l'inaugurazione del Training Center «Halul 1», in cui si svolgerà l'addestramento per gli equipaggi della Marina del Qatar, e il taglio della prima lamiera dell'unità anfibia Lpd.

Il pattugliatore Sheraouh è stato progettato in accordo al regolamento Rinamil for Fast Patrol Vessel e sarà un'unità al-



Il pattugliatore commissionato a Fincantieri dal Qatar

tamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento, al ruolo di nave combattente. Ha una lunghezza di circa 63 metri, una larghezza di 9,2 metri, una velocità massima di 30 nodi, e potrà ospitare a bordo 38 persone di equipaggio.

Fincantieri si sta rafforzando

nel militare. Il Dipartimento della Difesa statunitense ha annunciato di recente che la Us Navy eserciterà l'opzione, del valore di circa 555 milioni di dollari, che assegna alla controllata americana di Fincantieri, Marinette Marine, la costruzione della seconda fregata lanciamissili della classe «Constellation».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
EVER EXCEL	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 1.00
OLYMPUS SEAWAYS	DA ISTANBULA ORM. 31	ore 6.15
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A ORM. 39	ore 9.00
COSTA LUMINOSA	DA KATAKOLON A TTP	ore 9.00
IN PARTENZA		
MSC MARYLENA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 1.00
SAINT GEORGE	DA RADA PER PIREO	ore 8.30
IONICANASSA	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
ALEGRIA I	DA RADA PER MALTA	ore 15.00
COSTA LUMINOSA	DA TTP PER BARI	ore 18.00
OLYMPUS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 20.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 20.00
MOVIMENTI		
EVER EXCEL	DA RADA PER MOLO VII	ore 5.00

†

Un iniquo destino ha rapito il nostro angelo! Ci mancherai anche se il tuo cuore batterà sempre nei nostri cuori.

Martina Vecchiet

hai chiuso gli occhi tra le braccia di chi ti ha tanto amato. Ora sei una stellina che ci illumina da lassù. Mamma, papà, DANIELE con PAOLA e ANDREA. Ciao

zia Nana

ti voglio bene. Il tuo ANDREA. La saluteremo mercoledì 9 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 6 giugno 2021

Rimarrai sempre nei nostri cuori! Nonna, nonno, WALTER e VANESSA.

Trieste, 6 giugno 2021

Un bacin

Marty

SAMANTA GIANCARLO GABRIELE CATERINA MORPURGO.

Trieste, 6 giugno 2021

Martina

sarai sempre nel nostro cuore. Famiglia MICCHI

Trieste, 6 giugno 2021

Martina

La tua luce sarà sempre nei miei occhi e nel mio cuore. NONNA PALMI.

Trieste, 6 giugno 2021

Marty

... Un unico sistema, anche se distanti chilometri o anni luce. Per sempre Matrioske! FABI e ALEX

Trieste, 6 giugno 2021

Marty

Per sempre vicina a noi, piccolo angelo custode. VIVI e TONY.

Trieste, 6 giugno 2021

Marty

Gli addii sono solo per chi ama con gli occhi. Per chi ama con il cuore e con l'anima non esiste la separazione. I tuoi cugini ALESSANDRO, MASSIMILIANO, ELENA, TAMARA, MANFREDI, BRANDO e NEVE.

Trieste, 6 giugno 2021

Ci uniamo al dolore. - CARLO e GIORGIO TIMPERRI.

Trieste, 6 giugno 2021

L'Impresa Mari&Mazzaroli ed il suo Presidente Geom. ANTONIO BARCA, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della loro cara

Martina

assieme al Dott. CORRADO GIAMMATTEI e RICCARDO MAZZAROLI, piangono la scomparsa prematura di una validissima collaboratrice e di una collega tenace.

Trieste, 6 giugno 2021

La famiglia BARCA affranta per la grave perdita subita partecipa addolorata e commossa al dolore della famiglia della cara

Martina

ANTONIO, ADRIANA, GIUSEPPE, ILIA, ANNA, EMANUELE.

Trieste, 6 giugno 2021

Ciao

Martina

piccolo angelo, un raggio di sole spento troppo presto, lasciando un vuoto incolmabile nei nostri cuori, pieni di dolore per la tua prematura scomparsa. Ci mancherai con le tue risate, con il tuo spirito libero e combattivo, un'amica e sorella nel momento del bisogno. Rimarrai per sempre nei nostri cuori, nella nostra mente e in tutto ciò che ti circonda, Ti ricorderemo per sempre. - ALFREDO, ALESSANDRA, ALESSANDRO, ANDREA, ELENA, ELISABETTA, ROBERTO, STEFANO, VALENTINA.

Trieste, 6 giugno 2021

Vicini con affetto a tutta la famiglia della cara

Martina

partecipiamo a questo grave lutto i tuoi colleghi: - ANGELO, DANIELE, ERICK, EZIO, MASSIMO, MAURIZIO, MICHELE, PAOLO.

Udine, 6 giugno 2021

Ciao

Martina

il tuo sorriso non lo dimenticheremo mai, sei stata e sarai per sempre la nostra luce. Resterai sempre nei nostri cuori: - DANIELA, GIUDITTA, GLORIA, SANDHYA, WALTER.

Trieste, 6 giugno 2021

Partecipano. - TIZIANO, VERONICA, GIOVANNA.

Trieste, 6 giugno 2021

"Historia magistra vitae"

Prof. Grazia Novaro

La sorella LUCIANA, le nipoti e parenti tutti la saluteranno martedì 8 alle 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2021

†

Si è spento serenamente

Ennio Tami

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, i figli ROSSANA con GIACOMO, ENRICO con YUNAIQUIS, i nipoti ALESSANDRO e FRANCESCO, il fratello CORRADO unitamente ai parenti tutti.

I funerali in presenza dell'urna cineraria avranno luogo MARTEDI' 8 GIUGNO alle ore 12.00 presso la Chiesa di San Giusto.

La famiglia rivolge un sentito ringraziamento al dottor PIERLUIGI DE FORNASARI per le amorevoli cure prestate al proprio caro ed a quanti vorranno onorarne la memoria.

Gorizia, 6 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione di AFI CURCI SPA unitamente al Collegio Sindacale ed ai Collaboratori tutti partecipano al dolore dei figli Rossana ed Enrico per la scomparsa del loro caro padre

Ennio Tami

Gorizia, 6 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione di AFI CURCI SPA unitamente al Collegio Sindacale ed ai Collaboratori tutti porgono sentite condoglianze alla Signora Marisa per la scomparsa del caro marito

Ennio Tami

Gorizia, 6 giugno 2021

X ANNIVERSARIO

Giovanni Damiani

resterai sempre nei nostri cuori.

NERINA, FLAVIO, CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 6 giugno 2021

†

Ha raggiunto l'amato marito

Mirella Rigatti ved. Orsini

lasciando nel profondo dolore la figlia ELISABETTA con MASSIMILIANO unitamente alle famiglie RIGATTI, BARBARINO e MAMELI.

La saluteremo lunedì 7 giugno alle ore 11 presso la Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 6 giugno 2021

Gli amici fraterni MARINA, RUGGERO e BRUNO SCUDETRI si uniscono al dolore di ELISABETTA per la perdita dell'amata

Mirella

Trieste, 6 giugno 2021

†

Nelda Stradi ved. Balbi

ci ha lasciato.

I figli EGIDIO, GIULIANA, LUISA, i nipoti, le sorelle, i familiari e tutti quelli che le vogliono bene la saluteranno mercoledì 9 giugno alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 giugno 2021

†

E' mancato il nostro grande papà

Giorgio Pouschè

Ne danno il triste annuncio la sua CLAUDIA, MARZIA e ROBERTO con le famiglie, il fratello SERGIO con CRISTINA ed ELENA, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 8 giugno, alle ore 11.00, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2021

Partecipano MILETO, MONDO, VALENTINI, POSTOGNA e VITUSSI.

Trieste, 6 giugno 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Bertocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, la figlia MARISA con GIANNI, i nipoti, i pronipoti, le cognate GRAZIELLA, BRUNA e PINA.

Lo saluteremo mercoledì 9 giugno, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2021

XX ANNIVERSARIO

Palma Jerman

Sei sempre nei nostri ricordi.

DAVIDE e FIORETTA

Trieste, 6 giugno 2021

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Calalto

Lo annunciano la moglie GRAZIA, la figlia MICHELA con ALESSANDRO, i nipoti RICHY e LORENZO e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 12 alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Modesti

Lo annunciano la mamma, la sorella e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 9 giugno, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2021

Un abbraccio NADIA.

Trieste, 6 giugno 2021

25° ANNIVERSARIO

Duilio Manià

Immutati l'amore e il rimpianto.

I tuoi cari.

Trieste, 6 giugno 2021

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

LA TUA NUOVA VITA
È A TRIESTE.



Via Mazzini 40/a Trieste
040 761383 | 333 9066539
www.studio-urban.it | info@studio-urban.it

Orari Lunedì - Venerdì:
09:00 - 13:00, 15:30 - 18:30
Sabato: su appuntamento

Evoluzione del mercato

La sensazione che il periodo pandemico non avesse inciso negativamente sui valori degli immobili e la loro appetibilità commerciale, per quanto riguarda almeno tutto il settore abitativo, era abbastanza evidente. I numeri delle transazioni immobiliari, gli studi sulla propensione all'acquisto, le previsioni per il prossimo futuro, davano tutti le medesime indicazioni sul buonissimo stato di salute del mercato delle case. Indubbiamente gli incentivi promossi dal legislatore attraverso tutti i vari decreti che via via si sono succeduti nell'ultimo periodo a favore dell'intero comparto, hanno sostenuto il mercato che sembra aver voglia di correre (forse anche troppo per certi aspetti). Molti fattori sono direttamente od indirettamente causa della tenuta del valore del mattone: la consapevolezza che comunque è ritenuto un investimento sicuro, il classico bene rifugio; le politiche di incentivazione legate al mondo dell'efficientamento energetico e sismico; l'attenzione al mercato creditizio ed all'accesso al credito oggi certamente più agevole; la propensione al risparmio degli italiani; gli incentivi a favore dei giovani. Tutti questi fattori hanno spinto e spingono il mercato ad una ritrovata dinamicità ed anche ad un primo segnale di aumento di valori in alcune specifiche zone. Se vogliamo analizzare gli aspetti meno positivi di questa situazione, l'aumento sproporzionato del costo di molti materiali edili sembra quasi una strategia "speculativa" di alcuni soggetti, mentre facendo "filosofia" dell'immobiliare non sono così convinto che il mercato sia maturo per correre così come sembra voglia fare... lo vedremo presto.

Stefano Nursi
Presidente FIAIP TRIESTE



TIRABORA
CANTIERI
Corso Italia n° 24
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



Vivere il centro nel cuore dell'Arte - Nuove soluzioni

Via San Lazzaro 23 - Ultime disponibilità di appartamenti primingresso; introvabili trilocale con terrazza e bilocale in prestigioso palazzo vincolato dalle Belle Arti, con facciate finemente ristrutturate e affacci unici sulla zona pedonale di via Torrebianca e su via Carducci. Consegna prevista a febbraio 2022. Soluzioni a partire da 189.000€.

Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.





studio immobiliare BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

CALDANA in casetta, appartamento locato, composto da soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, **49.000**. Rendita attuale 350 €/mese, pari a 9%.



S. GIOVANNI in signorile casa moderna, appartamento di mq 55, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso.



È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e posto auto condominiale. Ha un gradevole affaccio nel verde. **Richiesta 59.000**

GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO in signorile edificio anni '60, appartamento sito al quinto piano con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura, balcone verandato, matrimoniale, bagno con poggolo verandato e ripostiglio. È appena stato ristrutturato e quindi si presenta in perfette condizioni di manutenzione; è soleggiato, tranquillo e grazie all'altezza di piano gode di una bella vista aperta panoramica. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e impianto elettrico a norma di Legge, **69.000 trattabili**.



GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibile in casa, anche appartamenti ai piani più alti o più grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000**.



GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi separati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. È soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili**.



BOCCACCIO RISTRUTTURATO, in signorile casa d'epoca, piano alto con ascensore, mq 96, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, ampio bagno e ripostiglio. Gode di una bellissima vista mare; è soleggiato e assolutamente tranquillo. Termoautonomo, ascensore, porta blindata e tutti gli impianti a norma di legge. **Richiesta 194.000 trattabili**.



PAGLIARICCI in recente ed elegante palazzina, alloggio super panoramico di mq 73 oltre a terrazzi di mq 86; è composto da salone con cucina a vista e accesso alla

terrazza, 2 stanze, doppi servizi, ulteriore terrazzo interno, ripostiglio, cantina e posto auto in garage. È in ottime condizioni interne, grazie alla recentissima costruzione; dispone di riscaldamento autonomo, ascensore ed è privo di barriere architettoniche, infatti per arrivare all'ascensore non ci sono gradini da fare. È soleggiato, tranquillo e gode di una bellissima vista panoramica sulla città e nel verde. **Richiesta 195.000 trattabili**.

BOCCACCIO in signorile casa d'epoca con le facciate e parti comuni rifatte, piano alto con ascensore, alloggio di mq 127, composto da ampio soggiorno, ampia cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi rifatti recentemente, ripostiglio e atrio d'ingresso, termoautonomo, ascensore e ampio scorcio mare, **245.000**



CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. È possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata in primavera.



CENTRALE ATTICO VISTA MARE in signorile e moderno edificio; alloggio di mq 210, composto da salone con terrazzo di mq 60, cucina abitabile con veranda, 5 stanze (4 matrimoniali ed una piccola singola), doppi servizi, ripostiglio, atrio d'ingresso e cantina. L'alloggio gode di una ulteriore terrazza in proprietà esclusiva sita al piano superiore da dove è possibile godere di una splendida vista panoramica compresa vista mare. L'impianto elettrico è a norma di legge, gli infissi sono recenti e la terrazza ha la pavimentazione rifatta recentemente. Possibilità acquisto posto auto. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore, porta blindata, clima ed è privo di barriere architettoniche. **Richiesta 380.000 trattabili**.



BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

CASE / VILLE

DOLINA casa panoramica di fine '700, in ottime condizioni grazie ad un recente e conservativo restauro; ha una superficie interna abitabile di mq 140 ed è composta da ampio soggiorno con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio/lavanderia, ampia cantina e giardino di pertinenza di mq 300 con accesso auto. Dispone di riscaldamento autonomo a metano, pannelli solari per l'acqua calda e gli impianti sono a norma di legge. È soleggiata, tranquilla e gode di una bella vista panoramica, anche con scorcio mare. **Richiesta 299.000**



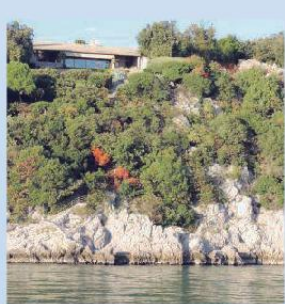
MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, sopralco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. **Richiesta 299.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione.



MUGGIA SIGNORILE VILLA SINGOLA di mq 300 con giardino proprio di mq 1.500; edificata a metà anni '70, composta da ampio salone d'angolo con portico di mq 35, comoda cucina abitabile, strepitoso giardino d'inverno con caminetto, usato come sala da pranzo, 2 matrimoniali, studio, vasta taverna con zona bar, tripli servizi, cantina, centrale termica, soffitta e atrio d'ingresso. Possibilità ripristino terza stanza da letto. La villa dispone di un curatissimo giardino di mq 1.500, pianeggiante, panoramico e che può facilmente ospitare una comoda piscina a sfioro. La casa è soleggiata, tranquilla e panoramicissima, infatti gode di una bellissima vista sulle colline limitrofe. È dotata di riscaldamento autonomo e l'impianto elettrico è a norma di legge. Sfruttando il superbonus del 110% è possibile ristrutturare la casa con facciate isolate, caldaia ibrida, pannelli solari e fotovoltaici, praticamente a costo zero. **Richiesta 410.000 trattabili**.



DUINO MARE raffinata villa fronte mare con ampio parco e accesso diretto alla spiaggia privata. La casa è stata realizzata dal famoso arch. Mangani, negli anni '70, ha una superficie di circa mq 300, contornata da un curatissimo giardino di oltre mq 2.300 a sfioro sul mare. Da questo paradiso, dalla percezione quasi esotica e da un clima molto più mite e gradevole rispetto alla città di Trieste, oltre alla strepitosa vista mare, che ti fa pensare di essere sulla prua di una nave, si scorgono 3 stati, Italia, Slovenia e Croazia. La villa è composta da un ampio salone, (diviso tra salotto panoramico, area tv, zona caminetto e infine soggiorno pranzo) ampia cucina con area living, terrazza con ulteriore caminetto esterno, 3 comode stanze, doppi servizi, strepitosa cantina vini (con accesso diretto dal salone) garage doppio. Oltre all'emozionante vista mare, immancabile dalla maggior parte delle stanze, il cuore viene riscaldato anche dalla vista sul Castello di Duino con il suo vicinissimo porticciolo, sul famoso Castello di Miramare e su tutto il Golfo di Trieste. La comodissima location, consente di raggiungere la città di Trieste, l'aeroporto, l'autostrada e tutti i servizi, in pochi minuti. **TRATTATIVA RISERVATA**.



TARVISIO

ADIACENZE in palazzina quadrifamiliare, realizzata negli anni '80, carinissimo appartamento in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento, disposto su due livelli di mq 75, composto da zona giorno con cucina a vista, 3 stanze, doppi servizi. La stanza, adiacente alla zona giorno, può essere utilizzata come soggiorno, ad ampliamento della zona living, ed è possibile eliminare la parete di divisione. A cinque minuti d'auto da Tarvisio, nella località di Riofreddo, questa oasi di pace, con affaccio e spiaggia sul fiumicello, attribuisce un'atmosfera incantata. La palazzina, dispone di un ampio giardino condominiale, a disposizione delle famiglie. L'alloggio è dotato altresì di garage, cantina e due posti auto scoperti. Viene consegnato arredato come da foto, compresa la stufa e la caldaia autonoma, dotata di cronotermistato, programmabile via sms. **Richiesta 109.000 trattabili**.



TARVISIO CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e possibilità garage. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 89.000**



Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. È dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili**. Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

ISONTINO

COLLIO adiacenze, casale del 1800, con vari corpi accessori e ampi parchi. Trattasi di una casa nobiliare su 2 livelli, con soffitta soprastante trasformabile in abitazione; la zona abitativa è composta da un edificio principale e uno secondario che era costituita da casa del custode. La casa principale è costituita da un vasto atrio d'ingresso ottocentesco con accesso diretto al parco alberato, salone principale con caminetto originario, salone secondario con secondo caminetto, ampia sala da pranzo con spargher, cucina, 7 stanze, servizi e soffitta soprastante trasformabile in abitazione. I corpi accessori consistono in varie stalle, limonaia e vani affini all'agricoltura, il tutto con un ampio terreno di mq 5.000, con accesso auto e zona per l'equitazione. Il casale dispone di doppio accesso auto, sia dal centro di Versa che uno comodo postico, attraverso un viale alberato quasi magico. **Richiesta 449.000 trattabili**. Adatto molteplici attività



Gabetti

FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA

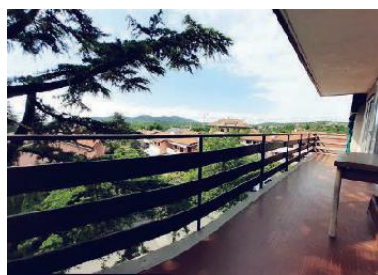
www.gabettitrieste.it



Rif. 860 CHIADINO affittiamo prestigioso bilivello con giardino, ampia terrazza abitabile e posto auto. 140mq composti da ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio e taverna di 80mq. Interni perfetti. Contratto transitorio o prima casa. Classe E lpe 118,10. € 1.100/mese + spese



Rif. 858 ROIANO CENTRALE in palazzo moderno proponiamo soleggiato piano alto con ascensore composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno completo finestrato, ripostiglio e ampia balconata esposta al sole. Ottime condizioni con serramenti vetrocamera, porta blindata e condizionatori. Classe G lpe 142,71. € 178.000



Rif. 861 SISTIANA in piccola palazzina nel verde con curato giardino condominiale proponiamo soleggiato appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo vivibile di 18 mq, cantina e box auto di proprietà. Interni da rimodernare. Classe F EPgl 94,44 € 128.000



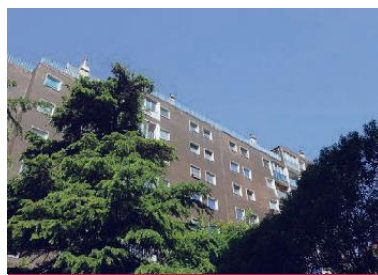
Rif. 851 GIARDINO PUBBLICO in signorile palazzo moderno con ascensore, elegante appartamento ristrutturato di ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni finestrati, 2 ripostigli, balcone e cantina. Porta blindata, condizionatori e se gradito arredamento compreso. Classe F lpe 157,56 € 218.000



Rif. 995 ZONA INDUSTRIALE/VIA RESSEL vendiamo capannone in ottime condizioni su due piani per complessivi 2.250mq + area esterna carrabile di 1.400mq. Struttura con solai in cemento armato e muratura. Due montacarichi. Riscaldamento per la parte uffici. Accesso autostradale a meno di 1 km. € 960.000



Rif. 998 VIA PICCARDI PRIMOINGRESSO in elegante palazzo moderno con ascensore e facciate appena ristrutturate proponiamo luminoso piano alto composto da ingresso, ampio soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, seconda camera, bagno completo finestrato, ripostiglio, balcone e cantina. Classe G EPgl 167,44 € 122.000



Rif. 862 PAISIELLO in moderno complesso di qualità con ottime parti comuni e curato giardino condominiale proponiamo soleggiato piano alto con 2 ascensori composto da ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e bel terrazzo vivibile a pianta quadrata. Interni da rimodernare. Classe F EPgl 115,16 € 112.000



Rif. 842 VIA CANTU' bilivello con terrazza vivibile fronte città/mare, giardinetto e box. Palazzina moderna ascensore. Ingresso, salone doppio, 3 camere, balcone, bagno, taverna attrezzata con caminetto, cucina, pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Classe E lpe 115,84 € 370.000



Rif. 859 CHIADINO in moderna palazzina residenziale all'interno di parco condominiale privato prestigioso bilivello con giardino, terrazza e 2 posti auto. 140mq di ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni e ripostiglio; taverna 80mq con accesso al giardino. Interni perfetti. Riscaldamento ed acqua calda/fredda centralizzati. Classe E lpe 18,10 € 440.000



Rif. 979 VIA FABIO SEVERO/VIA CANTU' in soleggiato palazzo moderno, appartamento piano alto composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi e cantina. Ottime condizioni interne serramenti vetrocamera e porta blindata. Classe F lpe 146,64 € 111.000



Rif. 988 GIARDINO PUBBLICO vendiamo appartamento di circa 120mq al piano nobile di palazzo d'epoca composto da ingresso/corridoio, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina. Interni da ristrutturare. Luminoso e silenzioso. Termoautonomo. On line proposta di progetto/ristrutturazione. Classe G lpe 127,55 € 145.000



Rif. 984 CHIADINO VICOLE SCAGLIONI parte alta vendiamo VILLA MARIA dimora storica del pittore triestino Piero Marussig, immersa in parco di 3200 mq, disposta su 3 livelli per totale circa 750mq. da ristrutturare. Progetto approvato per realizzare 7 unità immobiliari, tutte con ingresso indipendente, giardino o terrazzo e posto auto. € 990.000



Rif. 841 TEATRO ROSSETTI primo ingresso 2 appartamenti adiacenti: salone con cucina openspace e balcone, 3 matrimoniali, 1 singola, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con angolo cottura e bagno. Termoautonomo. Ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore. Classe G lpe 613,6 € 320.000



Rif. 991 VIA COLOGNA con curato giardino condominiale proponiamo soleggiato appartamento di ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Serramenti vetrocamera, impianti certificati ed arredi compresi. Classe F lpe 111,60 € 94.000



Rif. 857 CENTRO BORGO TERESIANO in piccola palazzina d'epoca proponiamo luminoso ufficio in appartamento composto da ampio ingresso, salone, due grandi stanze, archivio/cucina, bagno. Buone condizioni con riscaldamento autonomo e impianti certificati. Classe F lpe 30,14 € 127.000



Rif. 808 MUGGIA VIA FRAUSIN centralissimo vendiamo posti auto coperti e scoperti di nuova realizzazione. € 9.000. Possibilità affitto € 75/mese + IVA spese comprese.



Rif. 856 VIA CRISPI affittiamo appartamento di circa 40mq, recentemente ristrutturato con ottime finiture e completo di arredamento moderno, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno completo doccia. Riscaldamento autonomo e condizionatore. Contratto prima casa. Classe C lpe 65,75 € 500/mese+spese



Rif. 994 SCORCOLA VIA CATULLO proponiamo soleggiato appartamento con vista aperta, secondo piano, composto da ingresso, cucina, camera matrimoniale, studiolo, bagno completo doccia finestrato e balcone. Attualmente locato con contratto 3+2 prima scadenza 28/02/22. Classe G EPgl 124,51 € 74.000



Rif. 855 VIA DELLA TESA affaccio nel verde, soleggiato piano alto di ingresso, soggiorno con cucina a vista, 2 camere, bagno completo finestrato, ripostiglio e balcone. Ottime condizioni, termoautonomo, porta blindata. Possibilità posto auto coperto in moderno complesso multipiano (+ 17.000 €). Classe F EPgl 149,68 € 67.000



Rif. 827 PIAZZA DALMAZIA affittiamo a studenti grande camera doppia uso singola in appartamento ristrutturato. Arredamento nuovo, zona centralissima comoda mezzi e servizi. Appartamento composto da ingresso, corridoio, 4 camere (di cui 3 già locate), cucina grande abitabile, 2 bagni completi, lavanderia. Classe E EPgl 71,05 € 350/mese + spese

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni
Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23



immobilitrieste.it





Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

TRIESTE VIA COLOMBO € 55.000



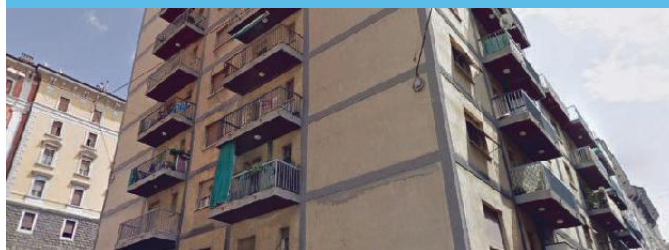
Grazioso e luminosissimo appartamento al piano alto in stabile con ascensore. Composto da camera, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Riscaldato e climatizzato con pompa di calore. Minime spese condominiali annuali. OCCASIONE Classe E (EPgl,nren 171,91 – EPgl,ren 93,42)

INIZI VIA CARPINETO € 125.000



APPARTAMENTO SUPER LUMINOSO, con vista aperta, sito al sesto piano in stabile con ascensore. Composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile con pogggiolo, due camere, due bagni e ripostiglio. Zona di parcheggio condominiale. Classe F (EPgl 120,36 - EPe,inv 22,89 – EPI,inv 33,45)

TRIESTE ZONA ROIANO-MIRAMARE CON DOPPIO INGRESSO € 135.000



Via Leopardi, in stabile degli anni '70 con ascensore. Appartamento di ampia metratura, con doppio ingresso, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e due pogggioli. PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. APE in fase di rilascio.

VIA FLAVIA € 45.000



TRIESTE – NUDA PROPRIETA' VENDESI di appartamento zona Borgo San Sergio, in stabile con ascensore, sito in posizione sopraelevata rispetto alla via Flavia. Composto da ampio ingresso con porta blindata, soggiorno con pogggiolo abitabile, cucinotto, matrimoniale con secondo pogggiolo, bagno finestrato e ripostiglio. Classe F (EPgl,nren 95,58 – EPgl,ren 13,00) Spettacolare proposta di appartamento completamente ammobiliato. Soggiorno con

ALTURA CON VISTA € 139.000



Bellissimo appartamento piano alto con ascensore. Composto da ingresso, saloncino con ampia terrazza esposta al sole, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio e soffitta. Molto soleggiato e con vista sul verde condominiale. Provvisto di aria condizionata e portoncino blindato. Posteggio condominiale. Ape in fase di rilascio.

LOC. SAN ROCCO € 300.000



BELLA CASA SINGOLA con cantina, giardino e posti macchina. Al piano terra troviamo ampio ingresso, salone, bagno e cucina. Tramite bella scala in marmo accediamo al piano superiore dove ci sono una camera matrimoniale, cameretta, stanzino ed una cabina armadio predisposta per il secondo bagno. APE in fase di rilascio.

MUGGIA-SIGNOLO € 150.000



Vendesi bellissimo APPARTAMENTO PRIMO INGRESSO IN FASE DI CONSEGNA, situato nel centro di Muggia adiacente la stazione degli autobus. Primo piano completamente ristrutturato, composto da: ampio ingresso, bagno, soggiorno open space con angolo cottura, pogggiolo, camera matrimoniale, mansarda e posto auto. Rifiniture di prima scelta. Euro 150.000. Ape in fase di rilascio.

DARSELLA DI CHIAMPORE € 500.000



STUPENDA VILLA CON GIARDINO in condizioni pari al nuovo e dalle ricercate rifiniture esterne ed interne. Composta da due camere, soggiorno, sala da pranzo, cucina, bagni. Scorcio mare. Porticato, cantina e taverna. Classe D (EPgl 110,09 kWh/m2anno).

TRIESTE - CAMPANELLE € 78.000



Casetta affiancata su due livelli, senza esterni, composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. In zona molto tranquilla, ma con mezzi pubblici nei pressi. Classe F (EPgl 153,417)

VIA SETTEFONTANE € 400



AFFITTASI appartamento ammobiliato composto da ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, ripostiglio, bagno e balcone verandato. Termoautonomo. Canone mensile euro 400,00 + spese, con contratto di 3 anni + due. Richieste referenze documentate. Classe D

TRIESTE PIANO ALTO € 85.000



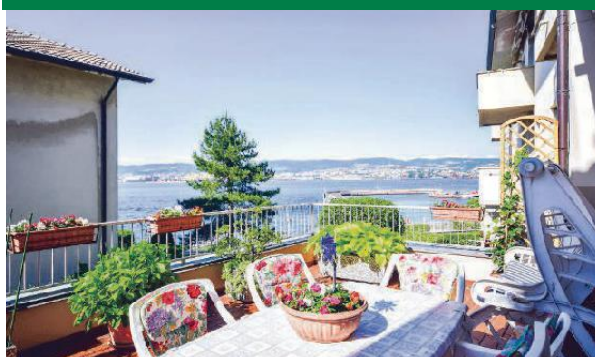
Stupendo appartamento in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e pogggiolo molto panoramico. Quinto piano con ascensore, parzialmente ammobiliato. Adattissimo anche come investimento. Classe F (EPgl 123,20 - EPe,inv 28,80 – EPI,inv 19,70).

TRIESTE - CHIARBOLA € 128.000



In Via Isola d'Istria, appartamento in piano alto con ascensore e posto macchina in garage condominiale. Composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio e due pogggioli. Cantina in muratura. Con area di parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

STRADA PER CHIAMPORE € 230.000



LUMINOSISSIMO appartamento di 110 MQ CIRCA. Ottime condizioni, composto da ampio ingresso, soggiorno e cucina entrambi con uscita sul terrazzone panoramico vista mare, camera matrimoniale, camera singola, due bagni e ripostiglio. Cantina e parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

SAN GIOVANNI € 87.000



Luminosissimo appartamento in palazzina con ascensore: camera, grande cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, pogggiolo, posto auto sottoportico e vano soffitta. Molto ben ammobiliato, con impianti a norma. VISTA APERTA: Classe F (EPgl 151,94 – EPe,inv 6,91 – EPI,inv 90,88)

AFFIDA IL TUO IMMOBILE A UN ESPERTO VENDITORE - SARA' IL TUO VALORE AGGIUNTO

- MUGGIA - VILLAGGIO DEL PESCATORE cercasi casetta in vendita, anche da ristrutturare.

- MUGGIA: cercasi in acquisto APPARTAMENTO PIANO ALTO con ascensore, adiacenze stazione delle corriere, composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno e balcone

- MUGGIA: cercasi a Muggia urgentemente in acquisto APPARTAMENTI con una / due camere, soggiorno, cucina, bagni, pogggiolo.

- MUGGIA – TRIESTE – CARSO: cercasi in acquisto CASA MONOFAMILIARE anche accostata, con soggiorno, 2/3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage o posto macchina e giardino.

LE IDEE

ZONA LOGISTICA SPECIALE
FATTA IN CASA

GIORGIO PERINI

Nel forum “L'alfabeto del futuro” tenutosi al castello di Miramare lo scorso giovedì, è stato formulato l'auspicio, in particolare dal presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti, di istituire una “Zona Economica (o Logistica) Speciale Rafforzata” che preveda vantaggi fiscali, finanziamenti e semplificazioni burocratiche per le imprese.

Pur nel rispetto delle diverse opinioni, provo però a instillare qualche dubbio sul ragionamento che ho sentito.

Sulle Zes/Zese (zone economiche speciali e zone economiche speciali europee) circolano molte narrazioni che nella maggior parte dei casi traggono origine da misure poste in essere da paesi dell'Europa dell'Est, con un reddito nazionale pro capite molto più basso della media Ue, e quindi inattuabili nella nostra Regione. Le Zes italiane infatti, dopo il fallimento della negoziazione con la Commissione europea per ottenere deroghe ad hoc, soprattutto di carattere fiscale, non fanno altro che combinare tra loro misure previste dalle norme europee standard, in buona misura attuabili su tutto il territorio nazionale, se solo lo si volesse e ci fossero le risorse necessarie.

Ma allora la “zona logistica speciale rafforzata”, di cui sarebbero evidenti le ricadute positive, è solo un miraggio? Niente affatto, se solo si sa fare un po' di slalom tra le norme europee, senza “inforcare nessun paletto”, per evitare che le imprese siano poi costrette a restituire con gli interessi i benefici ricevuti in caso di indagine della Commissione europea (che, al contrario delle procedure di infrazione che si trascinano a lungo, può concludersi in un anno e mezzo o due).

Innanzitutto tutto gli interventi di sburocratizzazione e semplificazione amministrativa, come qualsiasi altro intervento che non implichi costi per i bilanci pubblici, possono essere attuati subito e in completa libertà. Al contrario, qualsiasi vantaggio per le imprese che implichi spesa o rinuncia a entrate pubbliche (tipicamente le misure fiscali) deve trovare giustificazio-



All lavoro in una azienda: numerose le forme di sostegno che possono essere utilizzate

ne nelle norme Ue.

Proprio le agevolazioni fiscali incontrano i maggiori ostacoli normativi, perché sono considerati aiuti “al funzionamento”, cioè sganciati da qualsiasi investimento o incremento occupazionale, e quindi privi di “effetto di incentivazione”, ovvero la capacità di modificare in positivo il comportamento dell'impresa.

Ma ecco pronto un escamotage, adatto soprattutto per piccole e micro imprese: utilizzare la regola del cosiddetto “de minimis” che consente di dare aiuti, anche fiscali, senza nessuna giustificazione, per un totale non su-

periore a 200 mila euro nell'arco di tre anni, cioè 65 mila euro l'anno. Questo purché le imprese non abbiano già “consumato” una parte di questo plafond, magari pagando il prezzo della “pigrizia” di qualche amministrazione pubblica che abbia qualificato come “de minimis” anche aiuti che non ne avevano bisogno (perché autorizzati da altre norme). Eh sì, perché utilizzare al meglio le norme europee assomiglia al gioco degli scacchi: se non si sa come muovere ogni pezzo sulla scacchiera la partita è già persa.

Tutto qui? Certo che no. Gli aiuti fiscali, anche se modesti, possono essere combinati con aiuti specifici per le piccole e medie imprese (per investimenti, nuova occupazione, consulenze ecc) ma anche aiuti alla fase di avviamento di nuove imprese (molto generosi proprio in caso di nuove piccole imprese “innovative”) e incentivi alla fornitura di capitale di rischio (particolarmente carente in Italia). Sempre a proposito di “alfabeto dell'innovazione”, sono previsti aiuti all'innovazione delle Pmi, anche se non di nuova costituzione, e aiuti specifici all'innovazione dei processi e dell'organizzazione, nonché per la formazione del personale. Mi fermo qui anche se l'elenco potrebbe continuare a lungo.

Perché non prendere in considerazione l'invito della Commissione europea a sfruttare tutte le possibilità offerte dalle tante norme esistenti (tra l'altro con oneri procedurali veramente esigui) anziché insistere a proporre qualcosa di nuovo che, nella migliore delle ipotesi, richiederà tempi molto lunghi per l'approvazione? La “zona logistica speciale rafforzata” forse possiamo confezionarla “in casa” e potrebbe addirittura essere migliore di una ipotetica zona economica speciale mutuata da altre esperienze! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATO E INDUSTRIA
PER BATTERE IL COVID
SERVE UNO SFORZO
COLLETTIVO

GIANCARLO CORÒ

È oramai evidente che da questa pandemia si uscirà solo se in tutto il mondo saranno disponibili i vaccini. Finché rimangono paesi che non riescono a realizzare un'efficace campagna vaccinale, la circolazione del virus continuerà a produrre varianti che possono far ripartire i contagi.

Dopo le prime difficoltà, l'Unione Europea sta finalmente assumendo un ruolo guida nella campagna globale contro il Covid-19. Non solo l'immunizzazione dei cittadini europei procede a ritmi sostenuti, ma finora sono state esportate fuori Europa ben 210 milioni di dosi di vaccini prodotti negli stabilimenti localizzati in Ue, fornendone direttamente quasi 100 milioni ai paesi più poveri grazie al programma Covax. Sappiamo tuttavia che questo non basta. Mentre in Europa e Nord America oltre un terzo della popolazione è stato immunizzato, in Sud America la quota è al 15%, in Asia 5%, in Africa poco più dell'1%. Il problema è che in queste ultime tre regioni vivono 6,3 miliardi di persone, l'85% della popolazione mondiale. Pensare, in tale situazione, di sentirsi al sicuro all'interno dei propri confini è una pericolosa illusione.

L'unica possibilità è dunque produrre una maggiore quantità di vaccini e, soprattutto, distribuirli a quante più persone al mondo con l'obiettivo di tutelare la salute globale. Qui, tuttavia, c'è un'altra pericolosa illusione in agguato, quella di ritenere sufficiente la sospensione dei brevetti affinché i vaccini si diffondano ovunque. In realtà la produzione di vaccini, tanto più quelli di ultima

generazione, richiede ingenti investimenti nella costruzione di bioreattori, nell'acquisizione di conoscenze tecnologiche e know-how per farli funzionare, nell'organizzazione di una complessa filiera di approvvigionamento, nonché in reti di logistica distributiva e di somministrazione.

La sospensione dei brevetti non risolve d'incanto questi problemi, mentre al contrario tende a ridurre gli incentivi a investire nella ricerca industriale e nella sperimentazione di nuovi vaccini. Questa pandemia ci sta insegnando quanto siano fuorvianti le vecchie contrapposizioni ideologiche fra stato e mercato, e quanto invece sia strategica la collaborazione pubblico-privato per affrontare problemi di interesse generale. Se da un lato, infatti, spetta allo Stato fornire beni pubblici come ricerca di base, infrastrutture sanitarie e regole per la salute pubblica; dall'altro solo un'industria competitiva ha la capacità di combinare fra loro conoscenze e competenze diverse, ma anche piattaforme digitali per rendere accessibile a tutti l'istruzione e altri fondamentali servizi da remoto, o tecnologie per produrre energia da fonti rinnovabili. Questi “beni comuni industriali” si possono realizzare solo attraverso uno sforzo collettivo che mette in campo il meglio di pubblico e privato.

Quando il pendolo si sposta troppo da una parte, è facile sia il peggio a prevalere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novità Imu, mercato immobiliare, mutui

CASA
MIA

Immobili, scade l'acconto della tassa
chi deve pagare e chi è esentato

Abitazioni, ripartono le compravendite
i valori e la guida per l'acquisto

Mutui, i tassi e gli incentivi
ecco come scegliere la formula



Lunedì 7 giugno
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

TRIESTE

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
Via Dante, 1

FUORI TUTTO!
SCONTI DAL
20% AL 70%
Corso Italia, 6/A

Lo sviluppo della città



LE IMMAGINI

Il complesso in attesa da 22 anni

A sinistra, una veduta di una parte del comprensorio del Silos, che attende il recupero dal 1999. A destra, in alto il lucchetto che chiude uno degli accessi alle aree da tempo dismesse e che spesso sono state e sono utilizzate da migranti e senzatetto per trovare un riparo. In basso, alcune delle arcate all'interno di uno dei due edifici gemelli che corrono paralleli dal park Saba fino alle officine utilizzate dal personale delle Ferrovie. Fotoservizio di Andrea Lasorte.



Il dossier Silos si sblocca Conferenza dei servizi fra enti e Coop Alleanza

Convocata per domani la riunione con al tavolo Comune, Regione e proprietà. Obiettivo: via ai lavori nel primo semestre del 2022. Una partita da 100 milioni

Massimo Greco

«Il 7 giugno si apre la conferenza dei servizi che dovrebbe chiudere il lunghissimo iter per il recupero del Silos. Grazie al lungo lavoro preparatorio con l'amministrazione comunale siamo fiduciosi che il cammino proceda speditamente e senza intoppi».

Così parlò (o meglio scrisse) Coop Alleanza 3.0, proprietaria del grande immobile all'angolo di piazza Libertà

con via Flavio Gioia, a pochi metri dalla stazione centrale. Bologna, dopo un'attesa iniziata alla fine dello scorso millennio, preferisce moderare l'entusiasmo: ma la prospettiva, finalmente vicina a concretizzarsi, dice supermercato, albergo "quattro stelle", ristorante, centro congressi con due sale polifunzionali, uffici, 800 parcheggi, terminal pullman. La stima di investimento supera i 100 milioni di euro.

La convocazione della conferenza dei servizi è una prima volta da segnare sul calendario. Non sfugge che lunedì 7 giugno cada proprio domani e infatti alle ore 10 si accenderà il collegamento in video-conferenza con la partecipazione del Comune, della Regione Fvg, di Coop Alleanza 3.0. Delegazioni tornite di tecnici, perché al Silos s'intrecciano molte competenze, dall'urbanistica al trasporto pubblico. Coop Alleanza sarà

supportata dallo studio Archea di Latisana. Presiede il Municipio con Giulio Bernetti, direttore ormai di mezzo ente, coadiuvato da Beatrice Micovilovich.

E Bernetti vuole essere ottimista: «Speriamo di chiudere entro la fine di giugno». Se l'auspicio avrà modo di realizzarsi, perché sono stati raccolti tutti i pareri necessari, verrà firmato un accordo di programma "a tre", che consentirà l'apertura del cantiere nel

primo semestre 2022. «Dopo l'ex Maddalena e il Porto vecchio – rifinisce Bernetti – un terzo importante risultato». E per il Comune anche un bell'incasso, non solo politico: la stazione dei bus extra-urbani e due sale, che potranno integrare il Centro congressi Tcc quando si tornerà alla normalità relazionale convegnistica e fieristica.

Sembra una bella fiaba, di quelle dal lieto fine dopo tanto scuotimento: uno dei progetti più lenti e tormentati, vissuti durante la seconda repubblica triestina, forse riesce ad andare a dama. Una vicenda che ha compiuto 22 anni, essendo iniziata nel 1999 quando Coop Nordest acquistò l'enorme stabile dal Comune. Il primo progetto vide la luce nel 2003, il primo accordo di programma venne varato nel 2009. Poi il fallimento di Unieco, la società del pianeta cooperativo incaricata di trasformare l'ex magazzino di granaglie, contribuì a rallentare la narrazione.

Un'apparente ripresa di iniziativa durante il mandato Cosolini, ancora montagne russe al ritorno di Dipiazza

tra illusioni di pronta chiusura e tele continuamente da ritessere: due i punti dolenti, ovvero il rapporto parcheggi/superfici commerciali e l'assetto del terminal pullman. È ragionevole ritenere che i due scogli siano stati affrontati vittoriosamente dal momento che stavolta la conferenza dei servizi decollerà.

Il segnale forte, che il peggio era passato, si udì a febbraio, quando per la prima volta il Silos venne iscritto

Supermercato, hotel a 4 stelle, ristorante, sale congressuali e park nel progetto

dal Comune nel Piano triennale delle opere 2021-23 per un totale di 17,6 milioni di euro a carico del privato.

Rifatta piazza della Libertà, in restauro alcuni palazzi ottocenteschi (Kallister, Panfili), adesso alla riqualificazione dell'ingresso in città da nord manca un capitolo: decidere il destino di sala Tripovich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Piccoli soggiorni
per grandi benefici.**

E concedermi una vacanza?

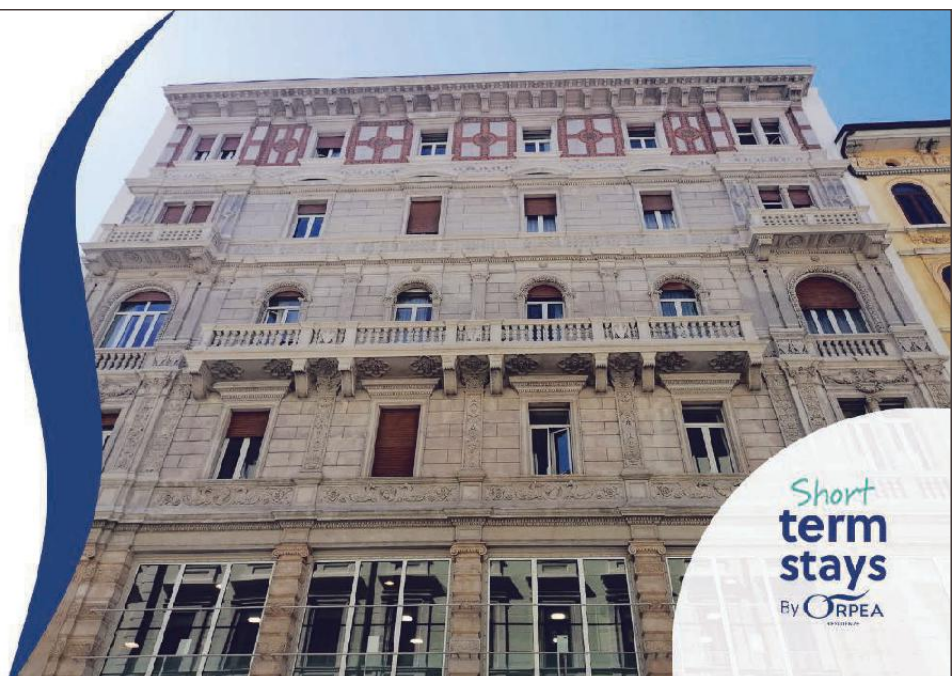
AdMajores
Residenza per anziani

Da sempre professionalità e gentilezza a vostra disposizione

RESIDENZA PER ANZIANI AD MAIORES
Corso Italia, 27 - Trieste • Tel. 040 62 38 200
direzione.admajores@orpea.it • www.orpea.it

TARiffe AGEVOLATE E OFFERTE PERSONALIZZATE

ORPEA GROUP



Short
term
stays
By ORPEA

CONTENUTI IN PILLOLE

L'auspicio di Bernetti

Così il manager comunale Giulio Bernetti (foto) sulla conferenza dei servizi: «Speriamo di chiudere entro la fine di giugno». Poi accordo di programma "a tre".



Il contesto urbanistico

Davanti al Silos c'è una piazza Libertà reduce da un importante intervento di riqualificazione che ha interessato viabilità, fermate bus, passaggi pedonali e ciclabili.

Lo sviluppo della città

La struttura venne costruita a metà dell'Ottocento, in contemporanea con la stazione centrale. Nel 1971 un rogo devastante. Negli anni '80 parziale recupero disegnato da Semerani e Tamaro.

Nato per stoccare i cereali ospitò 100 mila esuli istriani

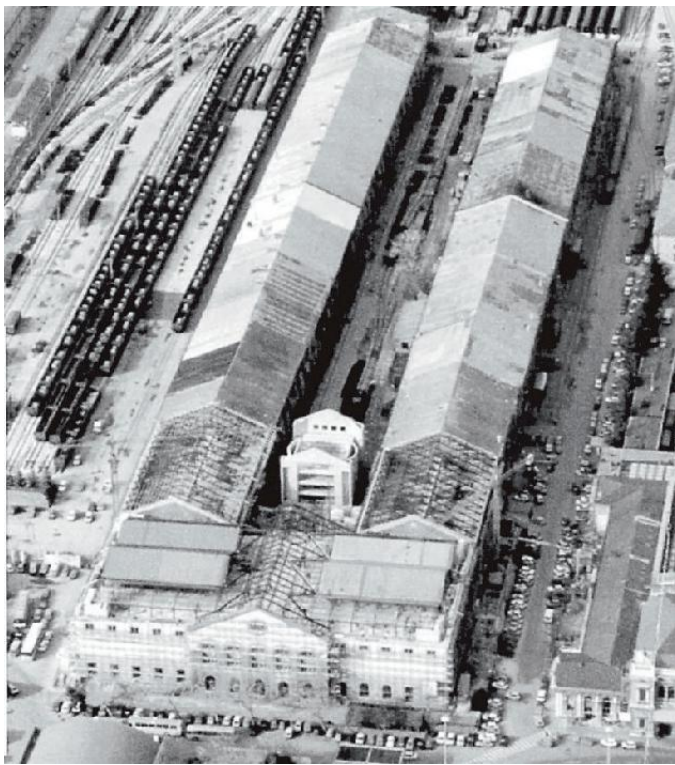
LA STORIA

Cosa era il Silos prima di diventare rifugio di migranti che, lungo la "rotta balcanica", approdano a Trieste? Diamo la parola all'«Atlante dei beni culturali. Il patrimonio costruito», edito dal Comune nel 2014, a cura di Andrea Benedetti, Alessandro Giadrossi, Alessandro Zanchichi.

E veniamo così a sapere che il Silos, dalle sobrie linee neo-classiche, fu edificato a metà del XIX secolo in contemporanea con la nuova stazione ferroviaria. «Due corpi di fabbrica di pari volume – si legge nella scheda dedicata allo stabile (pagina 293) – coprono 290 metri di lunghezza con una struttura di 44 arcate in pietra a doppio ordine». «L'impiego, come nei coevi magazzini del Puntone franco vecchio, dei primi brevetti per il calcestruzzo armato – conclude la sintetica trattazione – fa dell'immobile un esempio di grande interesse per la storia delle tecniche costruttive».

Nato per stoccare merci, in particolare granaglie (come la denominazione suggerisce), al termine della Seconda guerra mondiale fu riconvertito a provvisorio riparo per centomila esuli istriano-dalmati (lo si rileva da lapide commemorativa) che lasciavano l'Adriatico orientale.

Nel 1971 il magazzino venne devastato da uno spaven-



LA VEDUTA DALL'ALTO
IL SILOS QUI ALL'EPOCA
DELLA COSTRUZIONE DEL PARKSI

Nel 1982 il Municipio rilevò l'immobile "di testata" e le prime campate laterali

A fine anni Novanta la proposta d'acquisto del mondo cooperativo all'allora sindaco Illy

to incendio, le cui tracce sono tuttora visibilissime nella porzione dell'ottocentesca struttura non recuperata. Nel 1982 il Comune acquistò l'edificio "di testata" in piazza Libertà e le prime campate dei corpi laterali dalle Ferrovie dello Stato, con l'intenzione di realizzarvi un'autorimessa, un terminal pullman sostitutivo di quello disegnato da Baldi & Nordio, un'area commerciale dove sistemare le bancarelle dei jeansinari che avevano furoreggiato in Ponterosso.

Sulla base di questo programma venne bandito un appalto-concorso, che a metà anni Ottanta ebbe come

vincitore il progetto presentato da Luciano Semerani e Gigetta Tamaro: gli architetti riuscirono a riconvertire circa un quarto della struttura, ma la parte rimanente è rimasta allo stato di rudere.

In tale contesto il Comune guidato da Riccardo Illy ricevette a fine anni Novanta la proposta di acquisto dal mondo cooperativo. Dopodiché l'intera area attorno alla Centrale ha subito un blocco "alla triestina", che si è protratto per una ventina d'anni: basti pensare alla riqualificazione di piazza Libertà, su cui il governo centrale di Silvio Berlusconi e il governo regionale di Riccardo Illy puntarono 4 milioni di euro ancora nel 2004 e solo dopo una quindicina d'anni venne aperto il cantiere.

Finalmente piazza Libertà, che rappresentava un imbarazzante punto di ingresso settentrionale della città, ha visto razionalizzate le fermate dei bus, collocate le pensiline, riordinato il traffico, segnalati pedonali e ciclabili.

Tre interessanti spunti architettonici ottocenteschi attorno allo spazio urbano - i palazzi Economo, Kallister, Panfil - raccontano di una stagione ascendente della Trieste asburgica. Una piazza, che sembrava avvolta in una triste aura da ordine pubblico più che da urbanistica, ha ritrovato una dignità che il rifacimento del Silos dovrà confermare. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FENOMENO RIDOTTO RISPETTO AL RECENTE PASSATO

Dal lato di Porto vecchio giacigli e indumenti di chi oggi vi trova riparo

Andrea Pierini

Il via vai c'è ancora, è decisamente limitato e si è spostato dal lato del Porto vecchio. Il Silos rappresenta sempre un punto di riferimento per i migranti, seppur con numeri ridotti rispetto al passato.

L'area è composta da due edifici gemelli che si estendono dal parcheggio Saba fino ad arrivare alle officine in



Uno dei giacigli di fortuna. Lasorte

uso ai tecnici delle ferrovie, per una lunghezza di poco più di 250 metri. Nel rudere che confina con la stazione sono state installate nuove protezioni ed è pressoché impossibile accedere. Guardando verso l'interno si possono comunque scorgere dei giacigli di fortuna e degli abiti in buone condizioni, forse abbandonati di recente. Non si vedono persone mentre all'esterno c'è il movimento del personale di Trenitalia.

Discorso diverso per l'edificio verso il Porto vecchio, impossibile guardare dentro se non nella parte finale e qua si scorge la presenza di vita umana con un uomo che cammina verso il suo giaciglio. Solamente una picco-

la parte dell'edificio è visibile dalla strada privata di proprietà di Rfi, Reti ferroviarie italiane.

L'accesso dei migranti al Silos avviene, come accennato, dal lato del Porto vecchio dove c'è un mini varco alla fine della strada che conduce all'ingresso dei veicoli nel maxi parcheggio gestito da Saba. Non è possibile comunque stabilire quanti siano oggi i "residenti" del Silos, un lavoratore conferma però un calo importante rispetto al passato: «Quando passo guardo sempre dentro e sinceramente non vedo mai nessuno. Possiamo dire che la situazione è diametralmente opposta rispetto agli scorsi anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia



Lo Scrigno



Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE
PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Giulio Pellicceria artigianale

Saremo presenti a Trieste dal 6 al 13 giugno compreso

VI ASPETTA per:

- Riparazioni
- e pulitura
- di capi in pelle
- e pellicceria
- Rimesse a modello
- Custodia Pellicce
- Trattamento
- anti Tarme



CONFERMA IL 20% DI SCONTO

VIA UGO FOSCOLO, 22 - TRIESTE
CELL. 370 322 9722

Il parcheggio rovinato

Nella foto scattate venerdì da Francesco Bruni ecco alcune delle criticità della zona. Le radici degli alberi hanno di fatto distrutto la pavimentazione.



Il tunnel deturpato

Ecco come si presenta, fra scritte alle pareti e intonaci staccati, il tunnel che collega la parte della baia cui si accede con l'auto a quella riservata alla balneazione.



Le parti abbandonate

La scalinata che porta a un locale in stato di abbandono. Comune e Regione ieri, dopo le critiche sollevate dai frequentatori, hanno rilanciato il restyling da 4,5 milioni.



La baia sotto il parco di Miramare

LA REPLICA DELLE ISTITUZIONI ALL'INDOMANI DELLE CRITICHE DI FREQUENTATORI DELLA ZONA E ADDETTI AI LAVORI

«Grignano presto cambierà il suo volto»

Dipiazza e l'assessore regionale Pizzimenti rilanciano il piano di recupero da 4,5 milioni: «Ora la progettazione, poi i lavori»

Ugo Salvini

«Per Grignano esiste un piano di rilancio, per un totale di 4,5 milioni di euro, già finanziati dalla Regione, che prevede sia la riqualificazione del parcheggio, sia la realizzazione di un ascensore che porterà i turisti dalla baia al Castelletto di Miramare».

Il sindaco Roberto Dipiazza rilancia così il preannunciato progetto di recupero della baia all'indomani delle ultime notizie di stampa che hanno dato conto di una serie di critiche sullo stato delle manutenzioni e dei servizi venute da chi frequenta la zona e da chi ci lavora. All'indice sono finite in par-



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO
DI TRIESTE

Nell'operazione figura pure un ascensore per portare i turisti al Castelletto

ticolare la pavimentazione del parcheggio (reso impraticabile in numerosi punti del piazzale a causa della crescita delle radici degli alberi che, nel corso degli anni, sono emerse in superficie dando vita a vere e proprie cunette), le indecorose scritte che campeggiano nel tunnel pedonale che unisce i due stabilimenti balneari che si susseguono sul litorale, scritte che mai nessuno ha provveduto a cancellare, nonché l'assenza di adeguate segnalazioni turistiche. Problematiche che mal si conciliano con un'area dalla bellezza straordinaria, che potrebbe diventare meta per migliaia di turisti provenienti sia via terra, sia via ma-

re. «Conosco bene la situazione di Grignano sul cui potenziale non ci sono discussioni e che è ben presente fra le priorità dell'amministrazione – precisa Dipiazza – e proprio per questo mi ero rivolto a suo tempo a Debora Seracchiani, all'epoca presidente della Regione, e poi all'attuale governatore Massimiliano Fedriga per ottenere i necessari aiuti finanziari, in quanto l'area è demanio della Regione. Da entrambi ho avuto risposte positive», rammenta in proposito il sindaco: «Dalla prima erano stati promessi tre milioni, dal secondo ulteriori 1,5. Cifre confermate che saranno spese per rinnovare Grignano e migliorar-

ne il potenziale turistico. Tra la baia e il vicino castello di Miramare, con il suo bellissimo parco, abbiamo a disposizione un punto di eccezionale valenza turistica, che va sfruttato a dovere».

Le cifre indicate da Dipiazza sono confermate a propria volta dall'assessore regionale Graziano Pizzimenti: «Abbiamo già individuato e incaricato uno studio di Udine, che sta effettuando i sopralluoghi e porterà a termine la progettazione. Subito dopo, ovviamente di concerto con il Comune di Trieste e la Soprintendenza, predisporremo la gara per l'assegnazione dei lavori».

Fra le idee sulle quali si sta la-

vorando in questa fase c'è anche l'ipotesi, lanciata dallo stesso Dipiazza, di creare un nuovo spazio per i pullman all'altezza del simbolo dell'alabarda posta lungo la strada Costiera. Il sindaco e l'assessore regionale ricordano infine che tra le voci che compongono il nuovo Programma triennale delle opere pubbliche, recentemente licenziato dalla giunta Fedriga per un ammontare complessivo di 104 milioni, in parte già stanziati e in parte da finanziare, nell'ambito turistico ci sono proprio i 4,5 milioni per la sistemazione dell'area demaniale marittima del porticciolo di Grignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punto Franco a Melara, Pd a San Luigi, Adesso Trieste a Padriciano, Azione, Iv e Lega in centro, Fdi in riviera, Progetto Fvg in via Giulia

Città, periferie, Carso, Muggia Il sabato “estivo” dei partiti in mezzo ai cittadini-elettori aspettando la data del voto

VERSO LE URNE

Lilli Goriup
Stefano Cerri

La campagna elettorale entra nel vivo e spinge la politica verso il centro, le periferie, il Carso e Muggia, mentre la data del voto amministrativo resta un'incognita: l'assessore regionale Pierpaolo Roberti fa sapere che non ci sono ancora certezze. All'ipotesi di domenica 10 ottobre non sono seguite conferme ufficiali.

I partiti intanto tengono caldi i motori. Francesco Russo, candidato sindaco in pectore del centrosinistra a Trieste, ieri ha portato la campagna di ascolto di Punto Franco a Rozzol Melara e sulla Napoleonica. Qui «mi sono pervenute richieste di potenziamento dei servizi, anche da parte di turisti», spiega Russo: «Moltissimi usufruiscono della palestra di arrampicata, che andrebbe maggiormente valorizzata». Tre invece «i punti su Melara: usare il

bonus 110% per riqualificare il comprensorio, portarvi iniziative culturali e aggregative estive, tutelare il lavoro delle microaree. Negli anni è stato percepito un calo dell'impegno nei loro confronti. Ho anche bevuto un caffè con alcuni condomini. Alle persone ha fatto piacere ricevere una visita a casa da parte della politica. La nostra formula trasversale funziona». Anche il Pd prosegue il proprio tour nei rioni. La segretaria provinciale Laura Famulari e il suo vice Giovanni Barbo ieri erano a San Luigi, all'ingresso del parco del Farneto, assieme al segretario del Sesto circolo Gianni Bua e ai consiglieri circoscrizionali. «Serve più cura non solo di questo boschetto ma in generale del verde», spiega Barbo, che vive a San Luigi: «Chiediamo con forza un censimento delle aree verdi, che necessitano di essere attrezzate con giochi e panchine. Vari esercizi commerciali, che svolgono un'attività meritoria, andrebbero inoltre maggiormente supporta-

ti».

Adesso Trieste ha ripreso il ciclo delle esplorazioni urbane dal borgo carsico di Padriciano: «Una zona dimenticata dall'attuale amministrazione», così il candidato sindaco Riccardo Laterza: «Idem la vicina Gropada. Servono moderazione del traffico e modifiche alla viabilità, per restituire spazio a pedoni e bici. Occorre inoltre progettare assieme ai residenti di tutto l'altipiano una tutela ambientale che consenta la ripresa di attività agricole e produttive».

In piazza Hortis c'era il gazebo di Azione, mentre Italia Viva ha presidiato largo Barriera: «Ancora non c'è un'idea chiara su che fare del Mercato coperto», ha denunciato la consigliera comunale Antonella Grim, intervenendo sul più ampio tema delle incompiute: «Sono ancora troppi i luoghi che attendono una destinazione definitiva».

Passando al centrodestra, in largo Bonifacio e in piazza Borsa Fdi ha raccolto firme per la proposta di riforma costituzionale per abolire i sena-



Il banchetto della Lega in via Dante. Foto di Massimo Silvano



Punto Franco a Melara. Silvano. A destra Progetto Fvg in via Giulia



L'appuntamento del Pd all'imbocco del bosco del Farneto. Silvano

tori a vita, come ribadito dal responsabile organizzativo Maurizio De Blasio, e per introdurre elezione diretta del capo dello Stato, tetto costituzionale alle tasse e supremazia dell'ordinamento italiano su quello Ue. «Le persone ci parlano soprattutto di Covid e crisi economica», aggiunge il capogruppo comunale Salvatore Porro: «Temo lo sblocco dei licenzamenti, cui ci opporremo. In aula presenterò inoltre una mozione per chiedere che si trovi il modo di rimborsare il costo delle utenze ai lavoratori costretti allo smart working». Il partito di Giorgia Meloni era presente anche a Muggia, dove rimane aperta la partita per il candidato sindaco della coalizione di centrodestra, che nelle prossime settimane finirà sul tavolo regionale: finora è stato messo in campo il nome di Paolo Polidori della Lega.

Lega che a Trieste ieri ha portato i banchetti in via Dante, per continuare sia la campagna di tesseramento che quella a sostegno dei prodotti agroalimentari made in Italy: «Finalmente l'attenuarsi della pandemia ci permette di tornare tra la gente – afferma il capogruppo in aula Radames Razza – che è la nostra essenza: vogliamo essere il partito del popolo».

Progetto Fvg era infine al giardino pubblico per la Giornata mondiale dell'ambiente, ma si è parlato anche di lavoro: «Il Comune sta seguendo un percorso interessante – dichiara il coordinatore Giorgio Cecco – ma da implementare, su aspetti di sviluppo futuro per Porto Vecchio, ex Fiera e zona industriale. Idem per le aree verdi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA INIZIATA L'ULTIMA SETTIMANA DI APRILE

Wärtsilä può respirare: la cassa integrazione terminerà a fine mese

Kanidisek (Fim) e Rodà (Uilm): buona risposta commerciale dei motori "marini", ancora incerto il mercato dei "terrestri"

Massimo Greco

Lo stabilimento Wärtsilä di Bagnoli, la realtà manifatturiera più importante del territorio triestino con un migliaio di addetti (più l'indotto), cesserà il ricorso alla cassa integrazione a fine giugno, per riprendere il normale ritmo lavorativo. Lo annunciano Fabio Kanidisek (Fim Cisl) e

Antonio Rodà (Uilm), in coda a una serie di incontri con l'azienda e con le pubbliche amministrazioni. L'ammortizzatore sociale ha interessato 250 addetti, tutti "tute blu", per 10 giorni tra aprile e maggio, per 6 giorni a giugno.

La fine della Cig era in un certo senso prevista perché l'accordo copriva l'ultima set-

timana di aprile, il mese di maggio, e poi era stato allungato in giugno. Ma il dato positivo, sia pure in un contesto ad alta volatilità, è che Wärtsilä ha coperto con gli ordinativi il fabbisogno produttivo del 2021 per quanto riguarda il comparto dei motori marini. Invece non è ancora "saturata" la fame di motori "terrestri", destinati alla



Motore in lavoro all'interno della Wärtsilä a Bagnoli

generazione energetica: più esattamente ci sono gli "slot" (per i passanti prenotazioni) ma si attendono le conferme. Si tenga presente che da un po' di anni il "terrestre" rappresenta circa il 60% e il "marino" il 40%: questo forse spiega la prudenza di Roberto Bochicchio, presidente del ramo tricolore della multinazionale finlandese, che non

ha voluto rilasciare dichiarazioni. Dall'incontro del 27 maggio tra azienda e coordinamento sindacale nazionale è emerso inoltre che appare buona la tendenza riguardo il 2022, ma anche per l'anno prossimo Wärtsilä non si accontenta della "prenotazione" ma aspetta la commessa vera e propria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEL SAP

«Bene droni e pattuglie miste ma serve di più»

«Pattuglie miste e droni sono un aiuto, ma per la rotta balcanica serve di più». Lo sostiene Lorenzo Tamaro, segretario Sap: «Ben vengano le pattuglie miste, ma siamo convinti che andrebbe creata una forza di polizia tra paesi in grado di operare direttamente ai margini dei confini d'Europa. Il fenomeno è talmente ampio che se da un lato la tecnologia e i pattugliamenti misti possono rappresentare degli aiuti importanti, dall'altro essi non sono la soluzione. Continuiamo ad aspettare che giungano quegli aiuti che da anni chiediamo ma che nemmeno durante il periodo "caldo" si sono visti. A Trieste abbiamo sempre lo stesso personale» e «servono regole più snelle per poter contrastare i trafficanti di esseri umani».

LE DUE AREE GRATUITE INDIVIDUATE TRA PIAZZALE 11 SETTEMBRE E VIALE MIRAMARE

Posti auto per residenti da sabato a Barcola

Il Comune rinnova il provvedimento estivo dedicato a chi vive in zona ma non dispone di un posteggio privato

Laura Tonerò

Il Comune ha deciso di riconfermare anche per quest'estate i parcheggi riservati ai residenti di Barcola. Il provvedimento a carattere provvisorio, stagionale, consentirà quindi a chi abita in quella zona e non è in possesso di un box di sistemare l'auto negli appositi spazi di sosta in una porzione di piazzale 11 settembre (tra l'isola spartitraffico in corrispondenza dell'ex capolinea del bus e il giardino adiacente a via Grilz) e sull'intera carreggiata stradale interna di viale Miramare tra i civici 229 e 267/1. Per i residenti questa opportunità - dettata dal fatto che quell'area da qui a settembre verrà presa d'assalto da chi vuole godersi qualche ora di sole, farsi un passeggiata sul lungomare o fruire dei pubblici esercizi della zona - è prevista da sabato 12 giugno a venerdì 10 settembre.

La possibilità di usufruire dei parcheggi gratuiti è prevista, come detto, per i residenti che non hanno la disponibilità a qualsiasi titolo di un box, un garage o un posto auto riservato ovvero di un'area privata idonea alla sosta di un veicolo, previo rilascio di un unico contrassegno per nucleo familiare. Tale contrassegno, che dovrà essere esposto durante il transito e la sosta, sarà rilasciato dall'Ufficio permessi della Polizia locale dopo la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio per confermare il possesso dei requisiti richiesti.

La documentazione necessaria - i moduli per inviare la richiesta sono disponibili sul



Uno scorcio di piazzale 11 settembre a Barcola. Foto di Andrea Lasorte

sito comune.trieste.it/polizia-locale - potrà essere inviata anche via mail a plts.permessi@comune.trieste.it.

Per ritirare il contrassegno, sarà necessario presentarsi allo sportello dell'Ufficio permessi, previo appuntamento, portando con sé una marca da bollo da 16 euro, che dovrà essere poi applicata sul contrassegno, 52 centesimi in tantini per l'applicazione sul contrassegno della marca segnatasse, la ricevuta (in originale) dell'avvenuto pagamento di 34 euro per fruire del servizio, e la documentazione in originale nel caso in cui precedentemente la dichiarazione

e gli allegati siano stati mandati via mail. Con il permesso è possibile accedere, transitare e sostare a tempo indeterminato gratuitamente negli appositi stalli.

Nelle aree individuate per il parcheggio dei residenti viene istituito il divieto di circolazione (accesso, transito e sosta) ad eccezione dei mezzi di soccorso, di quelli utili alla pulizia della zona, dei veicoli a servizio di persone con difficoltà di deambulazione e dei taxi. I mezzi eventualmente presenti in sosta abusiva sulle aree dedicate a questa iniziativa verranno rimossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO A GORIZIA



Un raduno di auto d'epoca a Gorizia, città in cui si svolge il processo

Truffa sulle polizze delle auto d'epoca Processo da rifare

Il giudice accoglie l'eccezione delle difese: rinviati gli atti al pm per la formulazione del capo di imputazione Sotto accusa due triestini

La tesi dell'accusa è quella di truffa in concorso ai danni di Allianz sul pagamento delle provvigioni. La vicenda, risalente a un periodo antecedente al 3 giugno 2014, fa riferimento a una serie di polizze relative ad auto storiche e d'e-

poca legate a convenzioni con i club del settore. In sostanza, i contratti assicurativi effettuati dall'agenzia goriziana al centro dell'inchiesta erano frutto di intermediazioni. Polizze sottoscritte da proprietari di veicoli della nostra regione, nel centro e sud Italia. L'ultima udienza è stata contrassegnata dalla regressione del procedimento: in pratica il processo è da rifare, a partire dal capo di imputazione. Il giudice monocratico

Francesca De Mitri ha accolto le eccezioni delle difese rinviando gli atti al pm per la formulazione del capo di imputazione. La Procura, con il pm Valentina Bossi, aveva disposto la citazione diretta, saltando quindi l'udienza preliminare. A processo sono Domenico Petito, 68 anni, di Gorizia, operante nell'agenzia isontina per conto di Allianz, Marino Glavina, 64, di Trieste, Davide Glavina, 38, triestino residente a San Dorligo, Katia Scigliano, 37, di Crotone (Calabria), Andrea Scarciglia, 31, di Crotone, Fabio Gallo, 40, di Minturno (Lazio), Bruno Aniello Abbatiello, 66, Sant'Agata de' Goti (Campania), Federica Gabba, 51, di Castelnovo di Sotto (Emilia Romagna), Gian Piero Flamini, 72, di Cerveteri (Lazio), Raffaele Vincenzo Picillo, 61, di Maddaloni (Campania).

L'accusa è quella di «aver indotto in errore» Allianz procurando un «ingiusto profitto a sé e almeno a Petito, con danno alla compagnia versando le relative provvigioni». Per gli altri si contesta un'intermediazione senza iscrizione al Registro unico degli intermediari, e l'«aver ricevuto importi versati a titolo di premio assicurativo dai contraenti» con «polizze stipulate secondo le tariffe previste per i veicoli di interesse storico e collezionistico sulla base di documenti non corrispondenti al vero». In termini generali, in questo procedimento si parla della proposta di preventivi, polizze e riscossione di somme di denaro corrispondenti ai premi assicurativi. I difensori sono gli avvocati Paola Ginaldi (Petito), Fabio Zamparutti (Gabba), Giuliano Loiudice (Marino e Davide Glavina), Luigi Cosenza (Scigliano e Scarciglia), Vincenzo Cortellesa (Gallo e Picillo), Eva Scialdone e Ottavio Romano (Abbatiello), Matteo Aruta (Flamini). Tra le eccezioni sollevate dalle difese l'inderminatezza dell'imputazione e la non chiara quantificazione del numero di polizze stipulate. Dai legali è stata così richiesta la nullità del capo d'imputazione. — LA.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GELATERIA ARNOLDO OPICINA

"IL GELATO IN FAMIGLIA DAL 1924"

OLTRE 100 GUSTI

DI GELATO ESCLUSIVI A ROTAZIONE!

STRADA PER VIENNA 14/B OPICINA - Tel. 040 212992

CHIUSO IL MARTEDÌ

SEGUICI SUI SOCIAL! #ARNOLDO.OPICINA

I CAMBIAMENTI NELLA CHIESA TRIESTINA

Nuovi incarichi decisi dal vescovo Don Vatti al posto di Magarelli

Le nomine nella Diocesi: cambia la guida di San Pasquale Baylon. Ordinati pure tre nuovi sacerdoti

Benedetta Moro

È giugno per la Curia di Trieste il mese dei cambiamenti, fra trasferimenti e nuove nomine che coinvolgono, pure quest'anno, una serie di parrocchie. È attesa per lunedì infatti l'ufficializzazione di due avvicendamenti stabiliti dal vescovo, che vedrà protagonista innanzitutto don Jan Lorenz, in partenza per Roma per un corso all'Università pontificia. Lascia la parrocchia di San Geronimo. Al suo posto arriverà don Andrea Russi, finora a capo della chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, dove invece subentrerà don Roy Benas, in servizio a San Giacomo come vicario parrocchiale.

Don Lorenzo Maria Vatti, direttore di Radio Nuova Trieste, incarico che manterrà, e aiuto parrocchiale alla Madonna del mare, prenderà a propria volta le redini della chiesa di San Pasquale Baylon, a Villa Revoltella, amministrata fino a poche settimane fa da don Lorenzo Magarelli, il sacerdote condannato in primo grado



In alto, Lorenzo Maria Vatti; sotto, Roy Benas. A destra, i tre sacerdoti ordinati a San Giusto. Foto Silvano

per circonvenzione d'incapace.

Ma altre novità nelle chiese triestine sono attese nei prossimi mesi dopo che ieri, alla vigilia del Corpus Domini, nella Cattedrale di San Giusto, la comunità ha assistito all'ordinazione presbiterale di tre giovani diaconi. Si tratta di don Luis Miguel Castillo Miranda, 32



anni, originario dalla Costa Rica, che ha svolto il suo ministero diaconale quest'anno a San Giusto, del pordenonese Daniele Sacaramuzza, 35, presente dal 2021 nella parrocchia di Maria Regina del Mondo a Opicina, e di Emanuele Trojano, originario di Formia, 27, da quest'anno alla Beata Vergine delle Grazie.

Emozionati per la celebrazione, ieri è stato «il coronamento di questo percorso», hanno commentato i tre nuovi sacerdoti. «Con grande gioia festeggiamo l'ordinazione presbiterale alla conclusione del decimo anno di vita del Seminario Redemptoris Mater di Trieste», fanno sapere dalla Diocesi: «Con i tre neopresbiteri siamo arrivati a 12 presbiteri ordinati, 11 dei quali lavorano nelle parrocchie di Trieste, essendo don Pietro Giassi in Fidei Donum a Udine».

Al percorso dei tre diaconi hanno contribuito anche «le comunità del Cammino neocatecumenale che non hanno mai fatto mancare la preghiera, la vicinanza e il sostegno», ha sottolineato nella sua omelia ieri il vescovo Giampaolo Crepaldi. «Ordinati diaconi in piena pandemia e preti quando continua ancora questa sventurata stagione – ha continuato il vescovo – l'ordinazione dei tre candidati diventa un segno con cui la Provvidenza di Dio risponde al senso di smarrimento e di impotenza che in questi mesi abbiamo tutti provato. È questa la risposta della speranza che non viene meno, della vita che non si spegne ma che continua ad alimentarsi alla sorgente divina dell'amore». Il presule infine si è rivolto ai tre giovani invitandoli «a concentrarsi sull'essenziale della vita cristiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Riecco i turisti ma no ai facili trionfalismi»

«Quello che sta per concludersi è stato il primo weekend con un afflusso di turisti degno dei vaghi ricordi degli anni scorsi. Comparti in sofferenza da ormai 15 mesi come quello turistico-ricettivo e ovviamente quello della ristorazione non possono che esserne felici. Non possiamo però dimenticare ciò che abbiamo passato negli scorsi mesi e dobbiamo farne tesoro per non abbassare la guardia, come colpevolmente fatto la scorsa estate quando si pensava che tutto fosse finito». Così Andrea Sinico, presidente regionale del Mio-Movimento Imprese Ospitalità, che invita a «guardare al futuro con fiducia», diffidando al tempo stesso dai «facili trionfalismi»: «Siamo stati trattati come gli «untori» per eccellenza e ancora oggi non c'è piena libertà nei nostri ristoranti. Non possiamo dimenticare degli sforzi degli imprenditori del settore che, con pochi aiuti statali e in quasi la totalità dei casi nessun supporto da quei locatori di immobili poco lungimiranti sulla rinegoziazione dei canoni di affitto, hanno tenuto duro».

CON IL MEGLIO DELL'ENOGASTRONOMIA ITALIANA NON ABBIAMO MAI CHIUSO.
I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2021.

Uscita unita a € 24,90.

Le Guide de **L'Espresso**

APERTO

2021

I Ristoranti e i Vini d'Italia

Torna la Guida per scoprire le straordinarie eccellenze del nostro territorio.
IN EDICOLA, IN LIBRERIA E IN APP

Scopri online ilgusto.it

Le Guide de **L'Espresso**

In collaborazione con

FRANTOIO
INCUBUM
BELLAVISTA
INTECCI
BERTANI
Deliveristo
CASTELLO DI ALBOLA
KETTMEIR
CaMaiol
LAVAZZA
FERRARI
Podere Forte
RISO BUONO

L'albergo e il bar
del Caneo sono aperti!

IMMERGETEVI NELLA NATURA!

?caneo
BAR
ALBERGO

Per info e prenotazioni:
www.caneo.it
0431-884426

IL PRIMO SABATO DI CALDO ESTIVO SEGNA TO DA UN DRAMMATICO EVENTO

Malore nel mare di Muggia, muore a 53 anni

Tragedia nelle acque del molo a T: il decesso della vittima, un triestino, poco dopo l'arrivo all'ospedale di Cattinara

Luigi Putignano / MUGGIA

Era un sabato decisamente assolato, un vero e proprio anticipo sull'inizio della stagione estiva formalmente in arrivo il prossimo 21 giugno, e la costa muggesana era di fatto gremita di bagnanti, alle prese con i primi tuffi. Ma nel pomeriggio di ieri proprio la costa muggesana è stata segnata da una tragedia. Un uomo di 53 anni di Trieste, di cui ieri in serata le autorità non avevano ancora reso note le generalità, si è sentito male nelle acque di fronte al molo a T: prontamente soccorso e portato all'ospedale, è spirato poco dopo nonostante i sanitari abbiano fatto di tutto per salvarlo.

L'uomo, a quanto è dato sapere, ma le cause della tragedia sono in fase di accertamento, ha accusato un malore mentre nuotava, forse a causa dell'escursione termica tra il calore esterno e la temperatura del mare ancora piuttosto fredda, nelle acque antistanti la piattaforma vicina al molo a T.

Il cinquantatreenne, come detto, ha perso la vita su-

bito dopo l'arrivo a Cattinara, dove il personale sanitario - nonostante i ripetuti tentativi di rianimarlo - ha dovuto constatarne il decesso.

La tragedia si è consumata intorno alle 16 a pochi metri dalla riva, quando l'uomo, un triestino del '68, ha accusato un malore ed è stato accompagnato a riva da quelli che erano con lui in acqua. Una volta adagiato sulla piattaforma, una persona presente sul posto - dalle prime ricostruzioni raccolte in loco si trattava di un finanziere - è intervenuto praticando una serie di manovre di rianimazione. Nel frattempo si è attivata la macchina dei soccorsi a cui hanno partecipato, come confermato dalla Capitaneria di porto di Trieste, operatori della stessa Guardia costiera che erano in servizio in zona, carabinieri e agenti della Polizia locale.

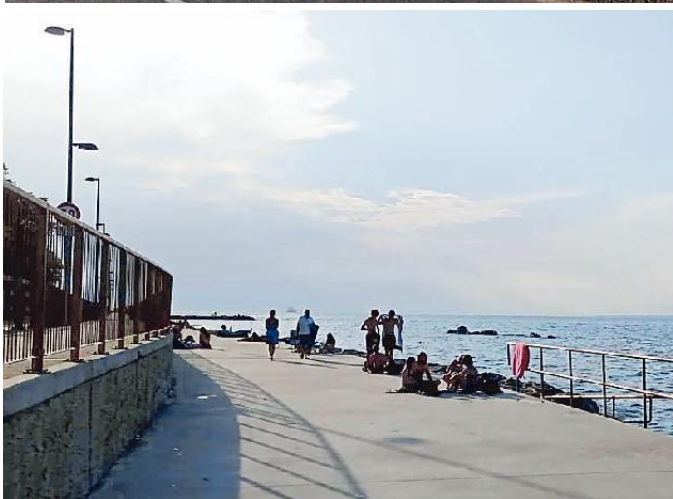
Poco dopo che l'ambulanza era arrivata sul posto, e non appena si era potuta constatare l'effettiva gravità della situazione, il mezzo è ripartito a sirene spiegate verso Cattinara, dove il cin-

quantatreenne triestino è stato accolto in condizioni disperate e, purtroppo, è morto.

«Si è visto improvvisamente tanto movimento sulla riva - così ha raccontato un gruppo di ragazzi che ha assistito alle operazioni di recupero e ai primi tentativi di salvataggio - e poi è giunta un'ambulanza a sirene spiegate, che è ripartita in poco tempo. C'era un uomo di mezza età disteso a terra, con tanti soccorritori attorno».

I bagnanti disposti a raccontare l'accaduto, ieri nei paraggi del molo a T, erano effettivamente pochi. «Ho notato parecchia agitazione a 100 metri da qui - ha spiegato ad esempio la barista del chiosco - ma non so cosa sia accaduto». Un'altra ragazza, in procinto di andarsene dopo aver raccolto il suo telo e la sua borsa, ha raccontato a propria volta di aver visto «un capannello di gente. Poi l'arrivo dell'ambulanza e la ripartenza a sirene spiegate, che mi ha fatto capire che era successo qualcosa di grave».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il molo T, sotto la piattaforma dove si sono svolti i primi soccorsi

IL DOPPIO INTERVENTO

Escursionista e ciclista feriti in due incidenti

Doppio intervento ieri per Vigili del fuoco, Soccorso alpino e 118 per due incidenti tra la Val Rosandra e la zona sopra Roiano. Il primo verso le 10 quando una goriziana di 59 anni è scivolata per otto metri sulle pareti della ferrata Biondi. La donna nell'impatto si è rotta entrambe le caviglie ed è stata stabilizzata grazie anche alla presenza di un infermiere. Poi, con la barella e un sistema di paranchi, è stata portata fino all'ambulanza che aspettava a San Lorenzo. Sul posto la Polizia. Più tardi un secondo incidente ha coinvolto un triestino di 49 anni, caduto con la bici su una stradina sterrata sopra Roiano, nei pressi di via degli Olmi. Per lui, stando alle prime notizie che sono emerse dopo l'infortunio, la sospetta frattura di un femore.

AN.PI.

IL 2020 È FINANZIATO, IL 2019 NON RISULTA SALDATO

I fondi per il maltempo fra delibere e ritardi

MUGGIA

Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Mario Draghi, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi meteorologici che si sono verificati dal 4 al 12 dicembre 2020 nei territori delle province di Udine e Pordenone e dei comuni di Trieste e di Muggia, stanziando a questo proposito la somma di tre milioni e 900 mila euro per far fronte alle esigenze più immediate. «Certamente un'ottima notizia - spiega

il vicesindaco Francesco Bussani - ma mi pare che i muggesani stiano ancora aspettando di incassare quanto loro dovuto per quel che riguarda i danni causati dall'acqua alta e dal maltempo del novembre del 2019».

La conferma di quanto sostiene Bussani arriva da Katja Mistero, titolare del supermercato "Tutto Pepe", tra gli esercizi rivieraschi danneggiati un anno e mezzo fa: «Per ora non abbiamo visto un solo euro».

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDE È OSPITE AL MOMENTO DEL CIRCOLO DEL PD

Casa delle associazioni: il cantiere "sfratta" la Cuore Amico Muggia

MUGGIA

I lavori alla cosiddetta casa delle associazioni di via Roma stanno per partire e per questo occorre che gli ospiti dell'edificio, se ancora non l'hanno fatto, lo lascino al più presto.

Tra queste c'è anche l'Associazione Cuore Amico Muggia - Odv, nata nel 1989. «Ci siamo ritrovati senza una sede - spiega il presidente Giorgio Mauro - che per un'associazione come la nostra è di vitale importanza. Pensavamo che i la-

vori si potessero effettuare a blocchi ma evidentemente non è così».

In questa sede, ricordano dall'associazione, sono passati alcuni dei nomi più importanti della cardiologia triestina, da Fulvio Camerini a Claudio Pandullo, da Andrea Dilenarda, direttore del Centro cardiologico del Polo cardiologico di Cattinara. Inoltre, ancora Mauro, «assegniamo una borsa di studio annuale in memoria del



I soci dell'Associazione Cuore Amico nella sede del Pd muggesano

compianto cardiologo Fulvio Pivotti a un praticando segnalato dallo stesso Sinagra». Nonostante il "pedigree", sottolinea Mauro, «il nostro futuro è ancora incerto. Confidiamo nello storico rapporto con il Comune, con il quale c'è stata sempre una fattiva collaborazione».

Nel frattempo l'associazione ha trovato provvisoriamente

posto nella sede del Pd in via Battisti, messa a disposizione del segretario Massimiliano Micor, il quale, come spiegato da Mauro, «venuto a conoscenza del nostro problema, si è dimostrato molto sensibile nei nostri confronti pensando di offrirci un recapito provvisorio presso la sua sezione».

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA

IL TUO VECCHIO CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento

**CLIMASSISTANCE
RITIRA IL CREDITO D'IMPOSTA**

www.climassistance.it | info@climassistance.it


**Contributo fino a 800 € per monosplit
e 1.100 € per dualsplit**
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI
CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

 Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

monti casa
 dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

**MODA MARE - COSTUMI
TELI MARE - PIGIAMI
BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA**
IMEC **PALADINI** **Roidal**
BOTTARO **BOSSI** **CALIDA**
PEROFIL verdissima
Mirabella **JULIPET**
**Tel. 040638280
via Mazzini 27/A-TRIESTE**


ENTITÀ
E SIMBOLI

L'esorcista Milingo

Ariella Novato per alcuni anni era in contatto con l'ex arcivescovo Milingo, famoso per i suoi esorcismi. Ha assistito a una seduta che l'ha «terrorizzata».



Gli Ufo

Come nella canzone di Eugenio Finardi, Ariella Novato dice che si farebbe «portare via» dagli extraterrestri: «Sicuramente sarà una vita migliore di qua».



Tre volte a Medjugorje

La sensitiva ammette di credere in Dio, «anche se non vado in chiesa ogni domenica». È stata tre volte in pellegrinaggio a Medjugorje: «Bello ma faticoso».



Il personaggio

La sensitiva e pranoterapeuta Ariella Novato racconta la sua attività e assicura pure che gli extraterrestri esistono: «C'è tanta vita lassù»

«Con la psicofonia e l'autoscrittura metto in contatto i vivi con i defunti»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

A volte capita. Ma solo al quinto o al sesto bicchiere di vino, di sentire strane voci o di avere visioni di dischi volanti alzando gli occhi verso il cielo.

Ma con una doccia fredda e due caffè passa tutto in un attimo. Non la pensa così Ariella Novato, 71 anni, presidente del Centro culturale «Pensando a Te», una sorta di centralista dei morti. Con la psicofonia e l'autoscrittura tenta di mettere in contatto i vivi con parenti e amici defunti. Lei si definisce una sensitiva con doti astrali.

«Non voglio essere scambiata per una fattucchiara. Non faccio rituali», vuole subito rimarcare. Nel suo studio di via Mazzini non ci sono particolari segni esoterici, solo una candela accesa e le statuette di alcuni angeli.

Ma quando comincia a raccontare di questo suo mondo si ha l'impressione di viaggiare ai confini con la realtà dove non tutte le domande trovano una risposta logica, anzi innescano altre domande e molte perplessità.

Signora Novato, lei scrive che è pranoterapeuta, cartomante, esperta in meditazioni e riequilibrio energetico e che si occupa di percorsi di vita spirituale. Lasciando da parte la cartomanzia, dove ha studiato per praticare tutte queste attività?

«Ma io sono una autodidatta, ho frequentato per un paio di mesi la casa di una medium dove ho imparato molte cose. Mi ha aiutato molto anche il «Libro degli spiriti» di Allan Kardec».

Non mi dica che basta questo per diventare una sensitiva.

«Sensitiva non si diventa, bisogna possedere delle doti naturali che avevo fin da bambi-



LA FONTE D'ISPIRAZIONE
IL FILOSOFO FRANCESE DELL'OTTOCENTO
ALLAN KARDEC

na. Ho avuto un'infanzia bellissima, ho vissuto in un posto incantevole come San Dorligo della Valle. Ma fin da piccola avevo degli amici invisibili con cui parlavo e avevo delle premonizioni. Pensavo a delle cose che poi si avveravano. Tuttavia, ho cominciato a sviluppare queste mie doti solo dopo il '94, quando è finito il mio matrimonio».

Fa la cartomante e la pranoterapeuta e tutto il resto per fini di lucro?

«Non proprio, l'associazione chiede solo un contributo volontario. C'è chi ci dà 50 euro, chi cinque, chi ci regala un fiore o un bottone. Di questi tempi riusciamo con fatica a rientrare nelle spese e pagare l'affitto della sede. L'associazione è costretta ad autotassarsi. Lo facciamo per passione e interesse per questi fenomeni. Io vivo con la mia pensioncina».

Ma molti la considerano un'attività da ciarlatani, dove sta allora il confine tra sensitivi onesti e approfittatori di gente debole o in difficoltà?

«Molti vengono da me perché stanno male, cercano una guarigione miracolosa, ma se sono veramente malati io li mando da un medico, non posso fare altro per loro. Anni fa, grazie alle mie doti, mi sono accorta che una mia amica non stava bene e l'ho spedita dal ginecologo. Ave-

va un tumore e si è salvata solo perché è andata a curarsi in tempo. Quando faccio pranoterapia, invece, uso tutta l'energia delle mie mani e allora chiedo un contributo. Ma non organizzo mai incontri per spillare soldi alla gente, se mi accorgo che non posso fare niente per qualcuno glielo dico. Questa è la differenza tra i ciarlatani e chi lo fa senza voler approfittare. È vero che in questi tempi di crisi molti si sono improvvisati guru, medium, sciamani».

Anche in tempi di crisi e di Covid si va dalla cartomante o dalla sensitiva?

«Certo, perché si hanno più problemi. Ci sono persone disperate che vengono a chiedermi se troveranno lavoro. Per prima cosa io chiedo se stanno cercando veramente un'occupazione altrimenti è inutile che vengano da me».

C'è anche chi dopo un lutto viene a chiedere di mettersi in contatto con la persona cara appena scomparsa?

«Sì certo. Se posso tento di aiutare rispettando sempre l'anima e lo spirito del defunto e considerando che alla fine è lui che viene a cercarci. Io mi rivolgo a un'entità, alla mia Guida spirituale che si chiama Giovanni. Uso la tecnica della psicofonia, durante la seduta lasciamo i registratori aperti chiedendo se c'è qualcuno per catturare qualche segnale dall'aldilà».

E cosa succede?

«Certe volte niente, ma spesso rimane qualcosa sul nastro. Rumori, sussurri, non sempre ben distinguibili. Anche canti degli alpini, è accaduto alla nipote di una penna nera. Era il modo con cui suo nonno si è messo in contatto con lei».

E l'autoscrittura come funziona?

«La persona che viene qui per mettersi in contatto con un proprio caro fa delle domande, io tengo la penna su un foglio e questa a volte comincia a muoversi e a scrivere, cose che solo io riesco a tradurle. Ma molti hanno ritrovato sul



Ariella Novato nel suo studio di via Mazzini. Foto di Massimo Silvano

foglio la scrittura del loro congiunto».

È vero che si sentiva spesso con l'ex arcivescovo Milingo?

«Anni fa mi ero procurata il suo numero di telefono e così abbiamo cominciato a sentirci con una certa frequenza. Mi invitava alle sue sedute. Una volta ricordo che in una chiesa di Erbusco c'erano quattro uomini seduti sopra a un ragazzo posseduto. A un certo punto come si è alzato ha sollevato tutti e quattro. Ero terrorizzata».

Lei è anche responsabile del Centro ufologico provinciale. Il cantautore Eugenio Finardi ci scherzava sopra con la canzone «extraterrestre portami via...». Lei sostiene di aver incrociato flottiglie spaziali, sembra una puntata di Star Wars.

«Ma che mi portino pure via come dice la canzone, sarà sicuramente una vita migliore di qua. Comunque quello che scrivo sugli Ufo è tutto vero, io mi baso sulle mie conoscenze. Ho anche vissuto un'esperienza molto forte. Una volta con altre persone li abbiamo incontrati in un bosco a Basovizza. Uno di questi si è avvicinato a me, ero gonfia come una mongolfiera, avevo perso i miei lineamenti. Posso mostrarle le foto, sono irriconoscibile. Nella radura era rimasta anche una grande bol-

«Sono un'autodidatta. Ho imparato molto da una medium e dal «Libro degli spiriti» di Allan Kardec»

«La mia associazione non ha fini di lucro. Chiediamo alla gente un contributo. Io vivo con la mia pensione»

«Molti cercano una guarigione miracolosa ma se sono veramente malati li mando da un medico»

«In tempi di pandemia ci sono persone disperate che vengono a chiedermi se troveranno lavoro»

la rossa».

Lo sa che non c'è alcuna evidenza scientifica che comprovino la loro esistenza?

«Le posso assicurare il contrario. C'è tanta vita lassù. Nell'ufologia io non sono una contattista ma una contattata da altre entità, siamo in contatto telepaticamente».

Marziani, morti che lasciano segnali sonori o uno scritto: quanta suggestione c'è in tutto questo?

«Beh c'è anche tanta suggestione, soprattutto in chi a tutti i costi vuole avere un segnale».

Lei crede in Dio?

«Sì credo in Dio, anche se non sono una praticante, non vado ogni domenica in chiesa. Ma sono stata tre volte a Medjugorje, esperienze stupende. La prima volta ero prostrata a livello emotivo e fisico».

Ci sarà un caso in cui lei stessa è rimasta turbata dalle sue doti di sensitiva?

«Uno in particolare. Anni fa è morta per un tumore una mia amica, io le facevo sedute di pranoterapia per alleviarle il dolore. Quando era nella fase terminale l'hanno trasferita a Milano. Mi hanno avvisato che era deceduta verso le 15 di un martedì, quella stessa sera verso le 20 ho ricevuto una sua telefonata in cui mi ringraziava per esserle stata sempre vicina. Pazzesco».—

SIGLATO L'ACCORDO CON IL CONSORZIO DI VENEZIA

Linea marittima Trieste-Grado per 9 anni a Vidali

Apt conferma: servizio al via l'8 giugno. Motonave da 300 posti. Tre partenze dal capoluogo Fvg tutti i giorni tranne lunedì

Stefano Bizzi

Partirà come annunciato martedì la linea marittima Trieste-Grado. Per il “dopo Delfino Verde” non ci saranno dunque né sorprese e nemmeno ulteriori rinvii. A svolgere il servizio sarà una motonave da 300 posti della Vidali Group di Venezia. Apt lo ha confermato con una nota breve ed essenziale. «Apt spa Gorizia e il Consorzio Vidali Group di Venezia – si legge – hanno siglato oggi l'accordo per l'affidamento della durata di 9 anni del servizio di noleggio della motonave con equipaggio da destinare alla linea marittima Grado-Trieste che partirà martedì 8 giugno. Ulteriori dettagli al-

la presentazione del servizio».

Qualche dettaglio in più lo fornisce in ogni caso la presidente dell'Azienda provinciale Trasporti di Gorizia. A partire dalla portata della motonave: 300 posti appunto. «C'era molto scetticismo, ma la linea marittima partirà», premette Caterina Belletti sottolineando che la serietà aziendale imponeva prima il fare e soltanto poi il parlare. «Dovevamo avere ancora delle deleghe tecniche che non dipendevano da noi o dalla barca, ora le abbiamo e possiamo quindi parlare del servizio. Il contratto è frutto di un percorso giuridico e su questo non ho altro da dire se non che la barca ha tutte le autorizzazioni necessarie per na-

vigare in mare con 300 persone e che bisogna ringraziare il direttore generale Luca Di Benedetto e il consigliere delegato Sergio Signore per il lavoro fatto. Sono stati loro che hanno seguito passo per passo questo importante accordo pluriennale».

Il Consorzio Motoscafi Vidali Group è un insieme di società che opera nel settore del turismo nella Laguna di Venezia. Dispone di una flotta composta da imbarcazioni di varie caratteristiche e portata che tra semplici trasferimenti, servizi navetta e tour panoramici alle isole della Laguna di Venezia permette di trasportare più di mille persone al giorno.

«La linea marittima Gra-

do-Trieste – aggiunge più in generale la presidente Belletti – ha prima di tutto un valore paesaggistico. Chi la sceglie lo fa per godere del Golfo. Non è un servizio sostitutivo del bus. Non deve essere cioè un “missile”: il suo scopo è prevalentemente turistico. Non a caso le corse sono limitate a un arco temporale ben definito. Posso dire che la barca è perfetta per questo scopo».

La linea marittima sarà attiva da martedì con servizio giornaliero esclusi i lunedì. Sono previste tre corse in partenza da Trieste (8, 13, 18) e tre da Grado (9.40, 14.30, 19.30). L'acquisto del biglietto sarà possibile sia a bordo sia nelle biglietterie Tpl Fvg. Il biglietto



CATERINA BELLETTI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA
PROVINCIALE TRASPORTI DI GORIZIA

«Sono arrivate tutte le autorizzazioni tecniche necessarie»
I prezzi di biglietti e abbonamenti

di corsa singola costa 10,20 euro, mentre quello di andata/ritorno costa 15,30 euro. Sono disponibili anche gli abbonamenti nominativi da 10 corse (40,80 euro) o quelli da 50 corse (81,60 euro). Con un extra di 90 centesimi sarà possibile portare a bordo anche la bicicletta ma fino ad esaurimento dei posti disponibili. Come evidenziato sul sito di Apt, per viaggiare sulla motonave valgono le regole per l'accesso a tutti i mezzi di trasporto pubblico: quindi il divieto di salire a bordo con sintomi di infezioni respiratorie acute o febbre, l'obbligo di indossare la mascherina e il rispetto del distanziamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurata alle Scuderie di Miramare la mostra dedicata agli organismi marini più piccoli proprio nella Giornata mondiale dell'Ambiente. Primo appuntamento del cartellone di "MareDireFare"

Opere in ferro, plastica, nylon per raccontare il Microceano

LA RASSEGNA

Benedetta Moro

Una rete bianca, illuminata. E poi dei piccolissimi elementi. Tutto realizzato con alluminio, ferro, plastica e nylon. Materiale povero, che sembra quasi prezioso. Così l'artista Valérie Cortelazzi ha immaginato il plancton ovvero «tutto ciò che non sa nuotare controcorrente», spesso dimenticato o addirittura poco conosciuto, ma fondamentale per il funzionamento degli ecosistemi marini ed essenziale per la vita dell'uomo.

Al mondo marino microscopico è infatti dedicata la mostra “Microceano”, che ha aperto ieri i battenti alle Scuderie di Miramare, proprio nella giornata mondiale dedicata

all'Ambiente. Un'esposizione che inaugura il festival “MareDireFare”, diretto alla divulgazione scientifica e alla conoscenza di questo mondo sottomarino, focalizzandosi su mare e oceani (a cui la giornata dell'8 giugno è dedicata). Fino al 20 giugno tutta la città sarà coinvolta in un programma ideato da Area marina protetta di Miramare e Ogs per celebrare l'avvio del “Decennio degli Oceani”, proclamato dalle Nazioni Unite. Il cartellone prevede appuntamenti (www.maredirefare.it) che spaziano tra spettacoli teatrali, letture animate ed itineranti, mostre fotografiche, laboratori creativi e presentazioni di libri che si snoderanno in diversi punti della città, dal Parco di San Giovanni al centro storico, da San Giacomo a Montebello. Alcuni saranno ambientati proprio alle Scuderie, do-



La mostra alle Scuderie di Miramare. Foto di Andrea Lasorte

ve si sono messi alla prova i 17 artisti dell'esposizione: Isacco Alberti, Niccolò Argenti, Damiano Avoledo, Cristiano Baggio, Maurizio Corradin, Mattia Cassaro, Manuela Ceresoli, Valérie Cortelazzi, Silvia Patricia Mantoani, Elisabetta Milan, Elena Perco, Sara Segantin, Riccardo Sellan, Massimo Spadari, Giada Tonello, Greta Vettori, Simone Zoccante. Dopo vari confronti con alcuni ricercatori di Amp Miramare e Ogs, che hanno curato l'esposizione con la collaborazione della Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli e il Museo storico e Parco del castello di Miramare, hanno immaginato attraverso immagini, tessuti e quadri i microrganismi, virus e batteri. Le opere sono accompagnate da pannelli descrittivi. Tra questi pannelli, anche “Il Piccolissimo”, una sorta di giornale con notizie di vera attualità trattate a livello locale e non solo negli ultimi mesi. Ad esempio quella della “marea rossa” ovvero la Noctiluca scintillans che ha invaso le coste triestine per diversi giorni. Oppure le meduse Rhizostoma Pulmo. «Ho ideato un percorso suddiviso in tematiche – spiega Lorenzo Peter Castelletto, 24 anni, curatore assieme a Rino Lombardi, Lisa Peratoner e Maurizio Spoto –: dal fitoplancton alla rete trofica marina alle specie aliene,

con l'intento anche di sensibilizzare la popolazione sul fatto che diminuiscono sempre più gli organismi planctonici».

L'obiettivo della mostra è “alfabetizzare” su questo mondo microscopico, ha sottolineato Paola Del Negro, direttore generale dell'Ogs, assieme a Maurizio Spoto, direttore Wwf Amp Miramare. Presenti ieri anche la padrona di casa, Andreina Contessa, direttore del Museo storico e Parco del Castello di Miramare, il sindaco Roberto Dipiazza, Vincenzo Vitale, comandante della Capitaneria di porto di Trieste, e Pierpaolo Zanchetta della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione. Ma il mare non è l'unico protagonista, perché prendendo spunto dal 15 giugno, Giornata mondiale del Vento, MareDireFare – organizzato da Wwf Area Marina Protetta di Miramare e Ogs, in collaborazione con Patto di Trieste per la Lettura, Editoriale Scienza e Associazione Museo della Bora, con il patrocinio del Comune di Trieste e la collaborazione del Museo storico e Parco del Castello di Miramare e con il contributo della Regione – farà inoltre da cornice all'ormai consueto appuntamento con BoraMata, che riporterà le girandole in piazza Unità e sarà protagonista il 18, 19 e 20 giugno. —

trasporto pubblico locale
servizio urbano
e servizio marittimo
trieste

orario valido
dal 13 giugno 2021
al 12 settembre 2021



Venerdì 11 giugno IN OMAGGIO con **IL PICCOLO**

LE LETTERE

**Giugno 1940-1944
L'ombra delle bombe
nei cieli di Trieste**

Gentile direttore,
il 10 giugno 1940 l'Italia dichiara guerra a Gran Bretagna e Francia.
Primo allarme aereo a Trieste, nessuna bomba. Per fortuna, ma tanti feriti per la contraerea impazzita...
Era notte e dormivo come un ghiro, o, meglio, come dormono i bambini: "della grossa". Mio padre venne a svegliarmi: "Presto, bisogna andare in rifugio in cantina". Io invece tornai a letto. Mio padre mi chiamò più volte, inutilmente, poi dovette mettermi una vestaglia e trascinarmi quasi di peso. Fu l'unica volta che andammo in cantina. Ci informarono, infatti, che la cantina, in caso di reale attacco aereo, sarebbe diventata una trappola per topi e che bisognava andare invece in galleria - o in un dei 17 ricoveri antiaerei predisposti - cosa non da poco, perché distante da casa e perché molto umida, tanto che bisognava tenere aperto un ombrello per evitare di bagnarsi. Dovevamo portare degli zaini con qualche ricambio, qualche oggetto di valore e qualche soldo per ogni evenienza. Se era ora di pranzo portavamo anche il pentolone con la minestra e questo ci dava un po' di conforto, ma i pesi e i risvegli continui ci stroncavano.
Il 10 giugno 1944 arriva il primo e più violento bombardamento alleato sulla città. Forse una rappresaglia per la coincidenza delle date? Crollò così anche il mito, nato dalla fantasia popolare e dall'assenza di bombe durante i primi quattro anni di guerra, che Trieste non sarebbe stata mai bombardata. Più di mille i morti, nel '44. E da allora un calvario di lutti e rovine.
Edoarda Grego

**Lo Spid
L'anima kafkiana
dei servizi digitali**

Caro direttore,
per diverse pratiche nei rapporti con l'Amministrazione pubblica, è necessario possedere il codice Spid. Essendo praticamente un obbligo, dovrebbe essere molto sempli-

LA FOTO DEL GIORNO

Il canale di Ponterosso affollato per i lavori di tanti anni fa



«Osservando i lavori che si stanno svolgendo in questi giorni nei canali del Ponteros-

so - scrive il lettore Sergio Marsi -, mi sono ricordato di una foto che avevo scattato

parecchi anni fa durante un intervento di pulizia degli stessi». Ed eccola qua, di

fronte agli occhi dei lettori, per chi se ne ricorda e per chi no. —

Tullio Tavolini

**Storia e luoghi
Le lapidi in memoria
di Franz Ferdinand**

Stimato direttore,
molto bella la recensione sul Piccolo del libro "L'attentato", saggio storico e riflessione sulle conseguenze del regicidio nel 1914 dell'erede al trono degli Asburgo Francesco Ferdinando e di sua moglie da parte del panslavista bosniaco Gavrilo Princip. Un evento che ha segnato la storia successiva della regione, e indirettamente anche quella di Trieste, i cui cambiamenti si sono manifestati nell'alternarsi delle lapidi contrapposte in onore degli arciduchi d'Austria e di Gavrilo Princip.
Cominciò il governo austro-ungarico nel 1917 erigendo in ricordo della coppia imperiale una stele, poi abbattuta nel 1919 dal Regno di Jugoslavia per far posto a una lapide che esaltava il gesto di Princip, a sua volta rimossa nel 1944 dai nazisti. Il nativo austriaco Hitler la volle ricevere personalmente come regalo per il suo compleanno per esibirla come trofeo della riconquista di quella terra, austroungarica fino al 1918. Gli ustascia filo-nazisti di Ante Pavelic posero una nuova lapide in onore di Francesco Ferdinando, prontamente rimossa dalla Jugoslavia comunista di Tito nel 1945, e sostituita con un'altra lapide il cui testo recitava: "Da questo luogo storico il 28 giugno 1914 Gavrilo Princip sparò per esprimere la propria protesta contro una tirannia secolare e per il perenne desiderio dei nostri popoli verso la libertà".
Dopo il crollo della Jugoslavia, nell'assedio di Sarajevo la lapide fu semi-distrutta dalle esplosioni. Per la nuova soluzione è stata una scritta che ricorda asetticamente l'evento storico riportando i nomi sia di Gavrilo Princip che degli arciduchi d'Austria.
Gianfranco Degrassi

ce e rapido ottenerlo, in particolare per coloro che non hanno una cultura informatica approfondita. Nonostante le mie conoscenze di Internet mi consentano di navigare con una certa tranquillità, per prenotare una visita alla locale sede dell'Agenzia delle Entrate, al fine di ottenere il codice Spid, ho dovuto farmi aiutare da un'amica.
Ottenuto l'appuntamento per il giorno in cui recarmi allo sportello, ho tirato un sospiro di sollievo, felice di aver superato lo scoglio. Ma recatomi all'Agenzia delle Entrate, data e ora stabilita, ho dovuto attendere, come da prassi, una buona mezz'ora prima di accedere all'Ufficio. Alla mia richiesta di voler ottenere lo Spid il funzionario incaricato mi ha detto che devo rivolgermi alle Poste italiane! Mi sono chiesto: è un malfunzionamento degli organismi statali o è una presa per il naso? Subito dopo sono andato al mio Ufficio postale per concludere la missione alla quale avevo dedicato la mattinata, ma all'ingresso dell'Ufficio postale un comunicato avvisa gli utenti che per la prenotazione Spid è necessario entrare nel sito www.poste.it e preregistrarsi all'indirizzo poste.it (e tutto il resto che ne consegue). Allora ho capito quale possa essere stata la sensazione di don Chisciotte nella sua battaglia contro i mulini a vento. La faccenda si commenta da sé, ma gli amministratori devono capire che la popolazione non è composta da premi Nobel e che i cittadini non devono essere costretti a vagare a vuoto da un ufficio all'altro.
Nico Zuffi

**Muggia
Lo spugnificio
Rosenfeld è antico**

Egregio direttore,
lo spugnificio Rosenfeld di Muggia è ben più antico del 1896. È infatti nato da una serie di acquisizioni avvenute durante la seconda metà dell'800. Titolare dell'impresa originale era la ditta "Gasteiger Edoardo e Figlio", azienda che importava spugne naturali, con uffici a Trieste in via San Francesco e in via Paduina. All'epoca Trieste era infatti il più importante porto per lo smistamento delle spugne provenienti dal Levante. Nel 1891 Edoardo

de Gasteiger junior cedette lo spugnificio ad Augusto Lipizer che però ne mantenne l'antica tradizione col nome "Gasteiger & Co. di Augusto Lipizer". Il nome dei Gasteiger restò ancora nella nuova denominazione sociale quando l'azienda si fuse con lo spugnificio Rosenfeld assumendo la denominazione: "Spugnificio Rosenfeld & Gasteiger" con sede a Muggia, che solo in seguito divenne "Spugnificio Rosenfeld".
Elisabetta d'Erme

**Mafia
L'indignazione
per Brusca libero**

Caro direttore,
è notizia di questi giorni che Giovanni Brusca ha lasciato il carcere dopo 25 anni. Non è un regalo, almeno non stavolta, ma l'applicazione di una legge dello Stato. Si chiama diritto, anche se non coincide con il senso di giustizia. Il boss stragista, colui che premette il telecomando a Capaci, il killer di un numero indefinito di omicidi ha finito di scontare la sua pena. In carcere c'è rimasto cinque anni in meno dei trenta che gli erano

stati inflitti. L'ulteriore sconto di pena è dovuto alla buona condotta che spetta a tutti i detenuti, persino a quelli come lui.
C'è chi lo avrebbe voluto morto da subito, secondo la logica "occhio per occhio e dente per dente". Oppure lo avrebbe tenuto in carcere fino all'ultimo respiro, come avvenne per altri boss mafiosi. Da ore si assiste alla girandola delle dichiarazioni indignate. Quelle delle vittime della mafia sono comprensibili e giustificabili, altre meno. I politici in queste ultime ore si stanno stracciando le vesti e parlano di pugno allo stomaco per quanto accaduto, ma questa è la legge, una legge che peraltro fu voluta dal magistrato Giovanni Falcone per i collaboratori di giustizia e quindi va rispettata. "Dura lex, sed lex".
I nostri "politicanti", a mio avviso, che sono stati così solerti nel commentare la notizia della scarcerazione di Giovanni Brusca se avessero voluto cambiare la legge in questione lo avrebbero potuto fare, considerato il tempo trascorso dalla sua entrata in vigore, ma come spesso avviene in Italia ci si ricorda della legge a fatto avvenuto quan-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

6 GIUGNO 1971

- Per la Stagione sinfonica, sul podio il maestro Riccardo Muti, che alle soglie dei trent'anni ha già raggiunto i più alti livelli della vita musicale italiana. In programma la "settima" di Beethoven e la "quinta" di Ciaikovski.
- Ancora polemiche per il tram di Opicina. Oltre a quella sulla mancanza delle porte divisorie a difesa degli spifferi, anche il mancato posizionamento, ad inizio giugno, delle tendine alle finestre.
- Villa Haggyconsta, la bella costruzione circondata da un vasto parco, che sorge a Sant'Andrea, angolo via Romolo Gessi e via Murat, sarà destinata a sede dell'Associazione italiana per l'assistenza spastici.
- Uno dei 186 triestini cavalieri di Vittorio Veneto chiede al Sindaco di poter ottenere in omaggio una tessera, perché quei poveri vecchi possano circolare gratuitamente sui tram della città.
- Attraversare la strada (via Gambini-via Raffineria) diviene sempre più pericoloso per il posteggio in curva di vetture, che toglie visibilità ad anziani, alunni a mamme. Vi sarebbero opportuni attraversamenti zebrati.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione
del 5/6/2021

• BARI

86 51 57 79 65

• CAGLIARI

65 89 46 54 68

• FIRENZE

82 06 80 10 84

• GENOVA

70 15 60 28 64

• MILANO

04 85 78 83 68

• NAPOLI

38 29 06 25 11

• PALERMO

65 23 63 06 49

• ROMA

52 49 30 18 84

• TORINO

55 42 10 85 11

• VENEZIA

73 71 23 49 88

• NAZIONALE

62 71 54 02 67

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero
Oro

04 06 15 23 29
38 42 49 51 52
55 57 65 70 71
73 82 85 86 89

86

Doppio
Oro

51

SuperEnalotto

53 - 73 - 75 - 83 - 84 - 85

Jolly 27 Superstar 76

JACKPOT € 37.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

All'unico

5+1

Ai 12

5

€ 18.099,54

Ai 627

4

€ 352,37

Ai 21.339

3

€ 31,19

Ai 325.770

2

€ 6,34

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

All'unico

5

€ 452.488,50

Ai 2

4

€ 35.237,00

Ai 116

3

€ 3.119,00

Ai 1.385

2

€ 100,00

Ai 9.351

1

€ 10,00

Ai 23.800

0

€ 5,00

IL TULULÙ

DI STEFANO DONGETTI

2021 RISTORANTI E FARMACOEPA

Anche ai tempi dell'Assemblea costituente vi fu un aspro dibattito sull'esatto numero di posti a tavola al ristorante. Dopo la celebre disputa tra Tupini e Togliatti sull'introduzione dei conti separati o 'alla romana', nei resoconti dei lavori possiamo leggere le discussioni tra chi voleva 4 commensali insieme, chi due al tavolo e due al banco e chi invece proponeva un allargamento a 8 ma senza sedie, per promuovere nel Paese la tonificazione dei quadricipiti femorali. Bon, a parte questo ho fatto la seconda dose vaccinale. Era un peccato perdere l'ultima occasione di inserire qualcosa di allarmante nella modulistica. Sotto "assume integratori?" ho scritto "tutti", allegando sei pagine di farmacopea rinascimentale. Il medico al plexiglas non si è scomposto. Ha controllato i principi attivi di piante, bacche e radici e mi ha fatto abile con un sorrisetto. Non potevo sapere che Pfizer detiene un codice di Leonardo e uno dei Maya e che aveva spedito le fotocopie di tutto a Asugi. Mai una gioia. —

GLI AUGURIDI OGGI



GIORGIA
Tanti auguri per i suoi splendidi 85 anni da tutti i familiari



ANDREA
Fa 50 anni; con immenso affetto tutta la sua famiglia gli fa gli auguri!



MARISA E FLAVIO
festeggiano 40 anni di matrimonio. Auguri di cuore dai figli Francesca e Luca e parenti tutti



CLAUDIA E ANDREA
25 anni insieme. Affettuosi auguri da mamma e papà, Nicolò, suoceri e parenti tutti.

ELARGIZIONI

In memoria di Alessandro Bosich da parte di Enzo, Aldo e Silvana, Rosella, Marino e Adriana, Regina e Fabio, Francesco e Rosa, Gabriele e Erika, 350,00 pro ASS. ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE.

In memoria del dott. Claudio Micalesco per l'anniversario (29/5 da parte della moglie 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI; da parte della moglie 150,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Ariella Blaschich da parte di Marisa, Gabriella, Marina, Damiana, Mirella, Lia, Diana e Rita (le amiche) 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ezio Vivoda da parte di Paolo e Lucia Furlan 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Lidia e Valnea da parte della fam. Terzon 100,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS APS

Per il 50° anniversario di matrimonio di Daniela e Sergio Cimador da parte di Daniela e Sergio Cimador 270,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Enrico Urbani da parte della propria famiglia 20,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

IL CALENDARIO

Il santo Norberto
Il giorno è il 157°, ne restano 208
Il sole sorge alle 5.17 tramonta alle 20.50
La luna sorge alle 3.25 tramonta alle 16.59
Il proverbio Il bufalo non conosce i trucchi del babbuino (Proverbio tradizionale)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
largo Osoppo, 1 040 410515
via di Cavana, 11 040 302303
piazza dei Foraggi, 4/a 040 942133
Str. per Lazzaretto, 2
Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13
via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 22.00
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via Lorenzo Bernini, 4040 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 63,4
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ 55,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 20
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ 21

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 149
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412

MATRIMONI

Braga David con Menia Corbanese Claudia; Iavarone Sergio con Devescovi Sabrina; Vitrani Gianpaolo con Cernecca Luciana; Cunetchii Alexandru con Kusko Anzhela; Viezzi Nicolò con Bacchia Loara; Placer Alessandro con Ralza Roberta; Cook Roberto con Nagliati Roberta; Dar-di Luca con Prizzon Mariana; Franco Daniel con Berdon Julija; Cintura Alberto con Leghissa Lara.

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Marino, Antonio e l'arrivo del baseball sul Carso



MARINO E ANTONIO

Siamo arrivati a Trieste, dall'Istria, nel gennaio del 1956. Ci smistarono a Sistiana e poi finimmo nel campo profughi di Villa Carsia. È lì, a 200 metri dal Soldier Field, che imparammo a giocare a baseball. Qualche palla e qualche guanto riuscimmo ad averlo dagli americani, mentre le mazze le costruimmo con i rami degli alberi. I primi diamanti di gioco li attrezzammo nelle "campagnette"; negli anni Sessanta, fra Carso e città, si potevano

contare cinque squadre di baseball. Fra Villa Carsia e Borgo san Nazario, dove in seguito ci trasferimmo, il cavaliere Mario Rispoli riunì oltre 150 ragazzi e li tesserò con l'Us Alpina, dando vita a un movimento che ancora oggi resiste.

Il baseball per noi è stato un determinante fattore di aggregazione. Noi istriani non fummo accolti bene negli abitati del Carso; eppure il baseball riuscì a unire persone di lingua e cultura diversa. Diven-

tammo così compagni di squadra e poi amici. Praticando questo sport, abbiamo girato l'Italia e l'Europa. I nostri figli hanno continuato la tradizione, giocando a baseball e softball. Diversi triestini hanno anche vestito la maglia della Nazionale, portando il nome di Trieste nel mondo.

Pasqualino Izzo, l'attuale presidente della Junior Alpina, sta facendo miracoli per mantenere vivo quello che per noi non è solo uno sport. —



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

È uno dei tre studi preparatori per il grande dipinto destinato alla nuova sala del Consiglio del Palazzo municipale, realizzato nel 1875

Bozzetto inedito della “Prosperità” di Dell’Acqua ricompare in Belgio e va all’asta a Vienna

LA STORIA

Franca Marri

Era il 2 luglio 1875 quando la delegazione municipale deliberava la commissione del dipinto “La prosperità commerciale di Trieste” al pittore Cesare Dell’Acqua. La grande tela, terminata due anni dopo, di 258 x 450 cm avrebbe trovato collocazione in una “specchiatura” appositamente predisposta nella parete retrostante al seggio presidenziale della nuova sala del Consiglio del Palazzo municipale di Trieste da poco completato.

Si tratta di uno dei dipinti più rappresentativi della città che a tutt’oggi continua a far bella mostra di sé nella sala consiliare del municipio. È la rappresentazione di come Trieste poteva apparire o meglio, si voleva far apparire, nella seconda metà dell’800, secondo un programma iconografico concordato tra il pittore e l’allora vice presidente del Consiglio comunale Francesco Hermet.

Uno studio inedito, ideato dall’artista per la grande tela, sarà messo in vendita dalla più grande casa d’aste europea, la Dorotheum di Vienna, domani dalle 16 (stima di 7.000-10.000 euro). Firmato e datato “Caesar Dell’Acqua Civis Tergestinus Faciebat 1875”, è un olio su tela di 28,5x60 cm; proviene da una collezione privata belga e precede cronologicamente gli altri due studi finora noti, sempre conservati in Belgio: un acquerello del Gabinetto Disegni e Stampe della Biblioteca Reale e un olio appartenente a una collezione privata.

Rispetto a questi, infatti, il bozzetto in asta appare di formato più piccolo, in quanto la parte inferiore dell’immagine non viene rappresentata in base alle dimensioni inizialmente commissionate. Tuttavia l’idea generale, i personaggi principali sono già perfettamente individuati per come appariranno poi nell’opera finale. A cominciare dall’allegoria di Trieste “maestosa donna, ravvolta in romano paludamento – perché antica colonia romana – dai colori cittadini” come scriveva lo stesso Dell’Acqua nel testo trasmesso unitamente al bozzetto alla fine del 1875; con il capo cinto da corona rostrata e con, “a guisa di scettro, un remo-timone, simile al Gubernaculum delle navi antiche, a di notare la sua importanza sul mare”.

In basso a sinistra, compaiono i due “vigorosi triestini” che stanno ormeggiando la loro



In alto, il bozzetto preparatorio del dipinto di Cesare Dell’Acqua la “Prosperità commerciale”. Sotto, la versione definitiva: che cos’è cambiato tra i due lavori?

nave a vapore su cui sventola il vessillo con la scritta “Prosperitas”. Rendono omaggio alla città, in un clima festoso, i paesi che costituivano i principali collegamenti commerciali per via di terra e di mare. In primo piano, nei loro costumi tradizionali, la Grecia che porta olive e incenso, la Turchia dal capo velato con il bricco di caffè, la Sicilia con un canestro di arance in testa e poi la Dalmazia in costume “morlacco”, l’Istria con il “cappello da salinara”. Poco più in là, al centro ma in posizione leggermente arretrata, Ungheria, Boemia, Carinzia, Stiria e Moravia.

“Dall’alto, fra i due gruppi principali, - si legge sempre nella descrizione di Dell’Acqua - esce leggiadra figura muliebre adolescente: la Telegrafia, che, guidandosi sui fili conduttori si volge verso Trieste e la presenta su d’un cartello il saluto delle genti: Ave Tergeste Te Labore Prosperam Salutant Gentes”. Sono meglio definiti nel dipinto, appena accennati nello studio, gli edifici che fanno da sfondo all’allegoria,

ovvero la Basilica di San Giusto, lo stesso Palazzo Municipale, la Stazione Ferroviaria, la Cupola di Palazzo Carciotti “allusione alla numerosa colonia greca qui dimorante”.

In particolare nel bozzetto di Vienna, a indicare la stazione, si può notare il camino sbuffante di un treno. Nella versione finale del dipinto il camino scompare per lasciare il posto, più a sinistra, a una nave battente bandiera americana che scarica balle di cotone. È singolare notare come né nel bozzetto né nel dipinto allocato in municipio Dell’Acqua abbia inserito alcun riferimento a effigi imperiali. Lui che per Pasquale Revoltella negli anni 1855 e ‘56 dipinse due grandi composizioni storiche aventi per soggetto “La proclamazione del porto franco di Trieste” e “La dedizione di Trieste alla Casa d’Austria”, realizzando poco dopo per l’arciduca Massimiliano d’Austria, una serie di tele destinate al castello di Miramare. Quasi a testimoniare quanto le idee sull’identità cittadina e il rapporto con l’Im-

pero austro-ungarico fossero mutate nell’arco di vent’anni, come suggerisce Maurizio Lorber in un suo recente saggio dedicato a “Il porto di Trieste fra storia e immagini”.

Le vicende legate a questo dipinto e alla vita del pittore, giunto a Trieste da Pirano d’Istria dove era nato nel 1821, per poi andare a studiare all’Accademia di Venezia e viaggiare da Vienna a Monaco, a Parigi prima di stabilirsi nel 1848 a Bruxelles dove morì nel 1905, si potranno ripercorrere in un volume curato da Flavio Tossi, di prossima pubblicazione. Autore con Franco Firmiani della già pregevole monografia sul pittore edita nel 1992, Tossi sta infatti per dare alle stampe “Cesare Dell’Acqua-Catalogo generale 2021” che dovrebbe uscire in occasione del bicentenario della nascita dell’artista. Vi verrà sicuramente riprodotto questo bozzetto insieme a molte altre opere inedite tra dipinti, acquerelli, schizzi, e nuovi riferimenti storico-artistici sia generali che tematici. —

“Nelle città” al Magazzino delle Idee

La Trieste di Basilico in sei foto mai viste

TRIESTE

Cento foto e sei scatti inediti di Trieste. Dall’11 giugno al 5 settembre, al Magazzino delle Idee, la mostra di un maestro della fotografia contemporanea, Gabriele Basilico. “Nelle città”, a cura di Giovanna Calvenzi e Filippo Maggia, organizzata dall’Erpac con l’Archivio Basilico e Skira Editore, recupera un tema fondamentale della vasta produzione del fotografo. Il suo lavoro quarantennale, iniziato negli anni ’70, studia la realtà antropizzata svuotando le città di tutto il mondo dalla presenza delle persone. Gli edifici, le case, le strade, gli arredi urbani ne prendono il posto parlando a loro nome. La ricerca su Beirut bombardata (1991) e ricostruita (2011) è uno dei capitoli della mostra. E così lo studio sulle Fabbriche di Milano, sguardo muto ma eloquente sul passaggio del tempo nella città operosa. Fra i numerosi paesaggi urbani figurano le sei vedute di Trieste: attraverso l’occhio di Basilico sono osservate alcune fra le prospettive più note della città come Piazza Unità e Ponte Rosso, ma anche profili di architetture industriali lungo le Rive e vedute del Porto vecchio. Al solo volgere dello sguardo il visitatore può mettere a confronto l’interpretazione dell’artista e la percezione individuale dei luoghi. —

LIBRI / IL ROMANZO

La via Emilia al comunismo attraverso l'epopea di Cavriago dove resiste il busto di Lenin

Massimo Zamboni, chitarrista dei Cccp, racconta l'incredibile storia di un paese Dal dancing Caprice gestito dal Partito alla rischiosa gita scolastica a Trieste

FABIO DORIGO

La via Emilia al comunismo. A Cavriago, provincia di Reggio Emilia, il sole dell'avvenire non è mai tramontato. E la bandiera rossa sventola. Rosso lambrusco. **Massimo Zamboni**, chitarrista e compositore del gruppo punk-rock italiano Cccp (poi Csi), nato a Reggio Emilia nel 1957, resta fedele alla linea. E lo racconta in un libro ricco e denso di storie e fatti incredibili. «**La trionfe-
rà**» (Einaudi, pagg. 234, euro 19,50) è il resoconto documentatissimo di un'epopea rossa resistente (non resiliente).



Cavriago, una Leningrado in miniatura, è un microcosmo che incrocia la grande storia del Novecento. A Cavriago già nel 1887 si costituisce il primo circolo socialista. Nel 1888, con Alberto Cavour Bertaini, viene inaugurato il funerale civile al suono della Marsigliese. A lui seguirono un'ottantina di sepolture in terra consacrata sotto «una lapide con il martello in pugno e il sole sorgente». A Cavriago passa la linea ferroviaria Reggio-Ciano, la «prima al mondo a essere costruita da una cooperativa».

Ottobre 1917. «I dieci giorni che sconvolsero il mondo sconvolsero anche Cavriago» scrive Zamboni nei panni di John Reed. Cavriago anticipa i tempi e brucia le tappe della rivoluzione. Il 6 giugno 1919 i compagni di Cavriago, che conoscono a malapena l'italiano, emanano un ordine del giorno di sostegno agli spartachisti tedeschi e di appoggio al programma del Soviet di Russia e al suo capo Lenin. Riescono nell'impresa di fare pubblicare un trafiletto sull'«Avanti!» che arriva a San Pietroburgo e atterra sulla scrivania di Lenin. «Leggo una corrispondenza sulla vita del partito da una località chiamata Cavriago (un angolo sperduto, evidentemente, perché non si trova sulla carta geografica) dove gli operai hanno approvato una risoluzione in cui si esprime simpatia agli spartachisti tedeschi. Dichiarano di simpatizzare per il programma dei sovietisti, persino nel momento in cui questo programma non è ancora tracciato» ironizza Vladimir Il'ic' Ul'janov. «Fedeli alla linea anche quando non c'è» commenta Zamboni che sulla fedeltà alla linea ha costruito una carriera musicale.



Il busto di Lenin in piazza Lenin a Cavriago

C'è anche un ricordo personale che riguarda la rossa alabarda: «Un giorno che ci troviamo a Trieste in gita un paio di giovanottoni vestiti da fascisti ci sorprende mentre stacciamo da una parete un manifesto del Fronte della gioventù. Miagolano: «Braaavi compaaagni». Si avvicinano con calma studiata, sembrano due ghepardi, due iene, hanno le mani in tasca e il minuto che passa prima che se ne vadano - avendoci giudicato meno che idioti - è tra i più lunghi della mia vita» scrive Zamboni.

Il resto è storia. Cavriago entra a diritto a far parte dell'arcipelago comunista. Essere comunisti a Cavriago non è mai stata una scelta. Era una vocazione. In piazza Lenin resiste ancora una copia del busto in bronzo di Lenin (l'originale è in biblioteca). L'opera, fusa nel 1922 nella città ucraina di Lugansk, è stata donata a Cavriago nel 1970 in occasione del centenario della nascita di Lenin. Un comunismo frizzante come il lambrusco che si ali-

menta di rane e gnocco fritto. A Cavriago il socialismo è più reale che in Russia e nei Paesi dell'Est Europa. Non ci sono santi né frati volanti (quelli mandati dal cardinal Lercaro con i megafono e le Fiat 1100) a cambiare il corso della storia di Cavriago. E neppure le riprese del film su Peppone e don Camillo (autorizzate dopo un acceso dibattito pubblico per l'indotto economico). Il 6 gennaio 1963 viene inaugurato il dancing «Caprice» di Cavriago, probabilmente il primo locale notturno al mondo gestito da un partito comunista. Gare di ballo con in palio «una pelliccia di visonetto». A Cavriago arrivano tutti, dagli inviati della «Pravda» all'astronauta sovietica Valentina Tereskova, all'ambasciatore Nikita Rjov al direttore del coro dell'Armata rossa, generale Viktor Eli-seev. «Che cos'è questo paese di provincia italiano? È una stretta strada asfaltata che gira prima a destra e poi a sinistra» scrive il corrispondente Vladimir Jermakov nel 1965. «Ma che avete, voi di Cavriago?» chiede il giornalista. «Di noi, anche Lenin ha parlato» è la risposta univoca.

Il Caprice è diventato Golden Music. Ma il resto non muta. «Sapessero che ci si rivolge al busto come «lo zio». Sapessero che al posto del presepio c'è chi nel seminterrato di casa ha costruito per i nipotini una natività di cartone nella quale l'incrociatore Aurora spara cannonate contro il Palazzo d'Inverno, con la cattedrale di San Basilio sullo sfondo» ricorda Zamboni. Ma i Lenin di Cavriago, quello originale e la sua copia, resistono. «Al suo fianco giovani coppie si scambiano promesse di matrimonio, mani premurose depongono fiori, garofani, gerbere scarlatte. Persino una mascherina azzurra contro il virus». In attesa dello Sputnik. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / I GIALLI

Dalla Bretagna all'Italia assassini e traffici in macabri Grand Tour

Paolo Marcolin

Si dice che il caratteristico aroma di violette emanato dal fleur de sel provochi allucinazioni e, secondo i paludiers, i raccoglitori di sale, possa condurre alla follia. Come gli altri, anche il terzo caso del commissario Dupin si svolge in Bretagna, in mezzo all'aria salmastra, l'odore delle alghe, l'atmosfera dei porti, il fascino delle imbarcazioni, i frutti di mare, il carattere dei bretoni. E, appunto, il sale: quell'Oro bretone (Beat, 272 pagg., 18 euro) che è una delle ricchezze della regione. Uscito dalla penna di Jean Luc Bannalec, pseudonimo di uno scrittore tedesco che ha ottenuto un grande successo di pubblico e critica in Germania, il commissario Georges Dupin, trap-



sferito da Parigi nella città bretone di Concarneau, si occupa qui della scomparsa di una giornalista dell'Ouest-France, che gli ha passato «un paio di informazioni» in più di un'occasione, imbattendosi in falsi alibi, massicci conflitti d'interesse, faide personali e antiche leggende bretoni.

L'ultimo romanzo di Gian Luca Campagna, pubblicato da Mursia, si presenta come un romanzo frizzante e dal taglio internazionale. Il giornalista Francesco Cuccovillo viene contattato da una sua ex che lo convince a consegnare una lattina di Coca Cola, di cui non si conosce il contenuto, a un ingegnere brianzolo che in passato aveva gestito un traffico illecito di rifiuti tossici. Mentre il giornalista comincia un viaggio on the road lungo le coste italiane per scoprire informazioni sull'ingegnere che sembra scomparso nel nulla, dalla Corsica arriva a Roma Marie, una killer professionista.

Terza voce del libro, terza storia che va a intrecciarsi con le altre, è quella di Khaled, che cerca giustizia per il figlio scomparso in mare durante una disperata traversata perraggiungere l'Italia. «Mediterraneo nero» (286 pagg., 17 euro) è una sorta di macabro Grand Tour che tocca le coste italiane seguendo la scia di una nave, la Quadrifoglio Rosso, utilizzata dalle industrie italiane in accordo con la criminalità organizzata per smaltire i rifiuti tossici.

Cremona, 12 agosto 1716. Nel suo laboratorio, Antonio Stradivari ha ultimato un violino perfetto, il suo capolavoro. Ma dietro quello strumento c'è molto di più: un segreto, destinato a essere tramandato per generazioni.

Esattamente 300 anni dopo, a Roma, il commissario Di Bernardo riceve una telefonata dal suo partner, l'ispettore Del Pino: la potente agente musicale Cornelia Gardini è stata assassinata e diversi indizi fanno pensare a un collegamento con il capolavoro di Stradivari. A Di Bernardo non resta che addentrarsi nel lato più torbido e oscuro della musica classica, sulle tracce di un tesoro per cui molti sono disposti a uccidere e a morire.



Natasha Korsakova è una violinista e scrittrice di origine greco-russa che ha scelto Roma come teatro dei suoi romanzi gialli. «L'ultima nota di violino» (Piemme, 446 pagg., 18,50 euro) è il secondo capitolo della serie del commissario Di Bernardo. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'inverno dei leoni** di Stefania Auci
NORD
- 2 Alabama** di Alessandro Barbero
SELLERIO
- 3 E verrà un altro inverno** di Massimo Carlotto
RIZZOLI
- 4 I leoni di Sicilia** di Stefania Auci
NORD
- 5 Il rogo della Repubblica** di Andrea Molesini
SELLERIO

Narrativa straniera

- 1 Yoga** di Emmanuel Carrère
ADELPHI
- 2 La canzone di Achille** di Madeline Miller
MARSILIO
- 3 Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
E/O
- 4 Klara e il sole** di Kazuo Ishiguro
EINAUDI
- 5 Indipendenza** di Javier Cercas
GUANDA

Saggistica e varia

- 1 Io sono Giorgia** di Giorgia Meloni
RIZZOLI
- 2 Io posso** di Pif e Marco Lillo
FELTRINELLI
- 3 I segreti del Conticidio** di Marco Travaglio
PAPERFIRST
- 5 Danzare nella tempesta** di Antonella Viola
FELTRINELLI
- 5 Gente di Trieste** di Pietro Spirito
LATERZA

MUSICA

Polidori: «Con le Suites di Bach viaggio intimo tra parole e musica»

Domani il primo violoncello della Scala ospite della stagione Chamber al Miela in un inedito duo con il musicologo Giorgio Pugliaro debutta in prima nazionale

TRIESTE

«L'esperienza delle Suites di Bach per violoncello come un viaggio, un'esperienza intima e profonda che assomiglia all'incendere della nostra vita. Musica sulla quale tornare, da riscoprire sempre come un 'sacro testo', che accompagna i musicisti dai primi anni di studio sino all'età matura». Massimo Polidori, primo violoncello dell'Orchestra del Teatro alla Scala e fondatore del Trio Johannes, è rimasto fedele nel tempo all'imprinting bachiano che ha determinato la sua formazione musicale sin dagli anni dell'adolescenza, e non smette di dedicarsi con passione al repertorio del genio tedesco. Un'occasione originale per mettersi alla prova, nel segno di pagine centrali per un violoncellista – Le Suites di Johann Sebastian Bach – arriva adesso, fra musica e parole, attraverso l'inedito Duo con il musicologo Giorgio Pugliaro, quinta pro-



Il primo violoncello della Scala Massimo Polidori. F. Christian Frattima

posta nel cartellone della stagione cameristica 2021 di Chamber Music Trieste, diretta dalla musicologa Fedra Florit sul filo rosso tematico dei «Contrappunti».

Domani al Miela, alle 19.30, in prima nazionale debutterà l'evento fra parole e musica portato in scena da Polidori e Pugliaro lungo un itinerario che punta al cuore del-

È il quinto appuntamento della stagione «Contrappunti»

la musica di Bach: una scrittura che si anima e si accende, in un crescendo che spazia da una pagina all'altra. «Quello delle Suites di Bach per violoncello – spiega la direttrice Florit – è un linguaggio che, fra note e parole, potremo approfondire e gustare per la sua varietà di accenti e movi-

menti: un vero antidoto contro la noia».

E infatti il commento introduttivo di Giorgio Pugliaro, che ha firmato molte voci del Dizionario Enciclopedico Utet della Musica e dei Musicisti, sarà preludio alle incursioni di Massimo Polidori nelle pieghe della musica di Bach, linee melodiche e armoniche dalle quali ricavare timbri caldi e rotondi. «È importante, approcciando Bach, rispettare l'equilibrio fra l'armonia, il ritmo e la polifonia delle voci», raccomanda Massimo Polidori, che non smette di ricercare e «scavare» nell'espressività bachiana ed è arrivato a «ristudiare la Quinta suite con la «scordatura», un espediente che permette di restituire agli accordi l'impatto originale e un timbro più scuro, più intimo, al violoncello». Insomma, Bach come una revisione costante per chi lo esegue, e per chi lo ascolta: «A volte – racconta infatti Polidori – mi sento simultaneamente esecutore, spettatore e critico della mia interpretazione, come se facessi parte del pubblico. Altre volte ripenso alle scelte di esecuzione e mi accorgo che non rispecchiano più il mio pensiero, oggi».

Massimo Polidori nel febbraio 2000 è stato scelto da Riccardo Muti per ricoprire il ruolo di primo violoncello dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Da sempre impegnato nell'approfondimento del repertorio da camera, è docente all'Accademia di Perfezionamento per professori d'orchestra del Teatro alla Scala.

Giorgio Pugliaro è ideatore di «Opera», Annuario EdT dell'opera lirica in Italia, e ha curato la progettazione e la realizzazione della Banca Dati Musicale Italiana. Dal 1989 al 2020 è stato direttore artistico dell'Unione Musicale onlus di Torino, istituzione per la quale ha progettato oltre un migliaio di manifestazioni musicali nelle stagioni concertistiche degli ultimi decenni.

Info: www.acmtrioditrieste.it.

LE GIORNATE DELLA LUCE

Alida Valli una mostra per il centenario

Oggi, alle Giornate della Luce di Spilimbergo, nello Spazio Linzi, sarà inaugurata alle 12 la mostra: «Alida Valli, signora del cinema» a cura di Antonio Maraldi, pensata per il centenario della nascita dell'attrice. La mostra celebra una delle grandi signore del cinema attraverso le immagini che ripercorrono una carriera straordinaria. Dai «telefoni bianchi» ai ruoli intensi e drammatici nel cinema cosiddetto «calligrafico» (Piccolo mondo antico), quindi l'approdo nell'immediato dopoguerra a Hollywood, dove Alida Valli intraprese un'intensa avventura umana e professionale iniziata con Il caso Paradine di Hitchcock. Il ritorno in Italia nei primi anni '50 la consacrò nei film di Visconti e Antonioni.

LO SHOW A PORDENONE IL 28 AGOSTO

Dardust al Music in Village sulla scia dei successi a Sanremo

Elisa Russo

A chi ancora non lo conosceva, il nome di Dardust non può essere sfuggito a Sanremo 2021, dove figurava come autore e produttore di ben cinque brani: «Voce» di Madame, «Amare» de La Rappresentante di Lista, «La genesi del tuo colore» di Irama, «Glicine» di Noemi, «Quando trovo te» di Francesco Renga; inoltre ha anche prodotto i medley di Elodie e Mahmood (di cui aveva firmato la vincitrice 2019 «Soldi») e ha partecipato come ospite nella serata finale. Insomma, quasi una consacrazione per Dario Faini, in arte Dardust, pianista, compositore e produttore che, parallelamente all'attività solista, ha composto come autore brani di successo per Carboni, Mannoia, Cristiano De André, Renga, Elisa, Levante, Irene Grandi, Mengoni, Fedez, J-Ax, Fabri Fibra...

L'artista originario delle Marche e residente a Milano è il secondo nome annunciato (dopo Rkomi il 25 agosto) per la 28ª edizione del Music in Village, festival organizzato da Complotto Adriatico, in Piazza XX Settembre a Pordenone. Dardust si esibirà il 28 agosto con lo show «Storm and Drugs live» articolato in due atti: il primo, «Storm», più intimo e dal taglio teatrale che riprende la



Dario Faini, in arte Dardust, il 28 agosto a Pordenone

poetica e l'immaginario dello Sturm und Drang settecentesco in ogni aspetto visivo; il secondo, «Drugs», attinge alla parte più electro e all'atmosfera rave.

«S.A.D. Storm and Drugs» (Sony e Artist First) è l'ultimo capitolo di una trilogia discografica che attraversa l'asse geografico/musicale Berlino-Reykjavik-Edimburgo, è un progetto di musica strumentale capace di unire il mondo pianistico minimalista all'attuale immaginario elettronico di matrice Nord Europea. Quasi un lavoro autobiografico, un viaggio che

attraversa la sua vita dal bambino che era all'uomo che è oggi, passando attraverso tempeste emozionali.

Il nome, Dardust, vuole essere un ironico omaggio a Ziggy Stardust, il più celebre personaggio alieno incarnato da David Bowie, che ha ispirato l'immaginario «spaziale» di tutto il progetto e dall'altra un tributo al duo Dust Brothers, divenuto celebre con il nome Chemical Brothers. La crasi tra il nome del fondatore Dario Faini e «Dust» racchiude così nell'universo Dardust l'importanza di uno specifico mondo elettronico. —

TEATRO

“L’Alfa Romeo Jankovits” il sogno di Oscar ed Eugenio che si scontra con la Storia

TRIESTE

“L’Alfa Romeo Jankovits”, coproduzione internazionale di cui lo Stabile regionale è parte, debutta martedì, alle 21, alla Sala Bartoli. Si tratta della vicenda dei fratelli fiumani Oscar ed Eugenio Jankovits, che, nella seconda metà degli anni Trenta, progettaron e realizzarono l'auto da corsa destinata a entrare nella storia dell'automobilismo mondiale: l'Alfa Romeo 6C 2300 Aerodinamica Spider, cono-



"L'Alfa Romeo Jankovits"

sciuta anche come Alfa Jankovits o Alfa Aerospider. A scompigliare il sogno dei due ingegneri fratelli arriva però la Seconda guerra mondiale e le sue conseguenze durissime nel nostro territorio: è dunque significativo che a realizzare lo spettacolo sia una coproduzione internazionale, fra il Teatro Nazionale Croato Ivan pl. Zajc di Fiume, il Teatro Stabile regionale, Golden Show e l'Associazione Culturale Tinaos. Laura Marchig ha creato la drammaturgia, la compagnia del Dramma Italiano è diretta da Tommaso Tuzoli, che al progetto si è dedicato con grande passione. In scena Bruno Nacinovich, Mirko Soldano, Andrea Tich, Ivana Bruck e Serena Ferraiuolo.

“L’Alfa Romeo Jankovits” va in scena fino al 13 giugno. L'unica recita pomeridiana è quella di domenica alle 18. —

FESTIVAL

Elena Cattaneo domani ospite a vicino/lontano on

La scienziata, docente di Farmacologia e senatrice a vita Elena Cattaneo, autrice per Raffaello Cortina Editore di un saggio, fresco di stampa, «Armata di scienza», si confronterà domani, alle 20.45, con il genetista dell'Università di Udine Michele Morgante per il secondo appuntamento di Vicino/lontano ON, che sarà trasmesso sul canale youtube e sulla pagina facebook del festival vicino/lontano (a Udine dall'1 al 4 luglio).

GIT - Grado Impianti Turistici

LIDO DI FIDO a partire da €25!
per voi due, ciotola inclusa!

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

APPUNTAMENTI

Alle 17
Eugenio Maria Fagiani
al Festival Organistico

Oggi, alle 17, alla Chiesa Luterana di largo Panfilì, si terrà il penultimo dei quattro concerti del Festival Organistico Internazionale dedicato a Bach, organizzato dalla Comunità luterana di Trieste. Protagonista l'organista bergamasco Eugenio Maria Fagiani, riconosciuto internazionalmente per il suggestivo, coinvolgente e vivace linguaggio musicale. Si esibirà alla consolle dei due organi romantico e barocco con un repertorio mozzafiato di pagine organistiche inconsuete tratte dal repertorio europeo e con una improvvisazione finale su tema dato dal pubblico. L'ulti-

mo appuntamento si svolgerà il 13 giugno alle 17, con un altro organista italiano d'eccezione, Matteo Venturini.

Mostre
"Tempo di fiori"
di Alpina Della Martina

È aperta nella Sala Comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra "Tempo di fiori" personale di Alpina Della Martina. Fino al 9 giugno, tutti i giorni 10-13 e 17-20.

Ultimo giorno
"Mosaicamente"
Omaggio a Leonardo

Ancora oggi è visitabile, la mostra "Mosaicamente: omaggio al genio Leonardo Da Vinci", organizzata dalla

Fondazione Bambini e Autismo onlus e Comune e allestita nella Sala Veruda di piazza Piccola 2 (Palazzo Costanzi).

Mostre
"Omaggio a van Gogh"
di Lodovico Zabotto

È visibile fino al 10 giugno la mostra "Omaggio a van Gogh" di Lodovico Zabotto all'Atelier Bottega d'arte Amèbe (via Bramante 1). Curatrice Gabriella Machne. Da martedì a sabato 9-12 (giovedì: 9-12 e 15.30-18). Su appuntamento: 040 309478.

Mostre
"Pennellate di sole"
alla Rettori Tribbio

Alla galleria Rettori Tribbio

di piazza Vecchia 6, è aperta la rassegna d'arte "Pennellate di sole" che vede la partecipazione di 80 artisti. La mostra si potrà visitare fino all'11 giugno con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Pellegrinaggi
Cinque giorni
a Medugorje

Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita, riprende i pellegrinaggi a Medugorje dal 30 giugno al 4 luglio 2021, per trascorrere 5 giorni di spiritualità sul Podbrdo (collina delle apparizioni) e sul Krizevac (monte della Croce). Per informazioni su

le modalità di ingresso in Slovenia, Croazia e Bosnia Erzegovina, telefonare al numero 338-2099530. Il pellegrinaggio verrà effettuato solo al raggiungimento di 40 partecipanti.

Sportello
Alcolisti
Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci ai seguenti numeri: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763. Le riunioni sono giornaliere.

Sportello
Narcotici
Anonimi

Per problemi con le droghe si

può contattare i Narcotici Anonimi Gruppo "La stanza giuliaNA" (lunedì e venerdì alle 19.30, tel. 3281810977).

Sportello
La memoria
da aiutare

Problemi di memoria? Non è più una situazione irrisolvibile. L'importante è farsi aiutare da persone competenti. Telefonare all'Aris (tel. 040 2039713, dalle 9 alle 12) oppure scrivere una mail a info@associazionearis.com per un appuntamento per fare l'esame della memoria. Si tratta di un test gratuito per le persone over 65 e viene effettuato al Centro per l'anziano dell'Ospedale Maggiore.

FOTOGRAFIA

Le seduzioni attorno a Venezia dell'innamorato Jakob Sancin

Al Centro triestino del libro di piazza Oberdan
una mostra originale di "street photography"

Francesco Cardella

Dedicato al concetto di "Amore" e a una fantomatica donna dal nome "Venezia". Jakob Sancin, giovane fotografo triestino residente a Opicina, gioca su queste cifre per dare vita alla sua seconda personale, intitolata appunto "Venezia" e allestita sino alla fine dell'estate all'interno del Centro triestino del libro di Piazza Oberdan 7. Una quindicina in tutto le fotografie esposte, di cui una solo in bianco e nero, scatti "rubati" a zonzò per l'Italia e in Europa durante i numerosi viaggi intrapresi dal giovane artista triestino, convinto assertore della "street photography", con cui valorizza la personalità dello sguardo rispetto alla posa precostruita. Insomma, una sorta di caccia alla sponta-

neità, tema che Jakob Sancin prova a tradurre inseguendo il suo filone preferito, quello dell'amore, in mostra dipanato in maniera sempre sobria, persino molto candida, viaggiando tra le immagini classiche che parlano di abbracci, baci, sguardi d'intesa e di complicità, con un placido sapore "on the road".

Il titolo non deve trarre in inganno. L'intera mostra è infatti dedicata non alla città di Venezia ma a una ragazza con questo nome, una persona cara all'autore qui omaggiata con riflessi che rievocano squarci di Firenze, della stessa Trieste, ma anche di Berlino, Londra e Parigi: «Mi piace raccontare soprattutto l'amore – ha ribadito Sancin – o meglio, illustrare l'amore che racconta l'amore, questo è il vero inten-



Una delle foto di Jakob Sancin della personale "Venezia" allestita al Centro triestino del libro di piazza Oberdan

to di un progetto dedicato a una persona cara ma di cui non voglio svelare l'identità».

Jakob Sancin, classe 2000, dopo aver frequentato il liceo sloveno di Trieste, si è iscritto all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove studia nuove tecnologie e arti multimediali. Il suo legame con la fotografia è sorto proprio durante il periodo scolastico, nel corso di una gita a San Pietroburgo, città divenuta subito fonte di ispirazione. Da qui l'inizio di un percorso artistico che punta a co-

niugare i viaggi e la fotografia, dando rilievo alle città estere e ai riflessi colti per le strade in grado di far affiorare legami e sentimenti. «Il mio obiettivo è ora quello di migliorare sensibilmente nella tecnica, pur restando nel campo della street photograph» - ha aggiunto Sancin -. Le esperienze sono fondamentali per crescere, anche nella fotografia. Se la ragazza dal nome Venezia ha poi apprezzato il progetto? Sì, molto. Sono riuscito a emozionarla...».

PALCOSCENICO DIGITALE

La Golden Show sbarca sulla piattaforma ITsArt con sei produzioni

Da fine maggio si è aperto il palcoscenico digitale di ITsART, la piattaforma che proporrà la cultura italiana in Italia e nel mondo: arte, musica, storia, danza e teatro saranno protagonisti di oltre 700 contenuti disponibili alla partenza. Il ricco palinsesto della piattaforma, che si amplierà ulteriormente nelle prossime settimane, è stato pensato e organizzato per fornire agli utenti un'offerta di prodotti molto diversificata, che si articola in contenuti a pagamento, e numerosi titoli di contenuti gratuiti e gratuiti con pubblicità. Tre sezioni, Palco, Luoghi e Storie, per un totale di circa 700 ore di contributi. Oltre 80 tra le più prestigiose istituzioni hanno aderito al progetto.

Saranno presenti anche piccole produzioni con giovani artisti drammaturghi come quelle realizzate dalla Golden Show di Trieste su vari temi legati ai Beni Culturali, alla musica, all'ambiente e alle diversità. Tra queste: "Il Collezionista: Evan Gorga dalla Bohème a Palazzo Altemps" di Maria Letizia Compatangelo che narra la



"Così parlò Monna Lisa"

rocambolesca vita del primo tenore della Bohème; "Ludwig Van Beethoven", lettura scenica di Jacopo Squizzato; "Gaia in divertente scherzoso discorso al mondo" di Stefania Ventura con introduzione di Ermete Realacci; "Ti parlerò d'amor Aufwiedersehen Berlin" di Alessandro Gilleri e Gianni Gori; "Così parlò Monna Lisa" di Antonio Piccolo, Atletico Short Stories di Andrea Mitri e Loves Kamikaze di Mario Moretti. Accanto alla ripresa dell'attività dal vivo, così la Golden Show propone una stagione teatrale digitale. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

Estate '85 18.00, 18.30, 21.00

di François Ozon.

Ore 21 in lingua originale sottotitolata.

Domani

Angeli Perduti

(v.o.s./t) di Wong Kar Wai

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The father - Nulla è come sembra

16.00, 17.45, 19.30, 21.15

Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021

Il cattivo poeta 16.30, 18.45, 21.00

Sergio Castellitto è Gabriele D'Annunzio.

Maledetta primavera

16.15, 18.00, 19.45, 21.30

di Elisa Amoruso con Micaela Ramazzotti.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Disney - Crudelia

16.00, 17.00, 18.30, 19.15, 21.00 (da domani alle

21.00 in originale con s.t.)

The conjuring

Per ordine del diavolo 16.30, 18.30, 21.00

The shift

18.00, 19.45, 21.30

Clotilde Hesme, Adamo Dionisi, Adam Amara.

Un altro giro

16.00, 19.30, 21.00

di Thomas Vinterberg. Oscar 2021 miglior film.

Nomadland

17.45, 19.15, 21.15

di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

100% lupo

16.00, 17.40

Tutti per Uma

16.00

una sorprendente commedia per tutte le età.

Fine lines: sport estremi

21.30

Paolo Cognetti:

Sogni di grande nord

16.15, 17.50, 19.30, 21.15

da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni

biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Disney's Crudelia

16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00

The conjuring

Per ordine del diavolo

16.45, 18.30, 19.50, 21.15

The shift

18.45, 20.45

The father

Nulla è come sembra

16.30, 19.30

Freaky

17.30

100% Lupo

16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

The conjuring

Per ordine del diavolo 16.30, 18.30, 21.00

Crudelia

17.20, 20.45

The father

Nulla è come sembra 16.30, 17.45, 20.40

Maledetta primavera 16.30, 18.15, 21.00

Tutti per Uma

18.15

Il cattivo poeta

20.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

The father

Nulla è come sembra 17.40, 20.10

Crudelia

17.45, 20.20

Estate '85

18.00, 20.15

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

Il cattivo poeta

17.45, 20.00

Biglietto unico 5,00 euro.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 10.00 e 12.00: "Rossetti

open - alla scoperta dei luoghi se-

greti del nostro teatro", con Romina Col-

basso; 1h20'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI

GENERALI 17.00: "Mastro don Gesualdo",

turno D; 2h

TEATRO SILVIO PELLICO

L'ARMONIA

(Via Ananian / ampio parcheggio)

Ore 17.30 il Gruppo Amici di San Giovanni Aps

(F.I.T.A.) con lo spettacolo brillante a leggio in dialet-

to triestino Sempre alegri mai passion di

Giuliana Artico, regia di Giuliano Zannier.

TEATRO SAN GIOVANNI

www.teatromonfalcone.it

Via San Cillino 99/1

Alle 17.30 in scena la commedia D'amore e

d'azzardo dell'associazione Macchina del Testo.

Offerta libera.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 11 giugno alle

18.00 Mai stata sul cammello? di Aldo Ni-

colaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattor-

no, che ne cura la regia.

Domani sui canali social della Contrada alle 18 an-

drà in streaming Cosa ti Rode? con Serena

Mizzan direttrice dell'Immaginario Scientifico.

TEATRO DEI FABBRI. Martedì incontro alle 18.30

nell'ambito delle residenze artistiche/artisti nei ter-

ritori 2021 "Vettori" con There Will be blood

insieme alle performer del TRIO TSABA, Irene Ferrar-

ra, Angelica Margherita e Nicol Soravito, la Prof.ssa

Sergia Adamo e Valentina Magnani, direttrice artisti-

ca del DanceProject Festival.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 8, mercoledì 9 giugno, Capolavori di e

con Mauro Berruto.

Venerdì 11 giugno, Federico Guglielmo violino, Diego

Cantalupi liuto, Francesco Galligioni violoncello, Ro-

berto Loreggian clavicembalo, Roberto Citran voce

narrante in Tartini, la morte e il diavolo.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamen-

ti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro,

ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivatic-

ket.it.

SPORT

BASKET - SERIE A

Il mercato dell'Allianz di Ciani dipende dalla scelta di Alviti

Entro il 20 giugno l'azzurro può esercitare il diritto di uscire dal contratto biennale ma la società non può aspettare. Certa l'opzione di andare su un play americano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Partito per la Val Rendena, dove da ieri al 13 giugno parteciperà al primo raduno dell'Italia verso il Fiba Olympic Qualifying Tournament, il torneo preolimpico in programma a Belgrado dal 29 giugno al 4 luglio, Davide Alviti tiene in sospenso il mercato dell'Allianz.

Sarà la decisione dell'ala di Alatri, ancora incerta se rispettare il secondo anno di contratto con Trieste o scegliere un'altra strada, a condizionare le strategie biancorosse.

La possibilità di uscita dall'accordo biennale firmato la scorsa stagione scade al 20 giugno, chiaro però che la società non può aspettare due settimane per capire quelle che saranno le volontà del giocatore di restare o meno ancora in biancorosso.

L'idea dell'Allianz è quella di garantire ad Alviti il ruolo di ala piccola titolare cavalcando l'ottimo campionato disputato nell'ultima stagione.

Una scelta che, nel 5+5 previsto, darebbe la possibilità di andare a rinforzare con uno straniero in più o il reparto lunghi o quello degli esterni. Trieste, forte del contratto in essere, ha chiarito la sua posizione con il giocatore adesso aspetta una risposta. Nel frattempo, con l'ufficializzazione di Franco Ciani a capo del settore tecnico, l'Allianz comincia a muoversi sul mercato per mettere i primi palletti nella costruzione della



L'ala piccola Davide Alviti in azione: il giocatore non ha ancora sciolto la riserva se restare o meno a Trieste

squadra.

Confermata la volontà di tornare all'antico scegliendo un play straniero in grado di consentire a Fernandez di gestire con maggiore tranquillità i ritmi della stagione.

Play e guardia americani, possibilmente con esperienze nei campionati europei, capaci di recitare il ruolo dei titolari.

Con Fernandez alle spalle si aprirebbe per Cavaliero la possibilità di completare il reparto dei piccoli ritagliandosi quel ruolo che il giocatore vorrebbe avere per vivere con pienezza un'ulteriore stagione con la

maglia di Trieste.

Sotto canestro, detto che su Grazulis sarà uno dei punti di riferimento della batteria dei lunghi, l'obiettivo adesso è cercare un accordo con Marcos Delia. Il pivot argentino, come ha raccontato il presidente Ghiacci, ha manifestato la volontà di restare in biancorosso confermando di essersi trovato bene nell'ultima stagione.

Domanda e offerta devono trovare una strada comune ma, proprio partendo dalle parole di Marcos, la possibilità di rivedere l'argentino in biancorosso sembrano esserci. Mercato che

comincia a muovere i primi nomi anche nelle altre società della massima serie. La Fortitudo, dopo aver scelto Jasmin Repesa per la panchina e confermato Aradori, guarda con interesse a JaCorey Williams, il centro nella passata stagione a Trento.

Reggio Emilia prova il lungo nigeriano Richmond Aririguzoh, Varese incassa la disponibilità a restare espressa dal play triestino Ruzzier e valuta Jalen Jones la cui permanenza a Massagno verrà decisa dal nuovo tecnico biancorosso Adriano Vertemati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASKET - FINALE SCUDETTO

La Segafredo Bologna espugna in gara-1 il campo dell'Armani

TRIESTE

A sorpresa, soffrendo nel finale dopo una partita a lungo dominata, la Segafredo Bologna sbanca il Mediolanum Forum di Assago, supera l'Armani Milano e si porta in vantaggio nella serie scudetto.

Armani con Delaney, Shields, Datome, LeDay e Hines; Djordjevic risponde con Markovic, Belinelli, Weems, Ricci Gamble. Partenza lanciata di Milano, 6-0 dopo due minuti di partita. Bologna gioca con pazienza, muove bene la palla e con un controparlato ispirato da Weems (7 punti) mette la testa avanti sull'8-11 del 5'. Messina e Djordjevic fanno ampio uso delle rotazioni. Punter da una parte prova a scuotere l'assettato attacco milanese, dall'altra parte è Teodosic a fare la differenza. Parziale dell'asso bianconero per il

13-20, massimo vantaggio virtussino difeso a fine primo quarto chiuso sul 19-23 grazie a una tripla di Ricci. Ancora da tre punti (Abass e Ricci) Bologna costruisce il 21-31. Messina ci prova con la zona ma non ferma un'avversaria ispirata che tocca il massimo vantaggio sul 34-48 prima del mini parziale di 5-0 che fissa il 39-48 di fine primo tempo. Massimo vantaggio virtussino sul 42-59 a inizio ripresa, la Virtus litiga un po' con il canestro ma regge in difesa e a rimbalzo chiudendo il terzo quarto avanti 53-67. Ci prova Rodriguez a scuotere i suoi. Il Chacho riporta lo svantaggio di Milano a -2 sul 70-72, Markovic e Belinelli per il 5-0 che fissa il 70-77 e rimette l'inerzia della partita nelle mani della Virtus. Bologna chiude 77-83: domani sera sempre ad Assago gara-2.

LO.GA.

BASKET GIOVANILE

Tra sole, spiaggia e canestri torna il Camp di Pecile

TRIESTE

Sole, mare e sport: sono questi gli ingredienti del primo Sunshine Summer Camp- Lignano 2021 il camp organizzato da Andrea Pecile e il suo staff. Destinato ai bambini nati dal 2004 al 2012, si svolgerà nelle settimane dall'11 al 17 luglio e dal 17 al 23 luglio nella location Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro. Pallacan-

stro, beach volley, quidditch basketball, clanfe triestine, lezioni e giochi, il tutto inserito in una location che offre una spiaggia dedicata, un superlativo parco acquatico, un sistema di sicurezza, sorveglianza e di primo soccorso di eccellenza, un ottimo servizio di ristorazione e una crew per l'animazione che allietterà le serate dei ragazzi in tutti i giorni di permanenza. —



TRIESTINA CAMP PORTIERI 2021

STADIO ZACCARIA - MUGGIA



**RISERVATO A
BAMBINI E
BAMBINE DAL
2006 AL 2016**

**2 SETTIMANE
21 GIUGNO - 25 GIUGNO
28 GIUGNO - 2 LUGLIO**



**ISTRUTTORI QUALIFICATI
TRIESTINA
DALLA PRIMA SQUADRA
AL SETTORE GIOVANILE**

**INFOLINE:
040-830250
ASDTRIESTINAVICTORY@GMAIL.COM**

SPONSORED BY



CALCIO SERIE C



I tifosi contingentati sugli spalti del Rocco: da ottobre i supporter alabardati non possono entrare allo stadio

I tifosi: «Il nuovo girone? Faremo tutte le trasferte»

I supporter della Triestina stanno programmando il ritorno sugli spalti «Siamo da otto mesi in astinenza. Sul piano tecnico cambia poco»

LE PARTITE

Semifinali play-off con il big match Padova-Avellino

Si gioca oggi il primo round delle final four con le partite di andata delle semifinali play-off. Alle 17.30 c'è Albinoleffe-Alessandria, con i seriani che vogliono continuare a sorprendere. Stasera alle 20.45, con diretta su Rai-sport, l'altra semifinale Padova-Avellino, con la squadra di Mandorlini che dovrà riprendersi dalla paura vissuta contro il Renate, se vorrà tener testa agli irpini. Mercoledì le partite di ritorno.

A.R.

Antonello Rodio / TRIESTE

La speranza dei tifosi alabardati è di poter vivere la prossima stagione allo stadio. Chi poi era abituato a seguire sempre la squadra in trasferta, conta anche di poter tifare Unione sugli spalti degli altri stadi. Ma vista la nuova composizione dei gironi, si troverà ad affrontare trasferte in zone d'Italia diverse da quelle abituali degli ultimi anni. Addio alle località emiliane e alle coste romagnole e marchigiane, e largo invece a Lombardia e Piemonte. Cosa ne pensano i supporter abituati a macinare chilometri a fianco dell'Unione? «Ci sono tre aspetti diversi - spiega Sergio Marassi, presidente del Centro di coordinamento e sempre al seguito dalla squadra - sul piano logistico cambia poco per la Triestina: i

chilometri sono sempre tanti, dalle trasferte nelle Marche a quelle in Piemonte non c'è grande differenza. C'è poi l'aspetto tecnico, ma anche da quel punto di vista secondo me cambia poco: come vediamo dai play-off, un anno predomina il nord, un altro il centro, l'altro il sud. L'equilibrio, insomma, c'è sempre. Mancheranno squadre di rango come Modena, Cesena e Sambenedettese, ci sono tante piccole realtà del milanese che sulla carta sembrano battibili, ma abbiamo imparato sulla nostra pelle che non va sottovalutato nessuno». Diverso il discorso per le trasferte dei tifosi: «A parte che bisognerà vedere quali saranno le regole, per quanto riguarda i viaggi - spiega Marassi - preoccupa invece di inverno la nebbia del nord, soprattutto in Lombar-

dia e Piemonte. Inoltre le autostrade piatte del nord sono un po' noiose, di sicuro tra Emilia, Romagna e Marche il paesaggio era decisamente più movimentato». Una tifosa che non vede l'ora di tornare in trasferta come ha sempre fatto, è Claudia Policreste, che spiega anche la particolare filosofia dei viaggi delle Mule Alabardate: «Sono passati 8 mesi dall'ultima trasferta, sembrano un'eternità per chi come me era abituata a seguire tutte le partite: un'assenza sofferta, ma ora sembra che potremo ritornare a macinare chilometri, con le altre Mule, con ogni mezzo e clima, nebbia compresa, cibo, bevande e divertimento. Questo girone del nord mi piace, non nascondo che abbiamo già guardato le distanze e cosa poter visitare oppure acquistare, visto che spesso ci siamo organizzate per comprare le prelibatezze del posto, oppure dove pernottare se la distanza è lunga. Insomma sport, cultura e gastronomia non possono mancare. Ci sono diverse nuove mete interessanti da raggiungere, con la speranza di avere soddisfazioni anche sportive che in questi ultimi due anni sono mancate. Quanto al piano tecnico, visto che in questi play-off ci sono due squadre del girone A, presumo che la qualità si equivalga».

LA VISITA

Il presidente Gravina a Trieste «La Nazionale? Ci lavoriamo»



Gabriele Gravina consegna la maglia azzurra al sindaco

TRIESTE

Si conclude questa mattina con una conferenza stampa a Trieste la visita nel Friuli Venezia Giulia del presidente della Federcalcio Gabriele Gravina. Quella in regione è una delle tappe del tour che il numero uno federale sta affrontando per stare a contatto con i comitati regionali. Gravina, oltre al presidente del comitato Ermes Canciani e al delegato del Coni Giorgio Brandolin, ha incontrato ieri i rappresentanti delle tre realtà professionistiche Mauro Milanese (Triestina), Mauro Lovisa (Pordenone) e Franco Collavino (Udinese). In precedenza Gravina ha fatto visita al sindaco Roberto

Dipiazza in municipio. «Portare la Nazionale Italiana di Calcio a Trieste senza pubblico non avrebbe avuto alcun senso. Ma ora, anche con la possibilità di una capienza al 25%, ci stiamo lavorando affinché questo avvenga presto» ha detto il presidente.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati temi generali, legati al ruolo e alla valenza di Trieste in ambito internazionale, dall'attività portuale, alla logistica e all'importante piano di rilancio e valorizzazione del Porto Vecchio. In particolare sono state approfondite tematiche più prettamente calcistiche e relative all'impiantistica sportiva e alla gestione delle strutture. —

CALCIO GIOVANILE

Primo successo stagionale per la Triestina Primavera

TRIESTE

La Triestina centra la prima vittoria della sua stagione, con pieno merito, a cospetto della Virtus Vecomp Verona. Un 2-0 rotondo che ha messo in grande evidenza la tecnica di Corrente e l'imprevedibilità di Catania. Il primo ha avuto il merito di sbloccare il risultato, il secondo si è espresso con tutta la sua imprevedibilità facendo letteralmente impazzire la retroguardia ospite. I ragazzi di Carola nel corso della gara hanno avuto numerose occasioni ulteriori per trovare la via del gol. Tre

punti che preludono all'ultimo impegno a Bolzano.

TRIESTINA-VIRTUS 2-0 (60' Corrente, 64' Meti rig.) De Luca, Zanchetta, Asprella, Boschetti (88' Landillo), Linussi, Bulli, Bova, (65' Cerato), Meti, Conte (88' Natella), Corrente (65' Parmesan), Catania (65' Benvenuto). All: Carola.

FEMMINILE Terzultimo sforzo stagionale per la Triestina Femminile nel campionato di C contro l'Oristano. Sull'Isola all'andata finì con una goleada alabardata (5-1).

G.R.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il San Luigi attende l'arrivo della corazzata Portogruaro

TRIESTE

Ultima fatica stagionale per il San Luigi che oggi alle 17 attende l'arrivo della corazzata Portogruaro. Sarà indubbiamente una partita particolare per il team del presidente Ezio Peruzzo - ancora a secco di vittorie in questo inedito campionato veneto-giuliano - visto che oggi il tecnico triestino Davide Ravalico siederà per l'ultima volta sulla panchina del San Luigi.



Davide Ravalico (San Luigi)

Il San Luigi negli otto turni precedenti ha racimolato 3 pareggi e 5 sconfitte. Sarebbe bello quindi chiudere la stagione con una vittoria, ma di fronte i biancoverdi si troveranno una formazione di valore e arrabbiata per non essere riuscita a centrare l'obiettivo della D, obiettivo che verrà raggiunto o dallo Spinea o dal Giorgione chiamate al match clou dell'anno.

Il programma dell'ultimo turno: Spinea-Giorgione, Real Martellago-Liventina, Sandomà-Calvi Noale, Robeganesse-Pro Gorizia.

La classifica: Giorgione 18; Spinea 17; Sandomà e Calvi Noale 14; Portogruaro 13; Real Martellago 11; Liventina 9; Pro Gorizia 8; Robeganesse e San Luigi 3. —

CALCIO AMATORI A 11

Città di Trieste, il Costalunga cala il poker al Sant'Andrea

Francesco Cardella / TRIESTE

Prosegue senza soste il torneo Città di Trieste. Oggi, per il quarto turno, sul sintetico di viale Sanzio il Sant'Andrea San Vito sfiderà alle 10 la Roianese. Alle 17 i padroni di casa del San Giovanni se la vedranno con il Primorec. Conclusione alle 20 con Zarja-Costalunga.

Nell'ultimo turno il Costalunga ha calato il poker secco al Sant'Andrea. Il vantaggio

arriva al 24' con Stephan Simic, di destro su assist di petto di Hoti. Il raddoppio sgorga poco prima del riposo e a siglarlo è Bresich, con un sinistro malandrino da oltre 25 metri. Nella ripresa il Costalunga chiude la pratica virtualmente attorno alla mezz'ora con Hoti, lesto nel concretizzare con un tap - in una invenzione di Sigur disegnat con stop, tunnel e staffilata non trattenuta dall'estremo gialloblù. La quarta rete

dei gialloneri arriva sui titoli di coda e la firma è ancora di Hoti, di testa su punizione scodellata da Sigur.

Bene anche il San Giovanni che in rimonta batte la Roianese per 2-1. In vantaggio i bianconeri con Sperti, attorno al 10' della ripresa, pari di Bonetti al 30' dopo un felice "uno contro uno", e bis che vale la posta in palio di Costa al 41', anche lui a bersaglio con un affondo solitario.

Infine, nel derby carsolino, il Primorec ha regolato 1-0 lo Zarja in virtù della rete di Buonpane giunta poco prima della fine della prima frazione e ottenuta con una spaccata all'altezza del dischetto del rigore a coronamento di una iniziativa di Marocco. —

FORMULA 1, IL GRAN PREMIO DI BAKU

Subito il bis (e senza danni) Leclerc riparte dall'inizio

Il ferrarista in pole sfruttando la scia di Hamilton e l'incidente di Tsunoda
«Pensavo fosse un giro schifoso, ma stavolta non l'abbiamo rubata»

Stefano Mancini

INVIATO A BAKU

«La soddisfazione a Montecarlo era a metà, adesso siamo a tre quarti». Quel pezzo che manca a Charles Leclerc è colpa della bandiera rossa che anche a Baku ha accorciato le qualifiche. «Però stavolta la pole position non l'abbiamo rubata», assicura il pilota della Ferrari. Charles è sensibile al fascino dei circuiti cittadini, dove l'errore non finisce in una comoda via di fuga ma contro un muretto che spezza musetti e sospensioni. L'aveva detto in tempi non sospetti: «Sono le mie gare preferite». Il calendario gliene ha proposti due di fila e lui ha colto altrettante pole position che fanno morale e alimentano ambizioni. Red Bull e Mercedes non sono più così lontane là davanti, mentre McLaren e AlphaTauri hanno un passo più lento.

Le emozioni del sabato si concentrano di nuovo nel Q3, la sessione cui accedono i dieci piloti più veloci. La curva 15, che ha già eliminato Stroll e Giovinazzi, attrae Tsunoda. Incidente, bandiere rosse, qualifiche interrotte mentre i piloti erano impegnati nell'ultimo giro. Sono tutti costretti a fermarsi e non c'è il tempo per ripartire. Leclerc, abile a sfruttare la scia di Hamilton, è in testa davanti al campione del mondo. In seconda fila si piazzano Verstappen e Gasly. Sainz è quinto, Bottas decimo.

Finisce tra felici e scontenti. Sainz esulta, ed è normale, ma colpisce un Hamilton entusiasta per un secondo posto. La verità è che la Mercedes non ci stava capendo nulla. «È un risultato imprevedibile. Fino alle qualifiche il fine



Il ferrarista Charles Leclerc, a destra, faccia a faccia con il campione del mondo Lewis Hamilton

MOTO GP BARCELONA

Quartararo in pole E Morbidelli tenta la rimonta

Dopo l'infortunio di Marc Marquez lo scorso anno, la MotoGp si era trovata senza un padrone. Ora il candidato per quel posto sembra essere solo uno: Fabio Quartararo. Ieri il pilota francese ha messo in bacheca a Barcellona la quinta pole position consecutiva e sembra avere capito come gestire la pressione, che lo scorso anno gli aveva rovinato la stagione. Oggi (la gara partirà alle 13, in diretta su Sky e Dazn) le Ducati cercheranno di fermarlo. Miller e Zarco scatteranno dalla prima fila, mentre Bagnaia dalla 9ª casella con qualche rammarico. Tutto sarà nelle sue mani, ma anche Franco Morbidelli (5ª) può sperare. Valentino Rossi è ottimismo: è 11°.

settimana è stato un disastro, poi alla fine delle prove libere abbiamo trovato qualcosa che ci ha aiutati». O, piuttosto, che ha aiutato lui, visto che Bottas con la stessa macchina è decimo. Verstappen l'ha presa senza troppo fairplay: «Che qualifica stupida. A ogni modo, abbiamo un terzo posto e una buona macchina per recuperare». Al gruppo dei delusi si iscrive Sainz, che per la seconda qualifica di fila viene fermato nel bel mezzo del suo giro più veloce: «Lottavo di nuovo per la pole, questo è l'aspetto positivo. Mi spiace per l'incidente: non sapevo come evitare Tsunoda».

L'impresa di Leclerc, la nona della carriera, rimane avvolta in un alone di mistero. Il pilota monegasco sostiene di aver fatto «un giro schifoso»: «Non ci aspettavamo di andare così forte». Sempre molto meglio del «si tratta di capire perché andiamo piano» che il team principal Mattia Binotto ha ripetuto per tutto il disastroso 2020. Il moto-

re è quello di inizio stagione e da regolamento non può essere migliorato. L'aerodinamica è stata affinata, però gli sviluppi sono ridotti al minimo, perché le risorse sono dirottate sulla campagna 2022. Forse la Ferrari ha tenuto troppo bassa l'asticella delle ambizioni? «Mi piace essere ottimista, ma resterei tranquillo – risponde Leclerc –. Ancora non capisco come abbiamo fatto questo passo avanti, ma aspettiamo di correre in un circuito tradizionale per dare una valutazione più attendibile». Il prossimo appuntamento sarà in Francia, al Paul Ricard, ma intanto godiamoci la gara in Azerbaijan che storicamente regala sorprese e che nessun pilota è riuscito a vincere due volte. Leclerc teme gli attacchi in fondo al rettilineo, nel punto in cui si toccano i 360 chilometri l'ora. In teoria, Mercedes e Red Bull dovrebbero passare con facilità, ma finora le previsioni sulla Ferrari sono state sbagliate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis, dal 1962 tre nostri giocatori non andavano così avanti al Roland Garros Show italiano a Parigi Berrettini, Musetti e Sinner agli ottavi

IL CASO

Stefano Semeraro / PARIGI

L'alternativa adesso siamo noi. Federer, Nadal e Djokovic da decenni hanno chiuso trofei e classifiche nel loro caveau elvetico-serbo-spagnolo, ma l'Italia adesso ha un numero 9 del mondo e due diciannovenni che amano le missioni impossibili, e domani a Parigi proveranno a mettersi in tasca il futuro. Il top ten è Matteo Berrettini, i due teenager Lorenzo Musetti e Jannik Sinner e in due fanno meno dell'età di Federer, o se preferite la cifra di tornei dello Slam vinti da Novak Djokovic e Rafa Nadal, i loro avversari negli ottavi. Tre azzurri così avanti al Roland Garros li abbiamo piazzati l'ultima volta nel '62, fosse un film il titolo sarebbe «The Italian job», ma dentro un lunedì che ci piacerebbe da leoni.

L'Italia insomma è una superpotenza e se ne è accorto anche l'autorevole New York Times, che si chiede come sia possibile per una nazione che non ha mai avuto un numero 1. La verità sta in una ricetta: molti tornei in Italia, bravi coach e un gruppo di ragazzi con la stoffa giusta. Lorenzo, il Mago di Carrara, è al suo primo Slam e lo sta giocando con la calma di un campione di mezza età. Nei primi due turni non ha perso un set, contro Marco Cecchinato ha vinto il suo primo match al quinto, mostrando che anche nel tennis l'immaginazione può andare al potere. «A un certo punto sembrava fantatennis», dice il Ceck, che si è visto appassire davanti il sogno di un remake del match contro Djokovic che nel 2018 proprio qui lo spedì in semifinale.



Lorenzo Musetti, 19 anni

I francesi, che per la prima volta dai tempi di Mitterrand non hanno un giocatore in tabellone fra maschile e femminile, lo hanno adottato e se lo mangiano con gli occhi. «Musetti», che oltre a doti da illusionista ha look e spavalderia alla D'Artagnan ma piedi molto ben piantati a terra. «Con Djokovic mi sono allenato spesso, ci sarà tensione, ma è per partite come questa che mi alleno fin da ragazzino: non è stata fatica sprecata. Sinner? Mi sembra di ripetere il suo cammino dello scorso anno, insieme siamo il futuro del tennis italiano».

Jannik ricambia: «Lorenzo è straordinario, ha più talento di me, tantissime opzioni. Noi italiani siamo tutti diversi: come fisico, quindi come gioco, e come carattere, bello vedere che facciamo insieme tanta strada negli Slam». Musetti il Djoker non lo ha mai incontrato, fra Sinner e Nadal ci sono già due puntate, l'anno scorso al Roland Garros nei quarti – Jan fu quello che gli tolse più game in tutto il torneo –, e poche settimane fa a Roma. Il Cannibale non ha mollato neanche un set, e al Foro dopo la sconfitta Jannik era il ritratto dello sconcerto. Ma domani è un altro giorno e questa Italia, dei pronostici, francamente se ne infischia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europei, l'ultima amichevole ha dato indicazioni chiare

Virtù e necessità, l'Italia è già fatta Belotti e Chiesa hanno perso terreno

IL RETROSCENA

Guglielmo Buccheri

INVIATO A FIRENZE

Libertà e disciplina. In campo e fuori: l'Italia gonfia le vele e trova il vento giusto per l'avvicinamento agli Europei. In campo, gli azzurri devono sentirsi liberi nei movimenti e nell'osare, ma, in campo, bisogna sempre essere sintonizzati sull'obiettivo: così, il risveglio del dopo poker alla Repubblica Ceca, al ct Mancini, è andato di tra-

verso e non per aver perso la partitella in famiglia con i più giovani dell'Under 20 a Coverciano.

Di traverso, al nostro commissario tecnico, è andato il modo, svogliato, con il quale l'Italia due ha vissuto l'impegno: giocatori con l'atteggiamento di chi prova (quasi) fastidio nel duellare di prima mattina quando in palio non c'è niente. Male Chiesa, maluccio Belotti così come il resto della compagnia. Ma su Chiesa e Belotti i riflettori erano accesi più che sugli altri interpreti dell'allenamento perché attorno all'attaccante della Juve e al capita-

no granata viveva l'esito di due ballottaggi, da qualche ora, risolti.

Venerdì, l'Europeo si metterà in moto con la sfida Italia-Turchia e, per venerdì, i giochi azzurri sembrano fatti: Donnarumma, Florenzi, Bonucci, Chiellini, Spinazzola, Barella, Jorginho, Locatelli, Berardi, Immobile ed Insigne i candidati ad un posto da titolari. «Sì, potrebbero giocare loro...», si è lasciato sfuggire Mancini nella notte di Bologna dove, loro, sono gli undici che hanno vinto con estrema leggerezza il confronto con la Repubblica Ceca. Niente Chiesa e Belot-



Il ct Roberto Mancini

ti, almeno in avvio di Europeo. Dentro Berardi ed Immobile. Il primo può mettere in mostra la bellezza di 5 reti nelle ultime sue sei uscite con la maglia dell'Italia: Berardi sa segnare, mentre

Chiesa ancora no e, Berardi, sa come dare armonia quando il gioco accelera dalla tre quarti in su. Il secondo, Immobile, ha ritrovato il passo dei tempi migliori, quelli della Scarpa d'Oro, un passo che va al di là dei gol fatti o da fare: Belotti appare più ingolfato e Raspadori più adatto a dare linfa diversa al numero nove azzurro.

UN GIORNO DI RIPOSO

Libertà e disciplina. Mancini si è infastidito davanti al ko per 1-0 (rete del giovane Cangiano) con gli azzurrini dell'Under 20, ma dal fastidio nessuna conseguenza pratica: per la comitiva dei ventisei un giorno e mezzo di vacanza prima dell'appello, stasera, entro mezzanotte. «Roberto (Mancini, ndr) si fida del suo gruppo, ma sa anche trovare il punto di equilibrio tra doveri e concessioni», così il capo delega-

zione Gianluca Vialli. Una vittima, a dire il vero, sul tema c'è già stata perché l'esclusione dai convocati di Moise Kean, stellina del Paris Saint Germain nell'ultima stagione, nasce proprio da un atteggiamento sbagliato in campo nel test di Cagliari contro San Marino, e nel lavoro della settimana in Sardegna. Libertà e disciplina: verso l'Europeo si naviga così.

TEMUTI DAGLI AVVERSARI

L'Italia diverte e si diverte e le rivali ci temono: il modo di occupare gli spazi e la velocità nel capovolgere l'azione ci fa assomigliare alla Spagna di inizio ciclo 2008/2012, quello dei due titoli europei e, in mezzo, del titolo mondiale. Ci manca un po' di fisicità che fa dire a Mourinho come «l'Italia farà bene, ma vincere sarà la Francia...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNISTAVOLO

Il triestino Parenzan centra a Laško il pass per le Paralimpiadi di Tokyo

Strepitosa prestazione per il 17enne pongista del Circolo sportivo Kras
«Ho raggiunto un traguardo che era un sogno. Ora andiamo a giocarcela»

Francesco Cardella / TRIESTE

Un triestino ai Giochi di Tokyo. Si tratta di Matteo Parenzan, ammesso ufficialmente alle Paralimpiadi di tennistavolo dopo aver dominato l'ultimo torneo di qualificazione andato in scena a Laško, in Slovenia, fase che ha concesso il visto anche ad altri cinque pongisti della Nazionale paralimpica, come Giada Rossi, Michela Brunelli, Andrea Borgato, Amine Kalem e Federico Falco.

La storica impresa di Matteo Parenzan si è concretizzata nella Classe 6, categoria abitata da quotate racchette internazionali, dotate anche di un tasso di esperienza superiore. Un dato che non ha spaventato particolarmente il diciassettenne in forza al Circolo sportivo Kras di Sgonico, approdato all'ultimo test in vista delle Paralimpiadi animato da una consapevolezza particolare.

«L'emozione non riesco ancora a spiegarla – ha raccontato Parenzan subito dopo la storica qualificazione – ma posso



La gioia di Matteo Parenzan al termine dell'ultima gara vinta a Laško

sicuramente dire che alla vigilia ero ben conscio della preparazione e della capacità che mi accompagnavano. Grazie a questo sono riuscito infatti a battere atleti sulla carta più esperti e forti».

Così è stato. Matteo Parenzan è uscito subito indenne dal primo girone eliminatorio, giunto poi ai quarti si è sbarazzato in scioltezza anche dello scoglio svedese rappresentato da Michel OskarAzulay per

3-0 e in semifinale ha superato di slancio anche lo spagnolo Alcazar, testa di serie numero 3, con il punteggio di 3-1.

Ieri l'atleta triestino ha completato l'opera e in finale ha fatto fuori il giapponese Kazuki Shichino per 3-0 (11-9, 12-10, 11-8) il match più intenso ed equilibrato ma che di fatto è valso il visto sul passaporto delle Paralimpiadi. La preparazione specifica per i Giochi Olimpici verrà pianificata a breve, ora per Matteo Parenzan è tempo solo di meritato riposo.

«Ho tante di persone da ringraziare – ha precisato il campione paralimpico – penso allo staff della Nazionale che ha creduto in me, a cui dovevo assolutamente ripagare la fiducia. Fondamentali poi i vari tecnici che mi hanno fatto crescere e soprattutto la società sportiva del Kras, ma il raggiungimento di questo sogno non sarebbe stato possibile senza una componente fondamentale – ha concluso Matteo Parenzan – ossia la mia famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANDBALL GIOVANILE

Pallamano Trieste, l'Under 15 approda alla finale scudetto



La formazione Under 15 della Pallamano Trieste Foto Oblascia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Battendo 32-27 il Cassano Magnago al termine di un match giocato in crescendo, la pallamano Trieste di coach Bozeglav vola in finale. Sarà la sfida contro la sorpresa Derthona, questo pomeriggio alle 17.30 (diretta sul canale youtube della Figh), ad assegnare lo scudetto della categoria Under 17.

Successo di squadra per i biancorossi che hanno stretti i denti in un primo tempo equilibrato e condotto, nella

prima parte all'inseguimento, per poi prendere il largo. Bene Nait, impreciso in apertura ma uscito alla distanza, prezioso Stojanovic, solido Del Frari, trottolino immarcabile De Santo, bene le ali con Urbaz e Jerman che hanno colpito con regolarità aprendo la difesa avversaria.

Pallamano Trieste: Cardi, Giorgi, Nait 8, Stojanovic 8, Urbaz 3, Del Frari 4, Sodomo, De Santo 3, De Paulis, Oblascia, Lo Duca, Trost, Pajer 1, Jerman 5, Covacich, All. Bozeglav. —

TENNIS

Al torneo Città di Grado l'azzurra Brancaccio sfiderà in finale la spagnola Parrizas

GRADO

Dopo tre anni un'italiana, Nuria Brancaccio, torna in finale alla "Città di Grado Tennis Cup", torneo Itf femminile con montepremi di 25mila dollari. La tennista campana oggi alle 17 sfiderà la seconda testa di serie Nuria Parrizas-Diaz.

Brancaccio ha superato con inaspettata facilità Federica Di Sarra, protagonista nei quarti di finale dell'eliminazione della testa di serie n. 1 Liudmila Samsonova. Sin dai primi

game Brancaccio ha messo in difficoltà l'avversaria con continue variazioni di gioco aggiudicandosi la prima frazione per 6/1. Nella seconda frazione Di Sarra, in svantaggio 2-3, è stata costretta a chiedere l'intervento del fisioterapista per problemi alla spalla ma dopo qualche minuto ha ripreso a giocare evidenziando ulteriormente qualche problema al servizio che comunque non era quello delle giornate migliori. Alla ripresa del gioco entrambe le atlete sono apparse

senza la consueta "cattiveria" e l'incontro è scivolato via sancendo l'accesso finale della campana per 6/3.

Nell'altra semifinale, giocata in precedenza, l'iberica Nuria Parrizas-Diaz, seconda forza del torneo, ha superato Cagla Buyukakcay. Dopo un inizio a favore dell'atleta turca, che si è portata in vantaggio 2-0, è arrivata la reazione della spagnola che ha infilato cinque game consecutivi prima di aggiudicarsi la frazione 6/3. Nel secondo set Parrizas-Diaz ha strappato nel secondo game il servizio all'avversaria portandosi sul 2-0, è stata costretta a difendere tre palle break sul 3-2 per concludere il parziale 6/4. L'eliminazione di Buyukakcay conferma la tradizione del torneo gradese che non ha mai visto una giocatrice aggiudicarsi il trofeo in due occasioni. —

WATERPOLO

La Pallanuoto Trieste riparte dal talentuoso Buljubasic

Trovato l'accordo con il difensore della nazionale croata per almeno un altro anno di contratto. La grande gioia dello spalatino: «La città è già nel mio cuore»

Riccardo Tosques / TRIESTE

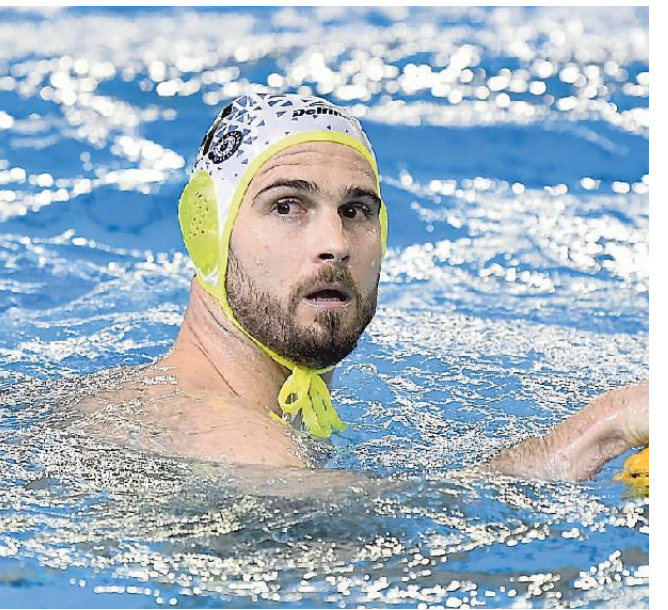
La Pallanuoto Trieste riparte dal suo campione di maggior prestigio: Ivan Buljubasic.

Il difensore campione europeo, mondiale e olimpico approda alla corte del presidente Enrico Samer lo scorso anno, ha deciso di continuare il suo percorso con la calottina alabardata.

«Sono contento, mi piace la città e la società – racconta "Bulju" – arriviamo da un campionato strano e complicato, con poche partite giocate. Sono convinto che la prossima stagione faremo ancora meglio e dimostreremo quanto siamo bravi».

Nato a Macarsca, cittadina costiera a sud di Spalato, il 31 ottobre 1987, di mano destra, 198 centimetri di altezza per oltre 100 kg di peso, Ivan ha vinto praticamente tutto con la propria nazionale. Oro all'Europeo di Zagabria nel 2010, oro alle Olimpiadi di Londra 2012 (in entrambe le occasioni battendo l'Italia in finale), oro al Mondiale 2017 di Budapest.

Prima di arrivare a Trieste, Buljubasic aveva indossato le calottine del Primorje Rijeka,



Il pallanuotista croato Ivan Buljubasic

con tanto di finale di Champions League disputata nel 2015 (persa contro la Pro Recco), Steaua Bucarest, Mladost Zagabria e Olympiacos Atene.

«Apriamo questa sessione di mercato con una conferma importantissima – spiega il direttore sportivo della Pallanuoto Trieste, Andrea Brazzatti – dal punto di vista tecnico Ivan non si discute, è un grande campione, un professionista esemplare, siamo felicissimi di averlo con noi per un'altra stagione. In questi mesi travagliati è stato una guida dentro e fuori dall'ac-

qua, infondendo tranquillità nei momenti difficili».

Il primo tassello in vista della serie A1 2022-23 è stato dunque posto. Nella sua prima annata nel capoluogo regionale Buljubasic ha messo a segno complessivamente 15 reti tra Coppa Italia e campionato, ma il suo apporto è stato fondamentale soprattutto in termini di esperienza e leadership. Un punto fermo fondamentale durante l'epidemia, dal quale ripartire nella prossima stagione anche per fungere da traino per i giovani del vivaio triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOCKEY INLINE

L'Edera va ko in Coppa Italia sconfitta da Ferrara e Padova

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

È un'eliminazione amara ma con un retrogusto dolce quella che accompagna l'Edera all'uscita dalla Final Eight di Coppa Italia e contestualmente dalla stagione di hockey inline che ha visto i rossoneri imporsi nel campionato di Serie B e raggiungere le finali del torneo nazionale, inserite nell'ambito della prima edizione degli Italian Roller Games di Forlì.

Gli ederini, unica compa-



Degano (Edera) in azione

ne della cadetteria ad insinuarsi tra le prime otto formazioni d'Italia, dopo aver avuto la meglio sul Cus Verona nelle fasi precedenti, si sono arresi all'esperienza dell'Hockey Ferrara e dei Ghosts Padova, rispettivamente secondi e terzi nella regular season del massimo campionato. Il 4-0 in entrambe le partite costringe così i ragazzi di Roberto Florean al rientro anticipato, verso un'estate che culminerà con l'approdo fra le grandi. Perché dopo una stagione così, il futuro dell'Edera non può che avere un sapore dolce.

Edera: Biason; Coccozza, N. Degano, Sindici, Fumagalli, Delpiano, Zerdin, J. Degano, Pazzaglia, Ovsec. Coach: Florean. —

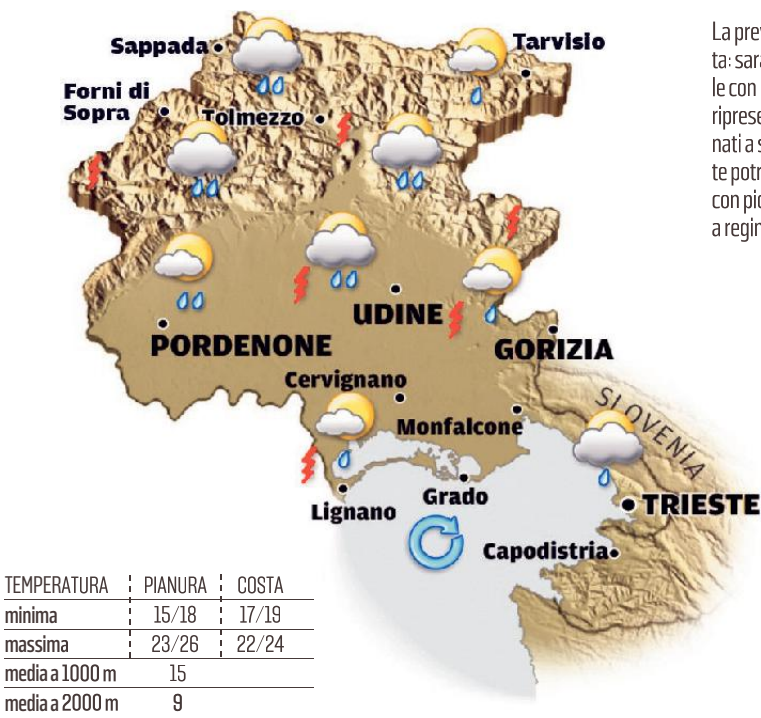
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



La previsione rimane piuttosto incerta: sarà probabile nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, alternati a schiarite. I temporali localmente potrebbero essere anche forti e con piogge abbondanti. Venti deboli a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: variabilità su Alpi occidentali e Piemonte, spiccata instabilità altrove specie dal pomeriggio con temporali.
Centro: peggiora da ovest con rovesci e temporali, più diffusi e localmente anche intensi tra il pomeriggio e la sera.
Sud: variabilità con qualche pioggia su Campania, Molise, Gargano e Basilicata. Maggiori schiarite altrove.
DOMANI
Nord: nubi sparse al mattino, pomeriggio-sera con instabilità temporalesca su Alpi, Prealpie localmente in Valpadana.
Centro: variabilità con piovoschi e locali temporali sulle adriatiche e Appennino.
Sud: instabilità diurna e piovoschi su Campania, Molise, Puglia settentrionale e Basilicata. Meglio altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,8	23,1	64%	18 km/h	Pordenone	16,4	28,2	52%	17 km/h
Monfalcone	16,5	26,0	73%	25 km/h	Tarvisio	11,0	25,6	73%	26 km/h
Gorizia	16,1	27,0	62%	26 km/h	Lignano	20,1	23,8	78%	28 km/h
Udine	17,3	26,9	68%	23 km/h	Gemona	16,5	28,4	66%	32 km/h
Grado	19,4	24,0	79%	23 km/h	Piancavallo	11,3	17,3	89%	11 km/h
Cervignano	15,9	27,0	67%	23 km/h	Forni di Sopra	11,5	23,6	82%	37 km/h

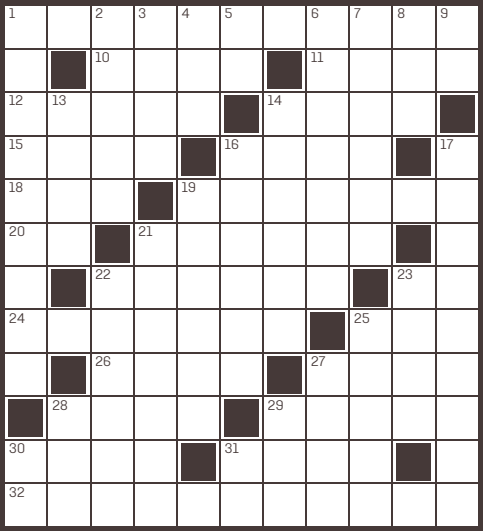
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20,6	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	19,6	0,10 m
Grado	poco mosso	21,4	0,10 m
Lignano	poco mosso	21,4	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Unità di misura fondamentale della massa - **10** La tennista Errani - **11** Il servizio militare - **12** Si appanna d'inverno - **14** Cassetta per volatili - **15** Le depongono i vinti - **16** Premura scrupolosa - **18** Il prefisso che segue il bi - **19** È vicina a Chiavari - **20** Brani senza consonanti - **21** Palpitanti di poesia - **22** Il regno di Agamennone - **23** Elisabetta attuale regina - **24** Grosso albero da viali - **25** Il Kingsley che interpretò Gandhi - **26** Ribolle nel cratere - **27** Li accende il sagrestano - **28** Si porge salutando - **29** Le isole con Stromboli - **30** Gli elementi del problema - **31** Si lasciano nella neve - **32** Fa coppia con Carlo Verdone in *Perdiamoci di vista*.

VERTICALI: **1** Si avvita nel sughero - **2** Bracci di terra - **3** Dei del focolare - **4** Metallo prezioso per gioielli - **5** La testa del gabbiano - **6** La lesione provocata dal carbonchio - **7** Mangiano assieme nel trogolo - **8** La Ceran giornalista - **9** Nella *Tosca* e nella *Norma* - **13** Il De Luca della narrativa - **14** Sdraiato sulla schiena - **16** Il fondo della barca - **17** Un celebre romanzo di Elvio Vittorini - **19** L'utile di una vendita - **21** Una supplica religiosa - **22** Si visitano negli ospedali - **23** È finito esattamente a mezzanotte - **25** La Rodriguez della Tv - **27** Avverbio di comparazione - **28** Resero temibile la nostra Marina - **29** Il deserto con le dune - **30** Il sì dei moscoviti - **31** È storto... in mezzo.

IL TELEFONO

by **SPRINTAUTO**

Riva Grumula 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€649,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€549,99
Samsung Galaxy A21S	128GB	6,5"	£220	€199,99
Samsung Galaxy A025	32GB	6,5"	£179	€149,99
Xiaomi Notes	128GB	6,5"	£229	€199,99
Oppo A9	128GB	6,5"	£199	€179,99

Da noi trovi anche TABLET da 7", 8", 9,6", 10,1" ACCESSORI COME NAVIGATORI GPS...

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

5000

Pronti, partenza, ricarica!
Batteria da 5000mAh con ricarica ultra rapida da 18W
Fino a 2 giorni con una singola carica, grazie alla batteria ad alta capacità da 5000 mAh: una batteria a lunga durata che rimane tale anche nel tempo grazie a una costruzione di qualità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GED
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 5 giugno 2021
è stata di 18.327 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO
21/4 - 20/5
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri non vi daranno il loro appoggio, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

CANCRO
22/6 - 22/7
Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura chi frequentare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
I vostri progetti vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un consiglio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive con il partner. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

PESCI
20/2 - 20/3
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

**Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati**

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

09:00 - 12:00

14:30 - 18:00

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it